ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **446**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO (SIMEST) Spa

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 24 luglio 2012

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 59/2012 del 19 giugno 2012 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero (SIMEST) S.p.A. per l'esercizio 2010 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2010:

Relazione sulla gestione ..... » 59

Relazione del Collegio sindacale ..... » 159

Bilancio consuntivo ..... » 127

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 59/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società Italiana per le Imprese all'Estero – Simest S.p.A.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si è disposto l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1) il bilancio del 2010 si è chiuso con risultati positivi, presentando un utile netto incrementato rispetto al bilancio precedente in conseguenza dell'aumento dei ricavi dovuto soprattutto all'aumento dei proventi da partecipazione;

2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31 dicembre 2010 un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 245 società all'estero per un valore complessivo di 287,00 milioni di euro;

3) il numero ed il costo delle consulenze è sensibilmente diminuito rispetto all'esercizio precedente, ma continuano a mancare criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi;

4) il patrimonio netto risulta investito totalmente in partecipazioni all'estero, che al 31 dicembre 2010 raggiungono un valore superiore al patrimonio sociale;

5) la SIMEST ha un capitale sociale di 164,6 milioni di euro, inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 milioni di euro) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico; la minore consistenza del capitale sociale rispetto a quello inizialmente previsto, pur in relazione all'esposizione per gli investimenti non sembra determinare criticità, in considerazione di un patrimonio di circa 233,9 milioni di euro e di un accantonamento nei fondi di circa 55,1 milioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE
Maurizio Zappatori

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 24 luglio 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.p.A. (SIMEST), PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ..... » 14

2. GLI ORGANI ..... » 16

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE ..... » 19
   3.1 Struttura aziendale ..... » 19
   3.2 Risorse umane ..... » 19
   3.3 Collaborazioni esterne ..... » 20
   3.4 Controlli interni ..... » 21
      3.4.1 Controllo di gestione ..... » 21
      3.4.2 Internal auditing ..... » 21
      3.4.3 Organismo di vigilanza ..... » 22

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ..... » 23
   4.1 Le attività della SIMEST ..... » 23
   4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST .... » 26

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO ..... » 34
   5.1 Budget per il 2010 ..... » 34
   5.2 Il conto consuntivo ..... » 34
      5.2.1 Il conto economico ..... » 35
      5.2.2 Lo stato patrimoniale ..... » 42
   5.3 Il capitale sociale ..... » 47

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ..... » 49

PAGINA BIANCA

Premessa

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico. E' stata istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, con vincolo di partecipazione maggioritaria dello Stato, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero ed in particolare gli investimenti fuori dell'Unione Europea. E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2010[1] e sui fatti di maggiore rilevanza fino alla data corrente.

[1] Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2009 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 30 del 15.4.2011 (Atti Parlamento Leg. 16, doc. XV, n. 307).

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La SIMEST S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico e minoritaria di importanti banche, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI. Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

Le attività della SIMEST S.p.A. sono disciplinate dalla legge istitutiva n. 100 del 24 aprile 1990, più puntualmente illustrate nella parte relativa all'attività istituzionale.

Esclusi in ogni caso i paesi membri della UE, possono essere destinatari degli interventi tutti gli altri paesi, con preferenza per quelli dove tradizioni ed accordi internazionali assicurino un clima favorevole agli investitori italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

I poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo sono esercitati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione del 7 luglio 2009 ha modificato lo Statuto in conformità alle disposizioni normative introdotte dall'articolo 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito in Legge 3 agosto 2009 n. 102. Le disposizioni statutarie sono state altresì adeguate in attuazione dell'art. 7 della Legge 31 marzo 2005 n. 56 e dell'art. 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Tra le modifiche più importanti va evidenziata la riduzione a n. 7 unità del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Ministero il 13 gennaio 2010 ha formulato le linee direttrici per l'esercizio della nuova competenza (introdotta dal recente Statuto) della Società ad effettuare, a condizioni di mercato, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vi gente, interventi diretti, temporanei e di minoranza, nel capitale di imprese o di loro controllate aventi sede all'interno dell'Unione europea, nonché a concedere finanziamenti in misura adeguata all'impegno finanziario necessari a supportare il programma di sviluppo e/o il progetto di investimento proposto dalle medesime imprese, anche prestando garanzie remunerate nei confronti di banche e istituti finanziari nazionali ed esteri.

2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico designa quattro membri, compreso il Presidente. Un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci diversi dallo Stato.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea, in applicazione dell'art. 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, può nominare un solo Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del Ministero dello sviluppo economico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009.

L'Organismo di Vigilanza, di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, istituito il 15 dicembre 2006, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Organismo di Vigilanza è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2010.

I **compensi** annui lordi nel 2010 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Presidente	175.000,00;
Amministratore Delegato	150.000,00;
Vice Presidente	22.500,00;
Consiglieri d'Amministrazione	22.500,00 ciascuno.

I compensi del Vice Presidente e dei consiglieri sono stati ridotti del 25% rispetto all'anno precedente. I compensi del Presidente e dell'Amministratore delegato sono stati ridotti nella parte fissa del 25%, ma sono stati aumentati nella parte relativa all'esercizio delle deleghe, con conseguente incremento complessivo da euro 150.000 a euro 175.000 per il Presidente e da euro 140.000 a 150.000 per l'Amministratore Delegato

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

I compensi nel 2010 per i componenti del Collegio Sindacale (compensi erogati in proporzione all'effettiva attività svolta per controlli bilancio, verifiche trimestrali e verifiche sulla realizzazione dei programmi) sono i seguenti:

Presidente	43.020,70;
Componente	35.324,60;
Componente	32.953,86.

I compensi spettanti nel 2010 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componente	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2010 è stata di euro 459.856,89.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2010 è stata d i euro 112.668,76.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo d i V i gilanza nel 2010 è stata d i euro 67.973,98.

Nel corso del 2010 si sono tenute n. 7 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 10 sedute del Collegio Sindacale.

Nel 2010 non sono intervenute modifiche nella "*governance*".

L'assetto complessivo di governo *(corporate governance)* era stato adottato dagli amministratori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009.

All'Amministratore Delegato, in base allo Statuto, competono i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 Struttura aziendale

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, che è preposto alla struttura operativa aziendale, articolata in nove Dipartimenti.

Nell'ambito dei Dipartimenti esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Esiste una Funzione operativa, non rientrante nell'ambito di nessun Dipartimento, ma dipendente direttamente dal Direttore Generale: Funzione Risorse Umane. Esistono inoltre due funzioni di staff.

3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti è passato, nel corso del triennio 2008-2010, da 155 unità nel 2008 a 157 nel 2009 e a 155 nel 2010.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono passati da 9 nel 2008 a 8 nel 2009 e a 9 nel 2010.

I quadri sono passati da 72 unità nel 2008 a 76 nel 2009 e a 74 nel 2010.

Gli impiegati sono diminuiti da 74 unità nel 2008 a 73 nel 2009 e a 72 nel 2010.

NUMERO DIPENDENTI

	2008	2009	2010
dirigenti	9	8	9
quadri	72	76	74
impiegati	74	73	72
TOTALE	**155**	**157**	**155**

Il costo annuo del personale registra il seguente andamento:

- anno 2008, euro 12.170.000 con un costo medio unitario di euro 86.218;
- anno 2009, euro 12.518.000 con un costo medio unitario di euro 85.706;
- anno 2010, euro 13.127.000 con un costo medio unitario di euro 89.268.

L'aumento dei costi è dovuto in gran parte ad adeguamenti stipendiali previsti dai contratti collettivi.

COSTO ANNUO DEL PERSONALE

	2008	2009	2010
costo annuo	12.170.000	12.518.000	13.127.000
costo medio unitario	86.218	85.706	89.268

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2008-2009-2010 determina la seguente situazione:

- anno 2008, giorni di assenza n. 2.052 con un tasso del 5,34 %;
- anno 2009, giorni di assenza n. 2.047 con un tasso del 5,23 %;
- anno 2010, giorni di assenza n. 2.003 con un tasso del 5,07 %.

Si registra pertanto un costante decremento del tasso di assenza dal 2008 al 2010.

ASSENZE DEL PERSONALE

	2008	%	2009	%	2010	%
giorni di assenza	2.052	5,34	2.047	5,23	2.003	5,07

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza del 75 % sul totale degli iscritti.

La percentuale di iscrizione ai corsi di formazione è dell'86,5% del totale dei dipendenti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

3.3 Collaborazioni esterne

Sono n. 44 gli incarichi di consulenza conferiti a soggetti esterni alla SIMEST.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 54 nel 2009 a n. 44 nel 2010, con una spesa totale nel 2010 di euro 1.468.905 mentre nel 2009 tale spesa era stata di euro 2.024.347.

La SIMEST ha evidenziato che nel 2010 nell'ambito complessivo delle consulenze vanno distinte quelle riguardanti le attività propriamente di SIMEST (n. 23) e quelle relative ad attività a valere sui programmi finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico (n. 21).

Gli incarichi di consulenza, a valere sui programmi finanziati dal Ministero, sono stati preliminarmente autorizzati dal predetto Dicastero. Tali consulenze,

ammontanti a circa 776.741 euro, hanno riguardato 2 incarichi a società di servizi, 2 incarichi ad istituti universitari, 3 incarichi a ex funzionari della SIMEST, 14 incarichi ad esperti. In prevalenza le consulenze hanno riguardato l'assistenza alle attività del businnes scouting e in parte minore il programma sportelli regionali.

Le consulenze riguardanti le attività propriamente della SIMEST, ammontanti a circa 692.164 euro, hanno riguardato 6 incarichi a società di servizi, 5 incarichi a studi professionali legali e commerciali, 4 incarichi ad esperti, 2 incarichi per responsabilità funzionali, 1 incarico a ex dirigente SIMEST, 3 incarichi per pareri, 2 incarichi a studi notarili. Le consulenze hanno affrontato soprattutto questioni legali, fiscali e di comunicazione.

Va osservato che due consulenti esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'Internal Auditing.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

3.4 Controlli interni

3.4.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

3.4.2 Internal Auditing

Nell'azienda è presente la funzione dell'Internal Auditing.

Nel corso del 2010, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sulle poste del TFR iscritte in bilancio, nonché audit operativi sulla gestione delle presenze del personale dipendente, sui processi di recupero crediti, sull'istruttoria, contrattualizzazione ed acquisizione delle partecipazioni SIMEST, sui processi della fase di erogazione dei contributi a valere sul Fondo agevolato ex legge 295/1973, sulla rendicontazione del Fondo Venture Capital, sulle procedure delle operazioni di swap.

3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, previsto dal decreto legislativo 8.6.2001 n. 231, è stato istituito il 15.12.2006. L'organismo, si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2010 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'Internal Auditing aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha richiamato l'attenzione dei dirigenti responsabili della Società circa la necessità di procedere, entro breve tempo, all'adozione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs n. 81/2008 in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Ha mantenuto i contatti necessari con l'Internal Auditing e con la Società di Revisione.

Ha verificato lo stato di definizione del modello organizzativo della sicurezza e ha constatato che la Società ha conseguito il certificato di idoneità del proprio modello di sicurezza.

Gli interventi di verifica, effettuati tramite l'internal auditing, hanno riguardato le procedure di erogazione dei contributi a valere sul Fondo n. 295/1973.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2010, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le attività della SIMEST

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'imprese italiane all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali.

Per gli investimenti all'estero la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero, sia investendo direttamente che attraverso la gestione dei Fondi partecipativi di Venture Capital.

La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

- Partecipazione al capitale di imprese italiane –

La SIMEST partecipa fino al 25% del capitale sociale delle società estere e fornisce agevolazioni, mediante contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

- Attività di Business Scouting –

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

L'attività di business scouting nel 2010 si è concentrata soprattutto in collaborazione con imprenditori per lo sviluppo di un parco logistico, industriale e commerciale in Cina nel distretto di Tianjin, E' proseguita la collaborazione con le autorità egiziane per lo sviluppo di parchi industriali italo-egiziani a 40 km dal Cairo. Si è lavorato per lo sviluppo di un distretto logistico, industriale e commerciale italiano ad Aktau nel Kazakhstan. E' stata avviata la creazione di un polo industriale italiano delle "*due ruote*" a Manaus nel Brasile.

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

- Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Attraverso i predetti fondi:

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia (fondo contributi L. 295/73);
- finanzia i programmi di penetrazione commerciale all'estero (fondo rotativo L. 394/81);
- finanzia gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti (fondo rotativo L. 394/81).

A seguito del decreto legge 112/2008, entrato in vigore il 25.6.2008, convertito in Legge 133/2008 del 6.8.2008 sono state abrogate le norme istitutive dei finanziamenti per le gare internazionali e degli studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni nonché all'aggiudicazione delle commesse, prevedendo come nuove iniziative ammissibili i programmi aventi caratteristiche di investimento riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione economica, e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, nonché altri interventi prioritari.

Si espongono qui di seguito le attività operative riguardanti tali fondi.

- Agevolazione dei crediti all'esportazione –

Tale intervento consente alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti o committenti esteri dilazioni di pagamento a medio o lungo termine a condizione e a tassi di interesse competitivi.

- Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale all'estero –

Tale intervento favorisce la realizzazione di una struttura permanente e di attività di supporto promozionale da parte di imprese italiane in un paese non appartenente all'Unione Europea:

Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo, di cui alla legge 394/81, che vengono deliberati dal Comitato Agevolazioni.

- Finanziamenti a tasso agevolato per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti -

Con tale intervento vengono sostenute le imprese italiane che predispongono studi di fattibilità o realizzano programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo, di cui alla legge 394/81, che vengono deliberati dal Comitato Agevolazioni.

4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2010 ha registrato un incremento delle attività sia in termini di numero dei progetti approvati che per quanto concerne il relativo impegno finanziario.

- Partecipazioni approvate -

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 58 nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 12 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 3 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 123,5 milioni di euro, per un capitale sociale complessivo di 716,0 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 755,2 milioni di euro, con un impiego previsto di 9.924 addetti.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2010 mostra come l'Asia, l'Europa Centro-Orientale, il Mediterraneo e il Medio Oriente rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

Un impegno significativo si è verificato in altre aree quali l'America Settentrionale e l'America Centrale e Meridionale.

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Cina con 12 nuovi progetti, USA con 9 nuovi progetti, Russia e India rispettivamente con 6 nuovi progetti, Tunisia con 4 nuovi progetti, Brasile con 3 nuovi progetti, Serbia, Repubblica Sudafricana e Arabia Saudita rispettivamente con 2 nuovi progetti.

Tali dati confermano l'interesse per la Cina anche nel 2010, con 12 progetti approvati ed un impegno finanziario della SIMEST di 19,4 milioni di euro, nonché quello verso l'India e la Russia.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (22 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 40,1 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (7 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 8,3 milioni di euro);
- agro/alimentare (5 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 4,7 milioni di euro);
- elettronico/informatico (3 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 11,9 milioni di euro);
- carta/cartotecnica, chimico/farmaceutico, gomma/plastica e tessile/abbigliamento (2 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 14,5 milioni di euro).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2010 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI AREE GEOGRAFICHE	Progetti (N.)	Investimenti Previsti (milioni di euro)	Addetti previsti (N.)	Capitale sociale Previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
Asia e Oceania	18	259,9	3.790	175,1	26,0
Mediterraneo e Medio Oriente	11	82,3	2.158	55,6	13,0
America Centrale e Meridionale	5	82,5	2.104	63,4	16,3
Europa Centro-Orientale	12	151,6	687	130,6	29,4
America settentrionale	9	131,3	706	173,3	19,8
Africa Sudshariana	3	19,1	153	15,5	3,6
	58	**726,7**	**9.598**	**613,5**	**108,1**
società già partecipate aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	**12**	**28,5**	**326**	**103,0**	**15,4**
ridefinizioni di piano	**3**	**0,0**	**0**	**0,0**	**0,0**
Totale generale	**73**	**755,2**	**9.924**	**716,0**	**123,5**

- Partecipazioni acquisite -

Nel corso del 2010 la SIMEST ha acquisito 31 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 36,1 milioni di euro, ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2009 per complessivi 12,9 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica e della gomma-plastica.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 49,0 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno ri guardato soprattutto i paesi dell'Asia e Oceania (29%), dell'America (39%) e dell'Europa Centro-Orientale (19%).

La Cina è il paese verso cui continua a concentrarsi, sebbene in diminuzione, l'interesse delle imprese italiane con 6 nuove partecipazioni per complessivi 25,2 milioni di euro a regime e con una occupazione di 545 addetti, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 3,7 milioni di euro.

In aumento l'interesse per gli USA, dove nel 2010 sono stati realizzate 5 nuove partecipazioni per complessivi 48,1 milioni di euro a regime e con una occupazione di 700 addetti, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 10,1 milioni di euro.

Significativo l'incremento in Serbia, dove sono state acquisite 3 nuove partecipazioni per un impegno SIMEST di 4,1 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi a regime di 17,3 milioni di euro ed una occupazione prevista di 304 addetti.

Nel 2010, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 31 partecipazioni per complessivi 32,4 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 5,1 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2010 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 287,0 milioni di euro in 245 società all'estero.

Alla fine del 2010 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 3,6 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi previsti dagli accordi societari.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2010) in partecipazioni in società all'estero nel modo seguente:

- acquisizione di n. 605 quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 226 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 594,2 milioni di euro.

- dismissione di n. 360 partecipazioni per 307,2 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

La ripartizione per aree geografiche delle predette 605 partecipazioni acquisite dall'inizio (1991) dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2010 è la seguente:

- 48% Europa;
- 24% Asia e Oceania;
- 20% America;
- 8% Africa;

L'esercizio 2010 ha registrato, nonostante la difficile congiuntura economica, un buon andamento delle acquisizioni di partecipazioni all'estero, confermando il forte interesse dell'imprenditoria italiana ad investire all'estero.

PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL CORSO DEL 2010

Numero progetti per area di investimento

ASIA e OCEANIA	**29%**
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	**23%**
AFRICA	**13%**
AMERICA SETTENTRIONALE	**16%**
C.S.I. e REPUBBLICHE BALTICHE	**19%**

PARTECIPAZIONI ACQUISITE DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SIMEST FINO AL 31 DICEMBRE 2010

Numero progetti per area di investimento

EUROPA	**48%**
ASIA e OCEANIA	**24%**
AMERICA	**20%**
AFRICA	**8%**

- Fondo Unico di Venture Capital

–l Fondo Unico di cui sopra, giunto al suo sesto anno di operatività, si è dimostrato anche nel 2010 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà di accesso al credito ordinario manifestatesi nel corso dell'anno.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 5/6 anni) hanno determinato una contrazione delle disponibilità complessive, che (in assenza di nuovi stanziamenti) potrebbe ridimensionare drasticamente le attività future.

Nel corso del 2010 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 43 progetti, di cui 39 nuovi e 4 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, nonché 18 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati comportano un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 23,7 milioni di euro, investimenti complessivi per 320,8 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 250,7 milioni di euro, nonché un'occupazione prevista di 7.244 addetti.

Nel 2010 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di Venture Capital per conto del Ministero dello sviluppo economico, ha acquisito n. 19 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 11,2 milioni di euro ed ha sottoscritto n. 5 aumenti di capitale sociale e 2 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2009 per 2,7 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di Venture Capital per complessivi 13,9 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2010 per conto del Fondo di Venture Capital, quote di partecipazione per un valore pari a 169,5 milioni di euro in 174 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (66 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 61,4 milioni di euro);

- Romania (26 società per un impegno del Fondo pari a 18,3 milioni di euro) - Federazione Russa (9 società per un impegno pari a 19,4 milioni di euro).

- Servizi professionali –

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità all'estero), attività di financial advisor (consulenza ed assistenza economicofinanziaria) iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2010 la SIMEST ha svolto a favore soprattutto delle PMI (piccole e medie imprese) un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2010 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di business scouting nel 2010, come si è già detto, si è concentrata in collaborazione con imprenditori per lo sviluppo di parchi logistici,industriali e commerciali in Cina, in Egitto, in Brasile e in Kazakhstan.

La SIMEST è stata accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF *(Nieghborhood Investment Facility)* relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

La SIMEST è stata designata anche quale entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.

L'attività di financial advisor è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

5.1 Budget per il 2010

Il budget per il 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2010.

Nel documento previsionale vengono stimati per la fine del 2010 ricavi netti per 45,2 milioni di euro.

L'utile netto previsto è di 10,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto previsto per la fine del 2010 è di circa 232,9 milioni di euro.

Come risulta evidente dai dati presenti nel bilancio consuntivo riclassificato i ricavi netti effettivamente raggiunti alla fine del 2010 ammontano a 45,6 milioni di euro, superando la previsione del budget di 45,2 milioni di euro nonché il risultato dell'esercizio 2009 (44,2 milioni di euro).

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2010 per l'esercizio 2010 si attesta su 11,1 milioni di euro, superando la previsione di budget (10,4 milioni di euro) nonché il risultato dell'esercizio precedente (10,5 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a 233,9 milioni di euro e quindi risulta superiore alla previsione di budget (232,9 milioni di euro) nonché al valore del 31.12.2009 (229,1 milioni di euro).

5.2 Il conto consuntivo

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispone le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

L'Assemblea degl i azionisti il 7 luglio 2009 ha rinnovato l'affidamento del controllo contabile ad una Società privata d i revisione.

La Società d i revisione, in data 1 giugno 2011, ha certificato il Bilancio 2010.

Il Collegio Sindacale, in data 1 giugno 2011, ha espresso il parere positivo all'approvazione del Bilancio 2010.

Il Bilancio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 maggio 2011 e dall'Assemblea degl i Azionisti il 21 giugno 2011.

5.2.1 Il conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2010	2009
Interessi attivi e proventi assimilati	**300.560**	**322.389**
a) su titoli	0	0
b) su depositi bancari	1.592	137.782
c) su altri crediti	298.969	184.607
Dividendi e altri proventi a) su partecipazioni	**16.943.047**	**14.753.952**
Compensi per servizi professionali	**29.064.270**	**29.132.118**
profitti da operazioni finanziarie	**115.396**	**0**
riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	**21.129**	**0**
altri proventi di gestione	**223.321**	**229.662**
Proventi straordinari	**6.487.753**	**788.608**
TOTALE RICAVI	**53.155.476**	**45.226.729**

CONTO ECONOMICO

COSTI	2010	2009
Interessi passivi ed oneri assimilati	**277.417**	**10.340**
perdite da operazioni finanziarie	**170.130**	**0**
spese amministrative	**24.184.468**	**24.046.112**
a) spese per il personale	**13.581.062**	**13.100.251**
- salari e stipendi	9.481.328	9.041.464
- oneri sociali	2.919.536	2.788.368
- trattamento di fine rapporto	726.188	688.263
- missioni	454.010	582.156
b) altre spese amministrative	**10.603.406**	**10.945.861**
Rettifiche di valore su imm. imm .e mat.	**482.404**	**677.435**
accantonamenti per rischi ed oneri	**130.000**	**130.000**
accantonamenti ai fondi rischi su crediti	**935.000**	**350.000**
Rettifiche di valore su crediti	**708.474**	**419.312**
ret. di valore su imm. Finanziarie	**0**	**0**
oneri straordinari	**274.937**	**9.257**
variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	**8.800.000**	**2.700.000**
Imposte sul reddito d'esercizio	**6.138.863**	**6.377.179**
TOTALE DEI COSTI	**42.051.693**	**34.719.635**
UTILE D'ESERCIZIO	**11.103.783**	**10.507.094**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

	2010	2009
ATTIVITA' CARATTERISTICHE proventi ordinari da partecipazioni	16,9	14,7
ricavi per servizi professionali	10,4	10,8
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,5	0,1
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,6	18,4
RICAVI NETTI TOTALI	**45,6**	**44,2**
costi di funzionamento	-21,8	-21,4
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-2,8	-3,3
COSTI DIRETTI	**-24,6**	**-24,7**
MARGINE OPERATIVO	**21,0**	**19,5**
accantonamenti per rischi finanziari generali	-8,8	-2,7
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-1,1	-0,6
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,1	-0,1
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	**-10,0**	**-3,4**
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	5,1	0,5
proventi e oneri (-) straordinari	1,1	0,3
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**17,2**	**16,9**
Imposte sul reddito	-6,1	-6,4
UTILE NETTO	**11,1**	**10,5**

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 11.103.783, quindi, con un aumento di euro 596.689 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 10.507.094).

Il totale dei ricavi è di euro 53.155.476 a fronte di un totale di costi di 42.051.693.

Le componenti più rilevanti dei ricavi sono i dividendi e altri proventi (ma soprattutto i proventi da partecipazioni) ammontanti ad euro 16.943.047 e i compensi per i servizi professionali (per i servizi professionali a terzi ma soprattutto per la gestione dei fondi agevolati) ammontanti ad euro 29.064.270.

Le componenti più rilevanti dei costi sono le spese amministrative ammontanti ad euro 24.184.468 (di cui euro 13.581.062 per spese di personale ed euro 10.603.406 per spese amministrative in senso stretto), le imposte sul reddito di esercizio di euro 6.138.863 e il fondo per i rischi finanziari generali ammontante ad euro 8.800.000.

L'esame del conto economico riclassificato degli ultimi due anni consente di rilevare nel 2010 un utile di esercizio di 11,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (10,5 milioni di euro nel 2009), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2009). L'utile conseguito, come si è detto in precedenza, risulta superiore alle stime contenute nel budget, che prevedevano l'importo di 10,4 milioni di euro. Tutto ciò ha consentito un aumento del ROE (Return On Equity), cioè la redditività del capitale, al 6,7% dal 6,4% del 2009.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i ricavi netti totali sono aumentati di 1,4 milioni di euro, passando dai 44,2 milioni di euro del 2009 ai 45,6 milioni di euro del 2010. I ricavi netti previsti nel budget indicavano la cifra di 45,2 milioni di euro.

I proventi da partecipazioni si attestano a 16,9 milioni di euro con un incremento di 2,2 milioni di euro, determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni.

I ricavi derivanti da servizi professionali ammontano nel 2010 a 10,4 milioni di euro, in lieve flessione rispetto l'esercizio precedente (10,8 milioni). Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di Venture Capital, che ha registrato nel 2010 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza e assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei programmi per l'internazionalizzazione.

I proventi ed oneri di tesoreria hanno registrato nel 2010 un saldo negativo di 0,5 milioni di euro (rispetto ad un saldo positivo di 0,1 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di una linea di credito, attivata per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'attività di gestione dei fondi agevolati ha consentito di raggiungere nel 2010 elevati livelli di commissioni teoriche (17,4 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 295/73 e 5,1 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 394/81) ovvero di superare del 21% il tetto di 18,6 milioni di euro previsto dalle convenzioni pubbliche per la gestione dei fondi agevolati.

I costi diretti della SIMEST (24,6 milioni di euro) hanno registrato un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente (24,7 milioni di euro). In particolare le spese amministrative di funzionamento (21,8 milioni di euro) hanno subito un incremento pari a 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009 (21,4 milioni di euro); i costi esterni per servizi professionali (2,8 milioni di euro) hanno subito un decremento pari a 0,5 milioni rispetto all'esercizio 2009 (3,3 milioni di euro).

Sottraendo dai ricavi netti totali (45,6 milioni di euro) i costi diretti (24,6 milioni di euro) si ottiene un Margine Operativo di 21,0 milioni di euro.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2010 registra un notevole incremento pari a 1,5 milioni di euro rispetto ai 19,5 milioni di euro dell'esercizio 2009.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 10,0 milioni di euro con un rilevante incremento di 6,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (3,4 milioni di euro). Va precisato che tale incremento è stato determinato dalla preoccupazione di probabili maggiori rischi generali d'impresa in connessione con la grave crisi economica nazionale ed internazionale nonché con la recente crisi politica nell'Africa settentrionale e nel Medio Oriente. Secondo la SIMEST l'importo di 10,0 milioni per il 2010 è in linea con una prudente valutazione delle attività ed dei rischi aziendali.

Le attività straordinarie ammontano complessivamente a 6,2 milioni di euro di proventi derivanti da 5,1 milioni di euro per plusvalenze su partecipazioni e 1,1 milioni di euro dal saldo positivo di proventi e oneri straordinari. Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono a proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, opportunamente riclassificati per evidenziare il carattere straordinario di tali proventi.

Dopo gli accantonamenti e le plusvalenze sopraindicate, l'utile prima delle imposte è di 17,2 milioni di euro, in aumento di 0,3 milioni di euro rispetto a 16,9 milioni di euro del 2009.

Le imposte nel 2010 ammontano a 6,1 milioni di euro, leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente (6,4 milioni di euro).

L'utile netto è di 11,1 milioni di euro, superiore di 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Secondo l'ente l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2009 ma i più consistenti dall'avvio della Società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

Va comunque evidenziato che le spese amministrative, pur non subendo sostanziali variazioni rispetto agli esercizi precedenti, con un importo complessivo nel 2010 di 24.184.468 (quale desumibile dal conto economico), rappresentano il 57% circa del totale dei costi, ammontanti complessivamente ad euro 42.051.693.

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della SIMEST al 31 dicembre 2010 presenta un totale del patrimonio netto ammontante ad euro 233.911.373.

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale di euro 164.646.232 e riserve per euro 56.425.807.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2010	2009
cassa e disponibilità	**11.544**	**7.204**
crediti verso enti creditizi	**963.945**	**58.889**
a) a vista	963.945	58.889
b) altri crediti	0	0
crediti verso clientela	**31.179.328**	**28.322.068**
obbl. e altri titoli a reddito fisso	**0**	**0**
Partecipazioni	**292.171.788**	**275.625.988**
Immobilizzazioni immateriali	**259.797**	**433.633**
a) costi di impianto e ampliamento	0	0
b) altri costi pluriennali	259.797	433.633
Immobilizzazioni materiali	**215.634**	**301.866**
altre attività	**15.398.862**	**9.014.867**
ratei e risconti attivi	**266.116**	**352.129**
a) ratei attivi	994	3.484
b) risconti attivi	265.122	348.645
TOTALE ATTIVO	**340.467.014**	**314.116.674**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2010	2009
debiti verso enti creditizi	**17.471.625**	**15.259.841**
Altre passività	**30.179.537**	**20.214.444**
Ratei e risconti passivi	**0**	**0**
a) ratei passivi	0	0
b) risconti passivi	0	0
tratt. di fine rapporto di lav. Subord.	**3.688.847**	**3.854.126**
Fondi per rischi e oneri	**4.669.004**	**4.700.982**
a) fondi imposte e tasse	136.911	274.488
b) altri fondi	4.532.093	4.426.494
Fondi rischi su crediti	**4.609.900**	**3.810.416**
fondo per rischi finanziari generali	**45.936.728**	**37.136.728**
Capitale	**164.646.232**	**164.646.232**
sovrapprezzi di emissione	**1.735.551**	**1.735.551**
Riserve	**56.425.807**	**52.251.260**
a) riserva legale	18.885.813	18.360.459
b) altre riserve	37.539.994	33.890.801
utile (perdita) d'esercizio	**11.103.783**	**10.507.094**
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	**233.911.373**	**229.140.137**
TOTALE PASSIVO	**340.467.014**	**314.116.674**
GARANZIE E IMPEGNI		
Garanzie rilasciate	**0**	**0**
Impegni	**158.015.249**	**116.424.685**
a) per operazioni a termine in titoli	0	0
b) per le partecipazioni a società all'estero	158.015.249	116.424.685
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	**158.015.249**	**116.424.685**

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale riclassificato (contenente aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica), che al 31 dicembre 2010 presenta attività per 340,5 milioni di euro con un aumento di 26,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (314,1 milioni di euro al 31.12.2009).

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente il rilevante aumento del valore complessivo del portafoglio delle partecipazioni, che si attesta a 292,2 milioni di euro (275,6 milioni di euro al 31.12.2009), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (49,0 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (32,4 milioni di euro).

La voce crediti (comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi) al 31.12.2010 è pari a 46,8 milioni di euro. Si rileva un aumento di 9,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (37,7 milioni di euro) dovuto soprattutto sia all'incremento dei crediti derivati dalle attività partecipative che all'incremento dei crediti verso la clientela.

In merito alle variazioni del Passivo patrimoniale al 31.12.2010, dallo stato patrimoniale riclassificato risulta che i debiti unitamente al fondo imposte e tasse (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 34,0 milioni di euro con un incremento di 9,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (24,3 milioni di euro), dovuta principalmente alla consistente aumento dei debiti su cessione di partecipazioni (rientranti nella voce: altre passività).

Al 31.12.2010 esistono debiti finanziari per 17,5 milioni di euro aumentati di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (15,3 milioni di euro). L'ente giustifica i debiti finanziari, affermando che le dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto nel 2010 l'utilizzo di una linea di credito per tale importo.

L'importo complessivamente accantonato al 31.12.2010 sui fondi per oneri e rischi (voce comprendente: fondi rischi ed oneri, fondi rischi su crediti, fondo rischi finanziari generali) è di 55,1 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio presedente di 9,7 milioni di euro. Tale incremento, secondo l'ente, è volto ad assicurare adeguatamente la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, con particolare riguardo al "rischio Paese" nell'area dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente a seguito di crisi politiche verificatesi in tali aree geografiche.

In particolare il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 45,9 milioni di euro con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 8,8 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni sia all'eventuale rischio generico di SIMEST come gestore dei Fondi agevolati L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di Venture Capital.

Riguardo al fondo per rischi su crediti, al 31.12.2010 la voce è stata portata ad un importo di 4,6 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e d'inesigibilità con un incremento rispetto all'esercizio 2009 di 0,8 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a 233,9 milioni di euro con un aumento di 3,8 milioni di euro rispetto ai 229,1 milioni di euro al 31.12.2009. Il patrimonio netto è di fatto investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2010 raggiungono un valore complessivo di 292,2 milioni di euro superiore al patrimonio sociale.

Va comunque osservato che tale esposizione è aumentata nel corso degli ultimi anni.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI DUE ANNI DI ATTIVITA'

(milioni di euro)

al 31 dicembre	2010	2009
ATTIVITA'		
Partecipazioni	292,2	275,6
Disponibilità di tesoreria	1,0	0,1
Crediti	46,8	37,7
beni strumentali	0,5	0,7
TOTALE ATTIVITA'	**340,5**	**314,1**
PASSIVITA' E FONDI		
debiti e fondo imposte e tasse	34,0	24,3
fondi per oneri e rischi	55,1	45,4
Debiti finanziari	17,5	15,3
TOTALE PASSIVITA'	**106,6**	**85,0**
PATRIMONIO NETTO		
capitale sociale	164,6	164,6
riserve e sovrapprezzi azioni	58,2	54,0
utile di esercizio	11,1	10,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**233,9**	**229,1**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**340,5**	**314,1**
garanzie rilasciate	0	0
Impegni per partecipazioni da acquisire	158,0	116,0
Per operazioni a termine in titoli	0	0
ROE	**6,7%**	**6,4%**

5.3 Il capitale sociale

Il **capitale sociale** della SIMEST alla fine dell'esercizio finanziario del 2010 ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). Il Ministero dello Sviluppo Economico detiene una quota del 76% (pari a 125,14 milioni di euro) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24% (pari a 39,50 milioni di euro). L'Assemblea della SIMEST è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti, da cui emerge che i principali azionisti sono il Ministero dello Sviluppo Economico con circa il 76%, l'Unicredit S.p.A. con circa il 12,8% e l'Intesa Sanpaolo S.p.A. con circa il 5,3 %:

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Ministero dello Sviluppo Economico	125.139.130,48	76,00485541	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,81046	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,347847	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,579143	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,30234	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,058815	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,7941117	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,355307	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,26470	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,174100	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,137385	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,003553	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,001852	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,001080	3.421
Totali	**164.601.577,40**	**99,96 %**	**316.541.495**

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Sistema CONFINDUSTRIA			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Totale Sistema CONFINDUSTRIA	**44.654,48**	**0,02712147 %**	**85.874,00**
Totali	**164.646.231,88**	**100,00 %**	**316.627,37**

La SIMEST era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza. Al 31/12/2010, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In un contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali l'attività della SIMEST nel 2010 ha fronteggiato il rallentamento dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese più competitive, che hanno colto le opportunità generate dagli strumenti forniti dalla stessa SIMEST.

In particolare, nonostante la situazione critica, la SIMEST ha mantenuto un'elevata operatività soprattutto nelle attività di business, di export crediti e servizi professionali, complessivamente incrementate, ed ha ottenuto risultati economici positivi.

Nel 2010 la SIMEST ha approvato n. 73 progetti per 123,5 milioni di euro, con un leggero decremento del numero delle iniziative e un aumento del totale degli investimenti, in rapporto ai n. 79 progetti per 101 milioni di euro approvati nel 2009.

I 73 progetti comprendono 58 nuovi progetti di investimento e 15 progetti di aumento di capitale o di ridefinizione di investimenti precedenti.

La SIMEST ha effettuato nel 2010 investimenti in partecipazioni, sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, in tutte le aree geografiche di sua pertinenza ed in particolare in Asia, in Europa Centro-Orientale, nel Mediterraneo ed in Medio Oriente, che rappresentano le principali aree di attrazione per le imprese italiane, che investono all'estero.

A seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio risulta, alla data del 31.12.2010 e al netto delle rettifiche, un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 245 società all'estero per un valore complessivo di 287,0 milioni di euro.

Si registra quindi un incremento di valore rispetto al portafoglio di partecipazioni al 31.12.2009 (n. 245 società per un valore di 270,53 milioni di euro).

Il conto economico 2010 della SIMEST presenta un utile netto di 11,1 milioni di euro con un incremento rispetto ai 10,5 milioni di euro del 2009.

In presenza di costi diretti (24,6 milioni di euro) in linea con quelli del 2009 (24,7 milioni di euro), l'aumento dell'utile netto è stato determinato dall'aumento dei ricavi netti totali (45,6 milioni di euro) rispetto ai ricavi netti totali del 2009 (44,2 milioni di euro).

L'aumento dei ricavi è dovuto soprattutto all'aumento dei proventi da partecipazioni, che si attestano a 16,9 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno 2009 di 2,2 milioni di euro (determinato dalla positiva dinamica derivante dal rapporto tra le nuove acquisizioni di partecipazioni e le cessioni delle medesime).

Il costo del personale, pur in presenza di un numero di dipendenti pressoché costante negli ultimi anni, ha registrato un aumento: 13,1 milioni di euro nel 2010 rispetto a 12,5 milioni di euro nel 2009.

Il costo delle consulenze è diminuito da 2,0 milioni di euro nel 2009 a 1,4 milioni di euro nel 2010. Anche il numero degli incarichi a professionalità esterne all'ente si è ridotto da 54 nel 2009 a 44 nel 2010.

Permane l'assenza di criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Va costantemente valutata l'effettiva necessità di affidare ad esterni, che continuano a svolgere la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in giurisprudenza.

Al 31.12. 2010, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31.12.1998.

Lo Stato, avendo sottoscritto la quota pari a 125,14 milioni di euro, detiene il 76%, mentre i privati, che hanno sottoscritto solo 39,51 milioni di euro, detengono il restante 24%.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai sottoscritto gli aumenti deliberati.

La minore consistenza del capitale sociale rispetto a quello inizialmente previsto, pur in relazione all'esposizione per gli investimenti non sembra determinare una situazione di effettiva criticità.

La SIMEST, infatti, con un patrimonio netto di circa 233,9 milioni di euro ed un accantonamento nei fondi rischi di circa 55,1 milioni di euro, utilizza in modo molto contenuto le aperture di credito presso le banche.

Tenuto conto dell'importanza che sta assumendo la SIMEST, quale società finanziaria per il sostegno delle imprese italiane all'estero, appare auspicabile che il capitale sociale venga adeguato all'importo inizialmente previsto.

Alla data del 31.12.2010, a fronte di un patrimonio netto, ammontante a 233,9 milioni di euro, risulta un investimento in partecipazioni di 292,2 milioni di euro, con un'esposizione aumentata nel corso degli ultimi anni.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO (SIMEST) S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- SIMEST è una società per azioni, controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con una presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale), nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- SIMEST gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- SIMEST costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e in Italia.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN AMBITO *EXTRA* UE

- SIMEST, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, che attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi *extra* UE. La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dell'Unione Europea.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN AMBITO UE

- SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, nell'Unione Europea (inclusa l'Italia), partecipazioni minoritarie al capitale sociale (fino al 49%) di società italiane e/o loro controllate in UE, che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia
- finanzia gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri
- finanzia interventi a favore della patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- Ricerca di *partner*/opportunità di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST svolge anche un'intensa attività di formazione:

- supporta banche e associazioni imprenditoriali nella preparazione di quadri dedicati all'internazionalizzazione;
- sviluppa corsi di specializzazione in collaborazione con importanti università pubbliche e private per la formazione di giovani economisti ed ingegneri italiani e stranieri, indirizzati all'internazionalizzazione di impresa.

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, SIMEST attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

Per informazioni più dettagliate su SIMEST potete visitare il sito: www.simest.it

DATI RIASSUNTIVI

	1991-2010 MILIONI DI EURO	2010 MILIONI DI EURO	2009 MILIONI DI EURO
Utile d'esercizio	142,6	11,1	10,5
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti	79,1	6,3	6,3

INVESTIMENTI ALL'ESTERO

PARTECIPAZIONI SIMEST	1991-2010 N.	1991-2010 MILIONI DI EURO	2010 N.	2010 MILIONI DI EURO	2009 N.	2009 MILIONI DI EURO
PROGETTI APPROVATI						
Nuovi progetti di società estere	1.103	1.049,6	58	108,1	57	86,2
Ampliamenti e ridefinizione di piano	208	129,7	15	15,4	22	14,9
PARTECIPAZIONI ACQUISITE						
Nuove partecipazioni	605	483,5	31	36,1	29	33,6
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	226	110,7	20	12,9	23	21,0
Partecipazioni dismesse	360	307,2	31	32,4	32	19,5
DATI SUI PROGETTI A REGIME						
Immobilizzazioni		23.094		755		996
Capitale sociale delle iniziative		9.885		716		479
Addetti	238.179		9.924		6.389	

PARTECIPAZIONI FONDO DI *VENTURE CAPITAL*

	2004-2010 N.	2004-2010 MILIONI DI EURO	2010 N.	2010 MILIONI DI EURO	2009 N.	2009 MILIONI DI EURO
PROGETTI APPROVATI						
Nuovi progetti di società estere	344	306,5	39	22,8	33	38,2
Ampliamenti e ridefinizione di piano	119	23,5	22	0,9	34	7,3
PARTECIPAZIONI ACQUISITE						
Nuove partecipazioni	198	166,1	19	11,2	23	21,9
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	47	21,7	7	2,7	11	4,9

INCENTIVI ALLE IMPRESE

	OPERAZIONI ACCOLTE 1999-2010 N.	OPERAZIONI ACCOLTE 1999-2010 MILIONI DI EURO	OPERAZIONI ACCOLTE 2010 N.	OPERAZIONI ACCOLTE 2010 MILIONI DI EURO	OPERAZIONI ACCOLTE 2009 N.	OPERAZIONI ACCOLTE 2009 MILIONI DI EURO
Agevolazioni per l'esportazione (D. Lgs.143/98, già L. 227/77)	1.549	39.842,0	140	3.108,0	183	4.449,0
Agevolazioni per gli investimenti all'estero (L. 100/90 e 19/91)	892	2.523,7	59	153,8	60	274,2
Programmi d'inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. a)	1.523	1.657,5	92	96,7	92	95,3
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)	124	57,9	124	57,9	-	-
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità fattibilità e programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b)	535	122,7	14	2,6	20	5,0
Sostegno alla partecipazione alle gare internazionali (L. 304/90 - ora abolita)	112	22,4	-	-	-	-

Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Lanna	Presidente
Anna Paola Ferla (dal 19.5.11)	Vice Presidente
Paola Piccinini Tosato (fino al 17.2.11)	Vice Presidente
Massimo D'Aiuto	Amministratore Delegato
Giorgio Lampugnani (dal 10.2.10)	Consigliere
Rosanna Lanzara (fino al 10.2.10)	Consigliere
Piero Mastroberardino	Consigliere
Cesare San Mauro	Consigliere
Giuseppe Scognamiglio	Consigliere

Collegio Sindacale

Stefano Tomasini	Presidente
Giampietro Brunello	Sindaco effettivo
Giulio Di Clemente	Sindaco effettivo

Consigliere Delegato della Corte dei Conti (Legge n. 259/1958)

Maurizio Zappatori

Direttore Generale

Massimo D'Aiuto

Organismo di Vigilanza

Stelio Mangiameli	Presidente
Francesco Vella	Componente effettivo
Maurizio Di Marcotullio	Componente effettivo

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Gli Organi Societari e tutto il personale SIMEST rivolgono un pensiero particolare alla d.ssa Paola Piccinini Tosato, Vice Presidente SIMEST, prematuramente scomparsa lo scorso febbraio di cui ricordano le doti umane e l'impegno svolto con dedizione e professionalità all'interno della Società.

PAGINA BIANCA

SIMEST

DATI RIASSUNTIVI

ORGANI SOCIETARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione economica generale
Attività di promozione
Sviluppo di rapporti economici ed istituzionali
Servizi professionali
Progetti approvati per la partecipazione in società all'estero
Partecipazioni acquisite
Partecipazioni Fondo unico di *Venture Capital* gestito da SIMEST
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico
Attività di gestione dei Fondi agevolativi
Operazioni di copertura di rischio per i Fondi gestiti
Struttura organizzativa
Dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e Conto economico

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di valutazione
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto economico
Parte D - Altre informazioni
1. Il personale dipendente
2. Compensi agli amministratori e sindaci
3. Rendiconto finanziario
4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

ALLEGATO

Partecipazioni in società all'estero al 31 dicembre 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

Lo scenario internazionale

Nel corso del 2010 l'economia mondiale ha mostrato, nel complesso, segnali di recupero dopo la forte crisi del biennio precedente. Tuttavia, detto recupero non è stato di eguale intensità in tutte le aree. Infatti, alla vivacità delle economie emergenti hanno fatto riscontro una minore crescita degli USA e ancor più modesti incrementi in Europa.

Per l'economia statunitense la reazione positiva è stata possibile anche grazie alle politiche governative di sostegno; in Europa, invece, alcuni fattori - *in primis* la debolezza della domanda interna e le misure di contenimento della spesa pubblica di alcuni paesi dell'area dell'euro che hanno mostrato tensioni sul debito sovrano - hanno contribuito a rendere meno significativo il recupero rispetto alla caduta del PIL in precedenza registrata.

In tale contesto, i paesi ed i settori produttivi più orientati all'esportazione verso i paesi emergenti a maggior crescita hanno potuto compensare il calo della domanda interna con le esportazioni: in tale ambito spicca, in Europa, la crescita manifestata dalla Germania.

La ripresa finora mostrata dagli USA, e in minor misura dall'Europa, non ha infatti ancora generato la creazione di nuovi posti di lavoro, ostacolando così l'espansione dei consumi interni.

Le misure di coordinamento allo studio, in parte già recentemente attuate in ambito europeo e, segnatamente, nell'area dell'euro, attraverso la creazione di strumenti sovranazionali di sostegno alle economie di alcuni paesi, hanno ridotto le tensioni monetarie nell'area. Tuttavia, le esigenze di controllo dell'inflazione, con il conseguente orientamento in atto della BCE verso un rialzo dei tassi, ed i piani di rientro di alcuni debiti sovrani allo studio in sede UE rendono prevedibili - almeno nel prossimo futuro - modesti tassi di incremento del PIL in alcuni paesi europei, specie se confrontati con quelli dei paesi emergenti.

Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2010

Il tasso di crescita dell'**economia mondiale** in termini di PIL ha, quindi, mostrato un recupero, passando da una flessione del -0,5% del 2009 ad un'espansione del 5,0% del 2010; detto incremento è stato accompagnato da una ripresa del commercio mondiale, che ha reagito alla caduta del -12% del 2009 con una crescita del 14,5% nel 2010.

Come si è detto in precedenza, la ripresa dell'economia non è stata uniforme, ma invece caratterizzata da disomogeneità tra le diverse aree mondiali.

Negli USA, a fronte del calo del PIL del -2,6% nel 2009, si è registrata una crescita del 2,8% nel 2010.

L'area dell'euro ha invece mostrato una ripresa più debole, passando dal forte calo del PIL pari al -4,1% del 2009 ad un modesto incremento dell'1,7% nel 2010. All'interno dell'area è da notare, tuttavia, la ripresa della Germania, trainata dalle esportazioni, che ha manifestato un incremento del PIL del 3,5% dopo la flessione del -4,7% del 2009.

Anche il Giappone si è caratterizzato per un recupero, che dopo la flessione del PIL del -6,3% nel 2009, lo ha condotto ad una crescita del 3,9% nel 2010.

La ripresa mondiale è stata trainata dalle economie emergenti più dinamiche, che sono ritornate a tassi di espansione elevati,

confermando di essere state investite in misura relativamente limitata dalla crisi: la Cina ha manifestato nel 2010 una crescita del 10,3%, rispetto al già notevole 9,2% del 2009, mentre l'India ha segnato un aumento del PIL del 10,4%, rispetto al significativo, ancorché più contenuto, aumento del 6,8% registrato nel 2009.

L'America Centrale e Meridionale ha mostrato anch'essa una reazione alla flessione del -1,7% del 2009, con un incremento del 6,1% nel 2010. Si nota, nell'area, la crescita del Brasile, passato da una flessione del PIL del -0,6% nel 2009 ad una crescita del 7,5% nel 2010.

Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, nei paesi sviluppati essa è passata da un valore di sostanziale stabilità (0,1%) nel 2009 ad un tasso dell'1,6% nel 2010, mentre nei paesi emergenti e in via di sviluppo è salita dal 5,2% del 2009 al 6,2% nel 2010.

Gli investimenti diretti

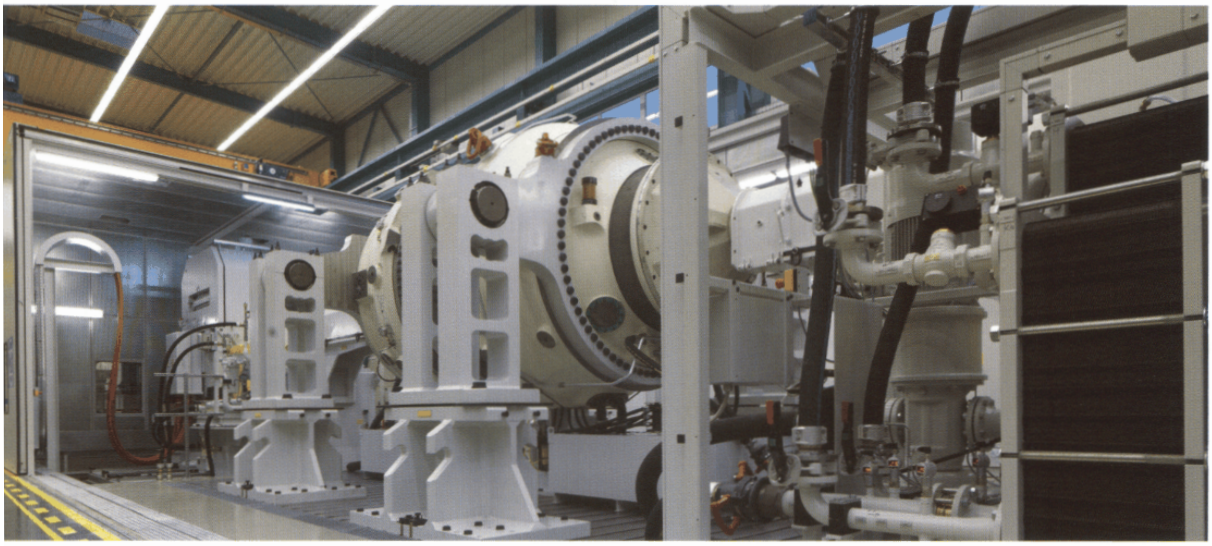
La lenta ripresa dell'economia non ha trovato corrispondenza nell'andamento dei flussi di investimenti diretti esteri (IDE) a livello mondiale. Le difficoltà di accesso al credito ed il permanere di un basso grado di fiducia hanno, infatti, continuato ad influire in maniera rilevante sulla propensione delle imprese verso gli investimenti all'estero.

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, nel 2010 **l'andamento dei flussi mondiali di IDE**, stimati in 1.122 miliardi di dollari, **si è infatti mantenuto, nel complesso, stagnante, con una variazione sul 2009 al di sotto dell'1%**. Il *trend*, tuttavia, è stato fortemente disomogeneo nelle diverse aree: se, infatti, gli IDE verso le economie mature hanno subito un'ulteriore flessione (-7%), gli investimenti verso le economie emergenti ed in transizione hanno registrato una netta ripresa (9%), arrivando ad assorbire - per la prima volta - più della metà del totale dei flussi mondiali di IDE.

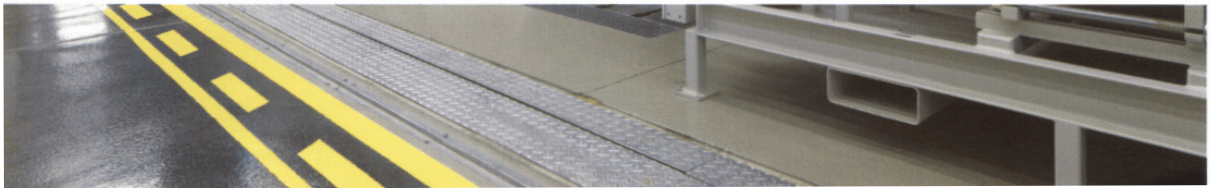
Tra le economie avanzate, l'unico miglioramento significativo si registra in riferimento agli IDE verso gli USA, cresciuti del 43% sul 2009.

L'Europa nel suo complesso ha, invece, mostrato un calo rilevante dei flussi in entrata (-22%). Ancor più considerevole è la contrazione del -83% in Giappone, conseguente principalmente a due grossi disinvestimenti.

Quanto agli IDE verso i mercati emergenti, la



Brevini Wind S.r.L. - U.S.A.



loro crescita è attribuibile, oltre che alla ripresa economica relativamente rapida, ad un notevole aumento dei flussi di investimento lungo la direttrice sud – sud.

Gli IDE verso l'America Centrale e Meridionale sono aumentati del 21%, mentre l'Asia (escluso il Medio Oriente) ha registrato una variazione del +18%, grazie al rilevante flusso di investimenti verso Singapore, Hong Kong, Cina, Indonesia, Malaysia e Vietnam. Di contro, i flussi verso l'India sono calati del -31%.

Nell'area del Medio Oriente, l'andamento degli IDE è stato riflessivo con una variazione del -16% sul 2009. Anche l'Africa ha continuato a mostrare una dinamica negativa, con una flessione del -14%.

Un incremento alquanto marginale - al di sotto dell'1% - si è registrato, invece, per i flussi di investimento verso le economie in transizione dell'Europa Sud-Orientale e C.S.I.

Le prospettive per il 2011

Dopo la forte crisi globale del biennio 2008-2009, la crescita del PIL del 5,0% nel 2010 è stata la risultante di andamenti disomogenei tra le diverse aree: alla modesta ripresa dei paesi occidentali ha fatto riscontro la vivace crescita di Cina ed India, seguite anche da Giappone e dai paesi del Nord Africa, del Medio Oriente e dell'America Latina.

Le previsioni per il 2011 indicano un proseguimento della crescita ad un tasso del 4,4%, inferiore al 2010, e con andamenti per aree notevolmente differenziati.

Mentre infatti le prospettive di sviluppo per il 2011 appaiono positive per Cina ed India, particolarmente compromessa è la crescita del Giappone, a seguito delle sciagure che hanno colpito il paese. Molto incerta risulta anche la situazione del Nord Africa e del Medio Oriente dopo le note vicende intervenute dall'inizio dell'anno. La crescita dei paesi occidentali si prevede contenuta per il 2011 ed in particolare per la UE. In tale scenario lo sviluppo internazionale delle imprese italiane risulta cruciale, considerate le fiacche prospettive del mercato domestico; peraltro le incertezze politiche ed economiche di alcune aree particolarmente importanti per l'Italia (Nord Africa e Medio Oriente) rendono tale attività più complessa e quindi risultano di fondamentale importanza il ruolo e gli strumenti di SIMEST.

Nella UE, infatti, il 2011 sarà probabilmente segnato da un rallentamento della crescita in seguito ai piani di austerità degli Stati membri ed al venir meno degli incentivi all'economia. Inoltre, le previsioni globali potrebbero evolversi verso scenari ancor più precari, conseguenti a misure di contenimento dell'espansione dell'economia messe in atto dai paesi emergenti più dinamici - quali la Cina - al fine di limitare il rischio di dinamiche inflazionistiche non desiderate. Negli USA, le politiche di stimolo all'economia potrebbero anch'esse generare dinamiche inflazionistiche con conseguente impatto negativo su tassi di interesse e consumi privati. In Europa, invece, sussiste il rischio - in assenza di un'efficace messa in atto di misure di rientro dagli elevati debiti pubblici di alcuni paesi dell'area dell'euro e dell'avvio delle necessarie riforme - di nuove, forti tensioni sui debiti sovrani.

Non va infine dimenticato il fattore di ostacolo alla ripresa, e altresì generatore di tensioni sociali, costituito dagli aumenti dei prezzi di *commodities* anche di prima necessità per la popolazione.

La crescita del 4,4% che il **PIL mondiale** dovrebbe manifestare nel 2011 è, dunque, la risultante di un significativo incremento del PIL dei paesi emergenti ed in via di sviluppo (6,5%) e di una ripresa relativamente modesta nei paesi sviluppati (2,4%).

Dovrebbe quindi proseguire la ripresa economica negli USA, il cui PIL è atteso aumentare del 2,8%, anche a seguito delle misure pubbliche di sostegno allo sviluppo. Per la Cina è prevista una crescita sugli elevati livelli degli ultimi anni (9,6%), così come per l'India (8,2%).

In Europa la ripresa sarà invece caratterizzata da andamenti relativamente contenuti. L'area

dell'euro è prevista in crescita dell'1,6%. Per detta area, tuttavia, le misure di riduzione del debito pubblico di alcuni paesi e l'urgenza di un'armonizzazione delle politiche fiscali, industriali e previdenziali rappresentano un obiettivo prioritario al fine di evitare il ripetersi e l'accentuarsi di tensioni sui debiti sovrani di paesi periferici. Ne consegue che soltanto le economie con un sistema produttivo orientato all'esportazione e all'internazionalizzazione verso i paesi emergenti a più elevato tasso di crescita potranno raggiungere una crescita del PIL non asfittica ma almeno sufficiente, in presenza di una persistente debolezza dei consumi interni dell'area dell'euro.

Le previsioni del **commercio mondiale** per il 2011 sono di una continuazione della crescita, ad un tasso del 6,5%.

I **prezzi al consumo** sono attesi aumentare nel 2011 del 2,2% nelle economie mature e del 6,9% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo. Aumenti imprevisti dell'inflazione potrebbero, come sopra accennato, determinare la necessità di attuare politiche economiche e monetarie che causerebbero rallentamenti delle dinamiche di crescita dell'economia.

Le previsioni relative ai flussi mondiali di **IDE** mostrano un leggero incremento per il 2011, come conseguenza della maggiore fiducia generata dalla ripresa, benché modesta, dell'economia mondiale; tale scenario positivo rimane, tuttavia, soggetto al rischio di rallentamento della crescita del PIL mondiale, nonché ai rischi collegati alla volatilità dei cambi ed all'espansione dei debiti sovrani.

L'economia italiana

Nel 2010 anche l'Italia ha mostrato segnali di ripresa dopo la crisi globale, dalla quale è stata anch'essa colpita, essendo un paese con un'economia aperta agli scambi internazionali e caratterizzato da una forte componente industriale manifatturiera.

Pur avendo un sistema bancario sostanzialmente sano che non ha avuto necessità, se non per importi relativamente limitati, del supporto delle finanze pubbliche, l'Italia non ha potuto - per i noti vincoli del bilancio pubblico - porre in atto rilevanti e onerose misure di sostegno all'economia che altri paesi, aventi un inferiore debito pubblico rispetto al PIL, hanno potuto realizzare.

Il vincolo di bilancio, in un paese già caratterizzato da un'elevata pressione fiscale, ha quindi impedito il dispiegamento di politiche di sviluppo straordinarie, limitando così il tasso di crescita del PIL, non sostenuto dagli effetti di costose politiche di spesa.

La rilevante dipendenza di gran parte delle industrie italiane dalle esportazioni ha determinato, in un contesto di accesa competizione sui mercati internazionali, elementi di precarietà soprattutto per i settori più esposti al prezzo. Invece, i comparti in cui l'aspetto qualitativo del prodotto finito è significativo o determinante , e più orientati ai mercati emergenti, hanno reagito alla crisi in modo più efficace.

Tuttavia, per le nostre imprese appare necessario, per sostenere con esito favorevole l'attuale sfida dei mercati - particolarmente impegnativa in un contesto di criticità della domanda nei paesi sviluppati ed in particolare nella UE, cui fa riscontro una maggiore vivacità dei consumi nei paesi emergenti nei quali, pertanto, si concentra la competizione degli esportatori - disporre di un adeguato *stock* di capitale proprio, superando così sfavorevoli aspetti di sottocapitalizzazione e di conseguente sbilanciamento delle fonti di finanziamento. Infatti, imprese adeguatamente strutturate e capitalizzate sono in grado di sostenere nel tempo la competizione internazionale con solidità, stabilità ed ampiezza di strategie.

Passando all'esame dei dati, nel 2010 l'Italia ha mostrato una crescita del PIL dell'1,3%, che si contrappone, in misura peraltro modesta, alla forte flessione del -5,2% del 2009. Tale incremento è inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (1,7%) ed è altresì

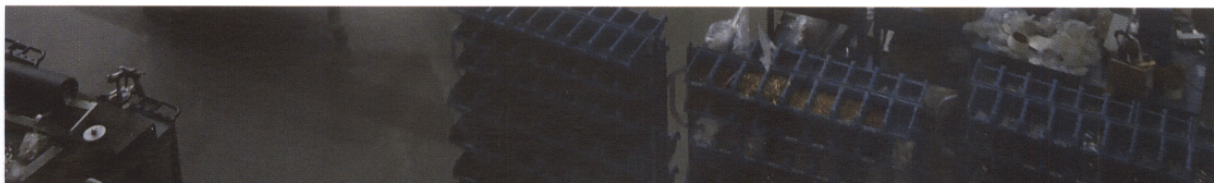
più contenuto di quello manifestato dagli altri principali paesi europei, quali Germania (3,5%), Francia (1,5%) e Regno Unito (1,3%).

Con riferimento all'**inflazione**, nella media del 2010 essa è stata pari all'1,5%, in aumento rispetto allo 0,8% del 2009. La dinamica dei prezzi, sostanzialmente contenuta, ha permesso per il 2010 il mantenimento del livello dei tassi di interesse a breve termine su valori modesti, consentendo così un relativo contenimento degli oneri finanziari per il sistema produttivo.

Gli effetti della crisi globale e della lenta ripresa in atto hanno avuto riflessi sull'occupazione. Nella media del 2010 l'**occupazione** in Italia si è ridotta del -0,7% rispetto al 2009. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8,4% dal 7,8% dell'anno precedente.

Gli **investimenti fissi** lordi sono aumentati del 2,5%. A tale incremento hanno contribuito positivamente macchinari e attrezzature (11,1%),

Soilmec S.p.A. - Brasile



mezzi di trasporto (8,5%) e beni immateriali (1,4%). È proseguita invece la flessione degli investimenti in costruzioni (-3,7%).

Il 2010 ha fatto registrare una ripresa delle **esportazioni** di beni e servizi, cresciute del 9,1%. Le **importazioni** sono anch'esse aumentate del 10,5%.

I **consumi finali nazionali** sono invece rimasti pressoché invariati, con un lieve incremento dello 0,6%.

Il saldo della bilancia commerciale, negativo nel 2010 per 27,3 miliardi di euro, risulta invece positivo per 25,1 miliardi di euro se considerato al netto di petrolio greggio e gas naturale.

La **produzione industriale** ha mostrato un incremento del 5,3% nella media del 2010 rispetto al 2009. Nel confronto tra la media dell'anno 2010 e quella del 2009, si registrano incrementi del 7,6% per i beni intermedi, del 7,4% per i beni strumentali, dell'1,8% per i beni di consumo (+2,4% per i beni non durevoli e -1,4% per i beni durevoli), nonché un incremento del 2,6% per l'energia.

Le previsioni per il 2011 indicano una continuazione della ripresa su ritmi contenuti. Il **PIL italiano** è previsto incrementarsi dell'1,1%, a tassi inferiori rispetto all'area dell'euro (1,6%) e agli altri principali paesi europei: Germania (2,5%), Francia (1,6%), Regno Unito (1,7%). Peraltro, dette previsioni potrebbero variare anche in misura significativa in relazione alla dinamica della domanda nei paesi emergenti e, per contro, a misure restrittive che la BCE potrebbe attuare in conseguenza di imprevisti aumenti dell'inflazione.

Con riferimento agli **IDE**, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano un andamento negativo sia dei flussi in entrata, che sono stati pari a 7 miliardi di euro (dimezzatisi rispetto ai 14 miliardi di euro del 2009), ed una sostanziale stabilità degli investimenti italiani verso l'estero che sono ammontati a circa 16 miliardi di euro, contro i 15 miliardi del 2009.

Piacentini Costruzioni S.p.A. - Serbia

La ripresa dalla grave crisi globale può essere un'importante occasione di crescita per le imprese italiane, caratterizzate da peculiari aspetti di flessibilità e rapidità decisionale tipici delle PMI. Per contro, le imprese di piccola e media dimensione, per competere efficacemente sui mercati a più elevato tasso di sviluppo - ove la concorrenza tra i paesi esportatori è significativamente in aumento anche per compensare la stazionarietà della domanda interna - necessitano di rafforzare la loro struttura, anche mediante forme organizzative che portino verso una maggiore patrimonializzazione e dimensione media. Ciò consente alle industrie di organizzare stabilmente e in modo strutturale la loro presenza internazionale.

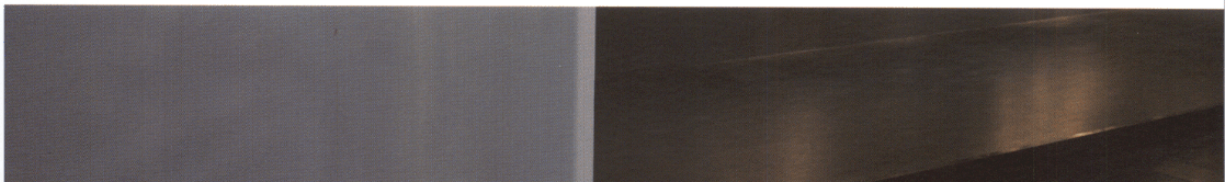
L'Italia, Paese caratterizzato da una significativa incidenza - a differenza di altri paesi sviluppati - dell'industria manifatturiera e impiantistica, può beneficiare dell'alto tasso di crescita di alcuni paesi emergenti per stabilirvi presenze industriali e commerciali di primaria importanza.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va sostenuta dallo Stato con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario, nell'interesse del Paese.

Le nostre **imprese manifatturiere** devono, quindi, essere poste in condizione sia di poter beneficiare appieno della vivacità dei mercati in sviluppo, caratterizzati da opportunità di crescita consistenti e durature, sia di riuscire comunque ad incrementare le loro quote di mercato nelle aree a minor tasso di crescita.

Per raggiungere questi obiettivi, che rappresentano una sfida di rilevanza strutturale, è indispensabile, oggi come in futuro, continuare a fornire risorse adeguate agli strumenti gestiti da SIMEST, finalizzati all'internazionalizzazione produttiva del Paese oltre che all'innovazione dei prodotti.

Almax S.p.A. - Cina



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Nel 2010 le attività promozionali di SIMEST si sono articolate secondo due piani di azioni. Una prima linea di attività è stata sviluppata in una logica di continuità rispetto a quanto avviato nell'anno precedente, con l'obiettivo di sostenere le imprese italiane nei confronti degli effetti della crisi internazionale. L'altra linea di attività è stata orientata alla diffusione dell'informazione dei nuovi prodotti finanziari diventati operativi nella prima metà del 2010.

Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso del 2010 è proseguita la collaborazione con le varie componenti del modo imprenditoriale anche con la partecipazione alle missioni estere organizzate da vari soggetti del "Sistema Italia":

- **Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi)**. SIMEST ha partecipato alla terza edizione del "WEFS World Future Energy Summit and Exibition", evento di riferimento del settore delle energie rinnovabili e sostenibili a livello internazionale, organizzato dall'ICE.
- **Kenya (Malindi, Nairobi)**. SIMEST ha preso parte alla missione istituzionale ed imprenditoriale in Kenya, guidata dal Ministero dello Sviluppo Economico, supportando le imprese italiane durante gli incontri con le istituzioni e le controparti locali.
- **Bielorussia (Minsk)**. Con il coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico, SIMEST ha partecipato alla missione in Bielorussia svoltasi agli inizi del 2010, intervenendo sia negli incontri istituzionali, che nelle fasi dedicate ai *BtoB*.
- **Panama**. La missione, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha visto un'autorevole rappresentanza di imprese italiane interessate agli sviluppi collegati al progetto di potenziamento del canale. SIMEST ha partecipato alla missione fornendo un supporto sia negli incontri istituzionali che tecnici.
- **Oman (Mascate)**. SIMEST ha preso parte alla missione istituzionale ed imprenditoriale guidata dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel corso della quale si è tenuto il "Forum Economico Italia-Oman", cui hanno partecipato numerose imprese italiane.
- **Mongolia (Ulaanbaatar)**. Per iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico si è svolta la prima missione istituzionale ed imprenditoriale nel paese. Nel corso della missione - ove SIMEST ha fornito il necessario supporto negli incontri istituzionali e tecnici con i rappresentanti delle imprese - si è tenuto il "Forum Economico Italia - Mongolia" che ha rappresentato l'occasione per verificare le opportunità di collaborazione fra i due paesi.
- **Azerbaijan - Kazakhstan (Baku, Aktau)**. Alla missione, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui hanno preso parte aziende del settore delle infrastrutture, logistica e trasporti, SIMEST ha dato il proprio supporto tecnico, sia al Forum Economico, svoltosi a Baku, che nel corso degli incontri *BtoB* con le aziende azere.
- **Serbia (Belgrado)**. La missione, organizzata da SIMEST, ICE e Confindustria su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico alla quale hanno partecipato i massimi vertici istituzionali italiani e serbi, è stata incentrata su alcuni settori di particolare rilievo per lo sviluppo economico per i quali sono state organizzate delle "tavole di approfondimento": metalmeccanico, legno-arredo, chimico-farmaceutico e agroalimentare. SIMEST ha

presenziato la missione assicurando il suo contributo tecnico in ogni fase dell'evento. Nell'ambito delle attività che la Società sta svolgendo in relazione alla *joint venture* FIAT ZASTAVA ed al rapporto avviato con SIEPA - *Serbia Investment and Export Promotion Agency,* SIMEST ha successivamente partecipato alla "International Automotive Industry Conference" svoltasi a Belgrado, che ha registrato la presenza dei principali operatori internazionali del settore dell'*automotive*. Alla conferenza ha fatto seguito un'intensa sessione di *BtoB*.

- **Kosovo (Pristina)**. Alla missione istituzionale ed imprenditoriale, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, SIMEST ha partecipato sia prendendo parte al primo "Forum Economico Bilaterale", sia fornendo il proprio supporto tecnico alle imprese italiane alle quali è stato presentato il piano di privatizzazioni varato dal paese.
- **Macedonia (Skopje)**. SIMEST ha preso parte alla missione istituzionale ed imprenditoriale in Macedonia, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, fornendo il proprio contributo specialistico sia nel corso del "Forum Economico Italia-Macedonia", che negli incontri *BtoB* a seguire.
- **Cina (Chongqing, Shanghai - Expo' 2010, Pechino)**. I vertici ed un *team* di funzionari SIMEST hanno garantito in tutte le tre tappe della missione istituzionale ed imprenditoriale organizzata da ICE, Confindustria ed ABI, il supporto tecnico sia negli incontri istituzionali che negli incontri *BtoB*. La missione ha costituito l'occasione per approfondire, con le Autorità cinesi competenti (non solo delle regioni visitate ma anche di quelle a produzione industriale) le opportunità di collaborazione commerciale e di investimento e di visitare a Shanghai il Padiglione italiano dell'*Expo*.
- **Giordania e Libano (Amman, Beirut)**. Al fine di consolidare i rapporti imprenditoriali e commerciali con questi mercati, il Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con l'ICE, ha realizzato una missione economica in occasione della visita di Stato. La missione si è articolata in sessioni istituzionali ed incontri imprenditoriali cui SIMEST ha fornito il proprio supporto.
- **Brasile (San Paolo)**. Alla missione, guidata

Pomellato S.p.A. - U.S.A.

dal Presidente del Consiglio, SIMEST ha preso parte affiancando il Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di sviluppare i rapporti economici tra aziende italiane e brasiliane, con una particolare attenzione allo sviluppo dei parchi industriali ad iniziare dai settori della nautica e del motociclo.

- **Camerun (Yaoundé)**. La missione istituzionale ed imprenditoriale del Ministero dello Sviluppo Economico ha visto la partecipazione di numerose imprese italiane del settore siderurgia, legno ed energia. SIMEST ha assicurato il proprio supporto durante il "Forum economico Italia - Camerun" e nel corso degli incontri *BtoB*.

Piacentini Costruzioni S.p.A. - Serbia

- **Tagikistan e Turkmenistan (Dushambé, Ashgabat)**. SIMEST ha preso parte a questa missione, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, fornendo il proprio supporto alle imprese italiane sia nel corso del "Forum economico italo-turkmeno" che nel corso delle tavole rotonde con le controparti locali, vista anche l'attività di *business scouting* svolta nei due paesi.

- **Marocco (Rabat, Casablanca).** La missione istituzionale ed imprenditoriale organizzata da SIMEST, ICE e Confindustria, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha visto la partecipazione della Società, insieme alle istituzioni italiane e marocchine, al "Forum istituzionale", che ha offerto la possibilità alle aziende italiane partecipanti di conoscere i settori più promettenti.

- **Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti (Riyad, Dubai, Damman e Abu Dhabi)**. La "missione di Sistema" nei paesi del Golfo, organizzata da Confindustria, ICE ed ABI, in collaborazione con i Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri, ha visto la presenza attiva di SIMEST e si è svolta con l'intento di rafforzare la collaborazione economica con due dei più importanti mercati dell'area del Golfo, puntando su tre macrosettori: infrastrutture, beni di consumo, energia e *green tecnology*.

- **Egitto (Il Cairo)**. Nell'ambito della consolidata collaborazione con UNIONCAMERE, SIMEST ha preso parte alla missione in Egitto organizzata da PROMOS e dalla Camera di Commercio italiana in Egitto. La missione si è articolata in due fasi principali: una istituzionale e l'altra operativa che si è concretizzata con un'intensa sessione di due giorni di incontri fra imprese italiane ed egiziane.

Attività con il Sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Nel corso del 2010 SIMEST ha realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

Ministero degli Affari Esteri

SIMEST nel 2010 ha partecipato alle principali iniziative lanciate dal MAE a favore dell'internazionalizzazione delle imprese quali "Country presentation", conferenze sugli investimenti, ed i *meeting* organizzati dai rappresentanti diplomatici italiani nei paesi *extra* UE.

Collaborazione con il "Sistema Confindustria"

È proseguita intensa l'attività di promozione con il "Sistema Confindustria". Nel corso del 2010 SIMEST ha realizzato, in collaborazione con le diverse entità del sistema confindustriale, 49 iniziative ed ha avuto come interlocutori, sia la Confindustria nazionale che le associazioni territoriali e di settore come pure le organizzazioni associative specializzate. Tra le varie azioni va ricordato il programma di seminari organizzati per la promozione dei nuovi strumenti SIMEST. Come sempre significativa è stata la collaborazione con il Comitato Giovani imprenditori di Confindustria. SIMEST ha, infatti, fornito la propria collaborazione nell'organizzazione dei convegni di S. Margherita Ligure e di Capri. Nell'ambito delle attività di promozione realizzate da SIMEST con le associazioni territoriali, meritano di essere ricordate quelle destinate all'area mediterranea e, in particolare, alla Turchia, alla Tunisia, all'America Latina, alla Cina, al Vietnam ed ai Paesi del Golfo. Va infine menzionata l'indagine condotta da SIMEST insieme ad Assolombarda sui processi di internazionalizzazione delle aziende associate, i cui risultati sono stati poi presentati nel corso di un convegno al quale hanno partecipato i Vertici della Società.

Il 2010 ha visto SIMEST sviluppare iniziative congiunte con associazioni di categoria del sistema confindustriale: ANCE, ANFIA, ASSOMAC, FEDERCHIMICA, MARMOMACCHINE, UCINA ed UNACOMA. In particolare, con ANFIA, sono stati realizzati dei *workshop* con aziende italiane interessate alla Serbia in continuità con le azioni svolte in collaborazione con la SIEPA e la conferenza dell'*Automotive* di Belgrado. Inoltre è proseguita l'attività sia con FEDEREXPORT che con ASSAFRICA & MEDITERRANEO.

Infine, per iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico e con la collaborazione di ICE, Confindustria ed ABI, si è tenuto a Roma il "Forum Mediterraneo" nel quale SIMEST è intervenuta attivamente sia nelle fasi istituzionali, con la presenza dei Vertici aziendali, che in quelle operative attraverso l'attivazione di un proprio *desk* per assistere le imprese partecipanti durante i due giorni di lavori.

Collaborazione con il "Sistema Camerale"

Nel 2010 sono state 25 le iniziative promosse con le Camere di Commercio, le aziende speciali e Assocamerestero. In particolare va segnalata la partecipazione dei Vertici SIMEST alla seconda edizione del "Forum Economico e Finanziario per il Mediterraneo" di Milano, al "V Forum delle Camere di Commercio italiane all'estero", tenutosi a Roma, alla "Convention Mondiale" di Assocamerestero di Parma ed al "Meeting dei Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane all'estero" svoltosi a Roma.

Accanto a queste iniziative SIMEST ha poi partecipato ad altri eventi di servizio alle imprese fra i quali si ricordano quelli organizzati con le Camere di Commercio di Bologna, Catania, Cremona, Milano, Torino, Udine e con Unioncamere Veneto, nel corso dei quali SIMEST ha promosso, fra l'altro, l'operatività dei nuovi strumenti.

Infine è continuata la collaborazione sia con Unioncamere, con la partecipazione alle missioni all'estero, sia con Assocamerestero contribuendo, come ogni anno, alla realizzazione della pubblicazione "Business Atlas 2010".

Collaborazione con ABI - Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane

Nel 2010 si è consolidato il rapporto di collaborazione con l'ABI sia in occasione delle missioni istituzionali ed imprenditoriali all'estero, che attraverso il sostegno dato alla realizzazione del loro "Forum Internazionale".

In occasione dell'edizione 2010 del Forum, dedicato al tema della "Finanza islamica", SIMEST ha formalizzato l'accordo di collaborazione con Cariparma Friuladria.

Inoltre SIMEST aderisce all'"ABI Country Risk Forum - Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti", apportando il suo contributo derivante dalla propria operatività in questi paesi.

Sempre nel corso dell'anno si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con i principali gruppi bancari italiani. In particolare si segnalano le iniziative realizzate con:

- **BNL – Gruppo BNP Paribas**. Sulla scorta dell'accordo firmato nel 2008, è continuata la collaborazione con BNL che ha consentito, fra l'altro, di organizzare alcuni seminari sull'internazionalizzazione delle imprese a Catanzaro, Torino ed Udine. Inoltre, con i responsabili dell'Area *Corporate*, è stata avviata una riflessione sulla possibilità di utilizzare la rete nazionale del Gruppo (BNL, BNP Paribas e Fortis) per identificare progetti di investimento nella UE che SIMEST potrebbe affiancare alla luce della nuova operatività in ambito europeo.
- **Banca Popolare di Vicenza – Banca Nuova**. La collaborazione è proseguita fattivamente anche nel 2010. Le iniziative di tipo promozionale realizzate sia con la Banca Popolare di Vicenza che con Banca Nuova, facente parte del Gruppo, hanno riguardato soprattutto la realizzazione di incontri dedicati alla loro clientela interessata ai processi di internazionalizzazione che si sono svolti a Palermo, Ragusa, Trapani, Vicenza e la partecipazione ad una missione imprenditoriale plurisettoriale a Tunisi.
- **Carige - Cassa di Risparmio di Genova**. Nel corso del 2010 sono state poste le basi per una più intensa collaborazione con Carige. È stato proposto da SIMEST un incontro a Milano fra i propri funzionari e quelli della banca responsabili per le aree del nord d'Italia che ha consentito di avviare la definizione delle successive azioni da realizzare congiuntamente.
- **Cariparma Friuladria.** La firma dell'accordo con questo Gruppo rappresenta il consolidamento di attività congiunte svolte negli anni precedenti e mette le basi per il programma di attività future. Nel 2010 sono stati effettuati incontri con le imprese a Firenze ed a Napoli.
- **Credito Valtellinese**. La collaborazione avviata nel 2009 ha visto, anche nel 2010, lo svolgimento di un importante programma congiunto di promozione che ha portato alla realizzazione di 5 *workshop* (Catania, Firenze, Lecco, Trapani, Trento).
- **Gruppo Bancario ICCREA** - Dopo la firma della convenzione, sono state realizzate una serie di iniziative congiunte, tra le quali due convegni, uno a Milano ed uno a Padova, quest'ultimo dedicato alla presentazione dei nuovi strumenti SIMEST ai funzionari della Banca.
- **Intesa Sanpaolo**. Nel 2010 sono state individuate due nuove linee di azione che coinvolgono alcune banche del sistema Intesa Sanpaolo: Banco di Napoli ed il Sistema Intesa - Banca del Centro. Con il Banco di Napoli sono state delineate le linee generali di un'attività destinata alle Regioni del sud Italia da svilupparsi nel corso del 2011. Sempre nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, sono stati rilanciati i rapporti con SIBAC, *joint - venture* costituita a Shanghai da Intesa Sanpaolo, SIMEST e Bank of China. A tal proposito SIMEST sta collaborando alla realizzazione di un piano di azione congiunto il cui primo passo è stato l'organizzazione, curata da SIMEST, del seminario tenutosi in Confindustria con il Comitato dei Giovani Imprenditori.

- **Collaborazione con altre Banche**. L'attività di promozione realizzata nel corso del 2010 ha visto sviluppare iniziative con altre banche italiane. Vanno ricordati, ad esempio, i seminari realizzati con UBI Banca – Popolare Ancona a Jesi, con Banco Popolare a Lucca, con Veneto Banca a Montebelluna e con Banca Agricola Popolare a Ragusa.

Collaborazione con Confapi

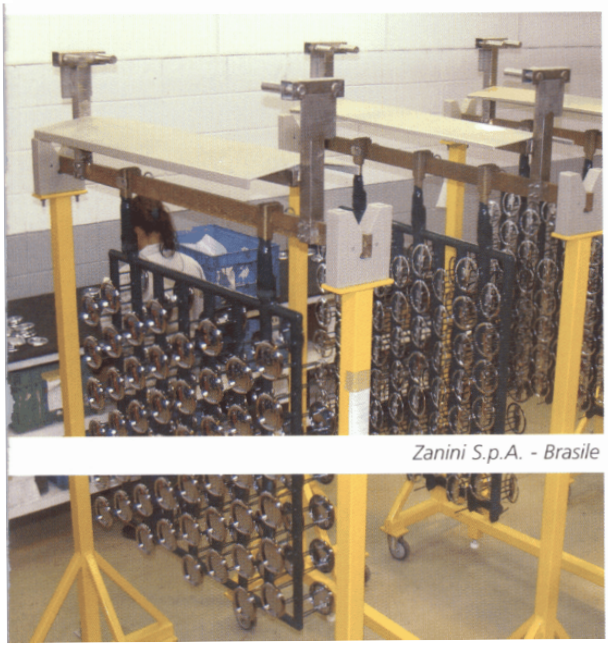
La collaborazione avviata con la firma dell'accordo, è proseguita nel 2010 attraverso l'organizzazione di seminari sull'internazionalizzazione destinati alle loro imprese che si sono tenuti a Bari, Roma e Modena.

Collaborazione con Federlazio

L'attività di servizio rivolta alle imprese impegnate a realizzare processi d'internazionalizzazione, ha visto SIMEST collaborare nel 2010 anche con FEDERLAZIO, insieme alla quale ha organizzato un convegno di presentazione dei nuovi strumenti SIMEST per le aziende della Regione.

Collaborazione con ICE – Istituto Nazionale per il Commercio Estero

Con l'ICE il consolidato rapporto di collaborazione si è sviluppato anche nel 2010, ad esempio in occasione dei "Forum Balcani" e "Forum Africa", e si è arricchito di due nuove iniziative. La prima riguarda l'organizzazione di sessioni di aggiornamento sui nuovi strumenti SIMEST ai loro funzionari e la seconda riguarda l'inserimento di schede SIMEST nella documentazione che l'Istituto inoltra alle imprese partecipanti alle missioni estere da loro coordinate.



Zanini S.p.A. - Brasile

Collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Il 2010 ha visto proseguire la collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili già a suo tempo avviata, con la finalità di veicolare alle imprese, attraverso questo *network* di professionisti, l'informazione sugli strumenti SIMEST. SIMEST e CNDCEC hanno realizzato tre convegni promozionali a Ascoli Piceno, Napoli e Roma.

Sportelli per l'Internazionalizzazione

Nel 2010 si è perfezionato il quadro operativo della rete degli SPRINT con l'insediamento del comitato di coordinamento dello SPRINT Abruzzo. Gli SPRINT rappresentano il sistema di presenza sul territorio nazionale degli enti di sostegno all'internazionalizzazione. Promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, SIMEST vi ha aderito fin dall'avvio del progetto che ha l'obiettivo di accompagnare le imprese italiane, in particolare le PMI, nella realizzazione dei loro progetti esteri attraverso la fruizione di un sistema integrato di informazioni e servizi finanziari.

SIMEST segue, quindi, con proprie risorse professionali tutte le regioni italiane ed ha continuato, nel 2010, a svolgere un ruolo attivo nell'ambito degli SPRINT. In raccordo con tutti gli altri soggetti partecipanti, ha dedicato particolare impegno all'ottimizzazione delle azioni di *marketing* in coerenza con la propria missione aziendale ed in linea con gli orientamenti del Ministero dello Sviluppo Economico e degli Assessorati alle attività produttive delle varie Regioni. Anche nel 2010,

fra l'altro, SIMEST ha continuato a far operare i propri funzionari presso gli SPRINT come momento di raccordo fra le attività svolte in occasione delle missioni all'estero ed il *follow-up* sul territorio nazionale.

Iniziative di comunicazione

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2010, con l'obiettivo di far conoscere l'operatività di SIMEST alle imprese italiane, che rappresentano il principale *target* della Società. Iniziative di comunicazione sono state realizzate in occasione di tutte le principali missioni, sia quelle di "Sistema", che quelle istituzionali ed imprenditoriali svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende italiane, sia con i propri strumenti che fornendo servizi ed assistenza specialistica. L'attività di comunicazione, soprattutto nel primo semestre del 2010, ha avuto un *focus* specifico sull'allargamento dell'attività in ambito UE e sui nuovi strumenti varati da SIMEST per le aziende italiane, ai quali è stato dato ampio spazio sui quotidiani economici e sulle riviste specializzate.

Tesmec S.p.A. - U.S.A.

Nel corso dell'anno l'attività di SIMEST è stata citata in 1.230 articoli (10% in più rispetto al 2009), sia all'interno di testate economiche che specializzate e generaliste. Inoltre sono stati redatti numerosi contributi sull'attività della Società per pubblicazioni riguardanti aree geografiche di interesse specifico per le imprese italiane. È stata svolta un'intensa attività di comunicazione anche in occasione di inaugurazioni di stabilimenti all'estero di aziende *partner*. Nel corso dell'anno la pubblicità di SIMEST è stata divulgata sia all'interno di quotidiani economici che generalisti, inoltre sulle testate economiche sono stati spesso curati dalle strutture della Società inserti speciali legati all'internazionalizzazione ed alle PMI. Il messaggio è stato veicolato anche all'interno dei dorsi regionali di un importante quotidiano economico nazionale, al fine di promuovere l'attività che SIMEST svolge a favore delle imprese italiane nelle Regioni.

Per quanto riguarda l'attività nel campo della formazione, cui SIMEST rivolge da tempo una attenzione particolare, anche nel 2010, nell'ambito del "Comitato Leonardo", che promuove la conoscenza all'estero dell'economia, della cultura, della tecnologia e delle scienze italiane, è stato promosso il "Premio SIMEST Tesi di Laurea", assegnato ad un giovane neolaureato che ha svolto la tesi sul tema della finanza per lo sviluppo.

In occasione dei due eventi promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, "Italy and Africa Partners in Business" e "Italy & South Eastern Europe", SIMEST, che ne ha curato la realizzazione, ha svolto un'intensa attività di comunicazione rivolta sia alle imprese, sia alla numerosa stampa intervenuta, al fine di promuovere la propria attività, in particolare nelle aree oggetto degli eventi.

Infine, come ogni anno, i Vertici di SIMEST hanno partecipato al 5° *Summit* del "Made in Italy" organizzato da "Il Sole 24 Ore".

SVILUPPO DI NUOVI RAPPORTI ECONOMICI E ISTITUZIONALI

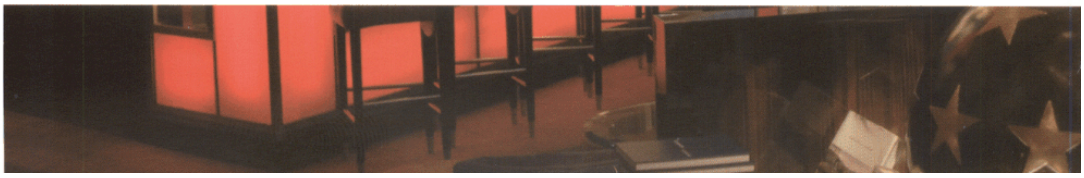
SIMEST, secondo una scelta operativa adottata sin dagli inizi della propria attività, di promuovere collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione in una logica di integrazione di competenze a tutto vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2010 degli importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere di cui si segnalano di seguito i principali:

- **Gruppo Cariparma Friuladria**. Nel corso degli anni SIMEST ed il Gruppo Cariparma Friuladria hanno sviluppato una reciproca conoscenza delle attività realizzate, individuando possibilità di intervento congiunto con particolare riguardo alle problematiche connesse ai progetti di investimento ed alle iniziative di radicamento delle imprese italiane nei mercati esteri strategici. Sulla base di tale esperienza, SIMEST ed il Gruppo Cariparma Friuladria hanno formalizzato un accordo di collaborazione per la realizzazione di attività congiunte nel quadro dei servizi per l'internazionalizzazione ed a seguito di tale accordo le parti hanno avviato la definizione delle azioni di promozione da realizzare sul territorio italiano ed i paesi esteri di particolare interesse.
- **SIE – Société d'Investissements Energétique (Marocco)**. L'azienda governativa marocchina, costituita per accompagnare il piano di sviluppo nazionale delle energie rinnovabili, e SIMEST hanno siglato un accordo con l'obiettivo di avviare una collaborazione al fine di identificare, promuovere e finanziare progetti per la costituzione di società miste italo-marocchine con la priorità nei settori eolico, solare e delle biomasse. Scopo dell'accordo è anche quello di individuare aree prioritarie per lo sviluppo di parchi eolici o solari dedicati alle imprese italiane.
- **OCCI – Oman Chamber of Commerce and Industry (Oman)**. Al fine di contribuire al rafforzamento della presenza delle imprese italiane in Oman, SIMEST, in occasione della missione istituzionale ed imprenditoriale nel paese, ha siglato il *Memorandum of Understanding* a Muscat con la *Oman Chamber of Commerce and Industry*. In dettaglio l'accordo definisce le modalità di collaborazione per la promozione degli investimenti italiani in Oman, attraverso un'azione congiunta di selezione di *partners* idonei e lo svolgimento di azioni di consulenza necessarie. L'accordo prevede, inoltre, azioni destinate a sviluppare l'esportazione di prodotti omaniti "non oil" verso l'Italia.
- **OHI Group (Oman)**. Sempre nel corso della stessa missione guidata dal Ministero dello Sviluppo Economico in Oman, SIMEST ha siglato un accordo di collaborazione con il Gruppo OHI, *leader* nel paese nei settori che vanno dalle costruzioni alla difesa, dalla logistica alla cantieristica navale, dal turismo all'immobiliare. Obiettivo dell'accordo è quello di promuovere l'avvio di *joint-venture* in Oman tra imprese italiane e le società del Gruppo OHI, contando sulla profonda conoscenza da parte di questa società del sistema economico omanita e sull'esperienza che gli deriva dai numerosi progetti di investimento nel paese.
- **Special Economic Zone "Morport Aktau" (Kazakhstan)**. Considerata l'importanza crescente che sta assumendo il Kazakhstan per le imprese italiane, SIMEST ha finalizzato l'accordo di collaborazione con Bonatti

S.p.A. e la Zona economica speciale di "Morport Aktau", con la finalità di realizzare un parco industriale e logistico mettendo in comune le rispettive competenze. L'avvio di tale area logistica agevolerà lo sviluppo di progetti di investimento tra *partners* italiani e kazaki.

- **Autorità Portuale di Tianjin - Rivalta Terminal Europa S.p.A. (Cina)**. Il *Preliminary Joint Venture Agreement*, concluso fra SIMEST e l'Autorità Portuale di Tianjin e Rivalta Terminal S.p.A., costituisce la base per il concreto sviluppo di una piattaforma logistica italiana, di circa 100.000 mq., nel bacino portuale di Tianjin. Tale struttura contribuirà a rafforzare la presenza delle imprese italiane in Cina favorendo la polarizzazione dei traffici marittimi tra i porti di Genova e Tianjin.
- **Sovrintendenza della zona franca di Manaus - ANCMA (Brasile)**. Il *Memorandum of Understanding* formalizzato fra la Sovrintendenza della Zona Franca di Manaus, SUFRAMA e ANCMA - Associazione nazionale produttori cicli e motocicli ed accessori, ha la finalità d'incentivare lo sviluppo economico e produttivo delle imprese italiane del ciclo e motociclo nel polo industriale di Manaus. Per raggiungere tale scopo le parti hanno deciso di condividere tutte le informazioni necessarie, di tipo normativo e professionale, utili alla realizzazione del progetto. Dal punto di vista tecnico-finanziario, SIMEST si è assunta il compito di selezionare gli strumenti più idonei al raggiungimento degli obiettivi del MOU, soprattutto a vantaggio delle imprese italiane che vogliono insediarsi nel polo industriale di Manaus e che potranno anche avvalersi dell'accordo firmato da SIMEST con il Banco do Brasil.

Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A. - U.S.A.



SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero.

L'attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta sia quale supporto tecnico nelle più rilevanti missioni imprenditoriali, che nella realizzazione di specifici progetti di investimento. I servizi forniti nel corso del 2010 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di *partners* italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

Attività di *financial advisor*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali.

Master per *Financial* e *Business Analyst* nelle attività di internazionalizzazione delle imprese

Nel 2010 si è conclusa la VI edizione del Master realizzato da SIMEST in collaborazione con la SDA Bocconi di Milano e l'Università La Sapienza di Roma. Il percorso formativo si basa su un progetto ed un Master del *management* di SIMEST che si è arricchito nel corso delle varie edizioni e che prevede una fase di *learning by doing* presso le principali funzioni aziendali di SIMEST con tutoraggio dei *senior analyst* presenti in azienda ed uno *stage* finale di otto settimane presso imprese italiane o estere partecipate o finanziate da SIMEST. Il Master ha l'obiettivo di formare figure professionali, economisti ed ingegneri, che intendano sviluppare la propria carriera a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Master ha una durata di 9 mesi e si articola su 17 moduli formativi teorico-didattici d'aula gestiti da SDA Bocconi e Università La Sapienza, nonché su 8 moduli formativi applicativo-operativi gestiti da SIMEST. Segue quindi lo *stage* di 8 settimane presso imprese partecipate o finanziate da SIMEST, all'estero o in Italia.

Master in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area del Mediterraneo

A giugno 2010 è stata avviata la V edizione del Master realizzato in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia e la Scuola Superiore di Lingue Estere dell'Esercito. Il Master, rivolto a cittadini italiani e dei paesi dell'area del Mediterraneo (non membri dell'UE), ha l'obiettivo di formare giovani figure professionali destinate a supportare le aziende italiane e dei paesi del Mediterraneo, nella realizzazione di investimenti e nel trasferimento di conoscenze tecniche e produttive. Al Master partecipano giovani laureati, sia italiani che stranieri, provenienti da Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia e Turchia ai quali viene erogata una borsa di studio.

Attività di *Business Scouting*

SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partners* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. Questo servizio, anche per il 2010, è stato gratuito per le imprese ed è stato finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico sui fondi derivanti dai dividendi SIMEST. Nel corso del 2010, il programma di *Business Scouting* si è principalmente concentrato nello sviluppo delle seguenti attività:

Parchi industriali, *free trade* zone e zone economiche speciali

- **Cina** - Distretto di Tianjin. È proseguita la collaborazione con l'Associazione degli Spedizionieri Italiani, l'Autorità portuale di Genova/Rivalta Scrivia e l'Aeroporto di Brescia Montichiari per lo sviluppo del Parco Logistico e Industriale di Tianjin e si sta promuovendo l'insediamento di PMI italiane all'interno della "Tianjin Free Trade Zone".
- **Egitto** - Prosegue la collaborazione con il Ministero del Commercio e Industria egiziano per lo sviluppo dei parchi industriali italo - egiziani di "Robbiki Park for Leather and Tanning", a 40 km. dal Cairo e di "Borg El Arab Industrial Zone" per il tessile cotoniero.
- **Kazakhstan** - È proseguito il lavoro per lo sviluppo di un distretto logistico, industriale e commerciale italiano all'interno della *Special Economic Zone* di Aktau, promosso dalla Regione di Mangystau, SEZ "Morport Aktau" e SIMEST. Al momento sono coinvolti nel progetto anche AIK - Associazione Italia - Kazakhstan, Confindustria Ravenna e Ambasciata del Kazakhstan a Roma.
- **Brasile** - È stata avviata la creazione di un Polo Industriale Italiano delle "due ruote" a Manaus, a seguito della sottoscrizione, avvenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 22 Aprile, del *Memorandum* d'Intesa per l'incentivazione dello sviluppo economico produttivo delle imprese italiane del settore delle "due ruote". Il MOU è stato firmato per la parte italiana dal Ministero dello Sviluppo Economico, da SIMEST e dall'Associazione Nazionale Costruttori Motociclo ed Accessori - ANCMA e dal Ministero dello Sviluppo, dell'Industria e del Commercio Estero della Repubblica Federativa del Brasile e dalla Sovrintendenza di SUFRAMA per la parte brasiliana.

Forum economico e commerciale Sud Est Europa "Italy & South Eastern Europe"

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ha affidato a SIMEST la realizzazione della prima edizione di "Italy & South Eastern Europe" che si è svolta a Verona l'11 ed il 12 febbraio 2010. L'evento, che è stato organizzato in collaborazione con Verona Fiere e Verona Mercato, si inserisce nell'ambito del "Piano Balcani", voluto dal Ministero dello Sviluppo Economico per rafforzare l'*export* e gli investimenti italiani nell'area.

L'evento ha visto la presenza di 36 delegati esteri provenienti da 9 Stati Balcanici (Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Albania, Romania, Moldova e Bulgaria) che si sono confrontati nel corso di 3 sessioni tecniche e 5 tavoli settoriali: agroalimentare, infrastrutture e ambiente, logistica dei trasporti, strumenti finanziari, integrazione europea e commercio internazionale. All'evento hanno partecipato circa 700 operatori tra rappresentanti italiani ed esteri, sia del mondo delle imprese che istituzionale, i quali hanno esaminato gli aspetti della collaborazione tra Italia e l'Europa orientale, gli investimenti italiani nell'area e le prospettive delle collaborazioni commerciali. Ai partecipanti è stato distribuito il documento "Il Sistema Italia per l'internazionalizzazione dell'Est Europa" redatto per l'occasione come pubblicazione di servizio.

Forum "Italy and Africa Partners in Business"

Il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il grande successo della prima edizione dell'evento "Italy and Africa Partner in Business", svoltosi a Roma nel giugno 2009, ha deciso di affidare a SIMEST l'organizzazione della seconda edizione del Forum, che si è svolto a Roma l'1 ed il 2 luglio 2010. L'evento, che ha visto la partecipazione di 18 delegazioni estere guidate da vertici ministeriali di Angola, Camerun, Congo, Kenia, Liberia, Gibuti, Ghana, Nigeria, Niger, Sierra Leone, Mozambico, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Chad, Costa d'Avorio, Etiopia, si è focalizzato verso i settori delle infrastrutture e dell'agroindustria con l'organizzazione di due *panel* centrali dedicati a tali comparti, affiancati da 4 *working session* su: infrastrutture, materie prime, *agribusiness* e strumenti finanziari per lo sviluppo.

Il Forum ha avuto una rilevanza non solo istituzionale, ma anche operativa, ponendo l'attenzione sulle opportunità di investimento in questi paesi e dando ampio spazio agli strumenti a disposizione delle imprese. Sono stati inoltre organizzati circa 80 incontri *BtoB* tra imprese italiane ed imprese africane ed è stata redatta e distribuita ai partecipanti una pubblicazione dal titolo "Piano per l'Africa Subsahariana – proposte operative".

nell'ambito delle migliaia di incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità di investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* e incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

fattibilità, assistenza tecnica, contributi per la realizzazione di sistemi integrati infrastrutture e per il sostegno delle PMI nei Paesi dell'Area di vicinato (Balcani Sud Orientali e Paesi del Mediterraneo).

Recentemente l'Unione Europea ha costituito analoghe *Facilities* per l'area dell'America Latina (LAIF - Latin American Investment Facility) e dell'Asia Centrale (IFCA - Infrastructure Facility for Central Asia). Questi strumenti possono essere complementari con l'attività di SIMEST per lo sviluppo di parchi industriali e zone economiche speciali.

Infine SIMEST è stata designata quale Entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.

MPE S.r.L. - Messico

PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ ALL'ESTERO

Numerose aziende, grazie alla capacità di competizione ed alla consolidata tradizione manifatturiera, sono riuscite a cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo della propria attività all'estero anche in un periodo di crisi, quale quello attuale.
Si tratta di imprese italiane - non solo grandi imprese, ma anche PMI - contraddistinte da prodotti di elevata qualità e "vocate" all'internazionalizzazione.
Anche quest'anno SIMEST ha supportato il dinamismo di queste aziende, affiancandole nei loro progetti di investimento: a tal proposito nel 2010 si è registrato un incremento delle attività sia in termini di numero dei progetti approvati che per quanto concerne il relativo impegno finanziario.

Nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato 73 progetti di cui:

- 58 nuovi progetti di investimento;
- 12 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 3 ridefinizioni di piano precedentemente approvati.

Le società estere in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di 123,5 milioni di euro;
- per un capitale sociale complessivo di 716,0 milioni di euro;
- per investimenti complessivi a regime per 755,2 milioni di euro;
- con un impiego previsto di 9.924 addetti.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2010 mostra come l'Asia, l'Europa Centro-Orientale ed il Mediterraneo e Medio Oriente rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero di progetti accolti).
L'impegno SIMEST risulta altresì significativo in altre aree quali l'America Settentrionale e l'America Centrale e Meridionale: in particolare negli USA sono stati approvati 9 nuovi progetti, tra cui alcuni di particolare rilevanza. Nel dettaglio, la preferenza delle imprese italiane si è principalmente rivolta ai seguenti mercati: 12 nuovi progetti in Cina, 9 negli USA, 6 in Russia e India, 4 in Tunisia, 3 in Brasile, 2 rispettivamente in Serbia, Repubblica Sudafricana ed in Arabia Saudita, confermando la ormai consolidata presenza del "Sistema Italia" in questi paesi.
Con riferimento all'area asiatica, anche nel 2010, risulta confermata la forte attrazione della Cina, testimoniata sia dal numero di progetti approvati (12), che dalla "dimensione" degli investimenti (188 milioni di euro) per un impegno SIMEST pari a 19,4 milioni di euro.
Ciò conferma l'interesse delle imprese italiane non solo per quanto riguarda l'utilizzo ottimale dei fattori di competitività ma anche per volere presidiare questo importante mercato e le aree limitrofe.
Per quanto riguarda l'India, sono stati approvati 6 nuovi progetti per investimenti complessivi pari a 71,9 milioni di euro ed un impegno SIMEST per 6,6 milioni di euro.
Anche quest'anno spicca la Russia, in cui sono stati approvati 6 nuovi progetti che prevedono investimenti complessivi per 43,6 milioni di euro ed un impegno SIMEST pari a 14,5 milioni di euro.
Per quanto riguarda, invece, il continente America, le preferenze di investimento all'estero indicano un costante e crescente interesse delle imprese italiane - sicuramente dovuto anche alla congiuntura economica di questi paesi ed al valore del dollaro - che vanno ad espandere la

loro ricerca di valide opportunità di *business* verso mercati favorevoli (9 nuovi progetti negli USA e 3 nuovi progetti in Brasile).

Costante, rispetto allo scorso esercizio, l'interesse verso l'area del Mediterraneo e del Medio Oriente (11 nuovi progetti accolti rispetto ai 12 del 2009, ma con impegno complessivo SIMEST maggiore, che si attesta intorno ai 13 milioni di euro) con la conferma della Tunisia quale paese di preferenza (4 nuovi progetti accolti).

Significativo è il numero dei progetti di investimento effettuati da PMI: 24 nuovi progetti di investimento per un impegno per SIMEST di circa 15,9 milioni di euro.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati come segue:

- elettromeccanico/meccanico: 22 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 40,1 milioni di euro;
- edilizia/costruzioni: 7 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 8,3 milioni di euro;
- agroalimentare: 5 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 4,7 milioni di euro;
- elettronico/informatico: 3 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 11,9 milioni di euro;
- carta/cartotecnica, chimico/farmaceutico, gomma/plastica e tessile/abbigliamento: 2 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 14,5 milioni di euro.

I paesi ed i settori interessati dall'attività svolta da SIMEST nel corso del 2010 sono elencati e descritti in dettaglio nelle tabelle riassuntive riportate a seguire.
Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.103 progetti per nuove società all'estero;
- 66 progetti per aggiornamenti di piano;
- 142 progetti per ampliamenti di società già partecipate;
- con un impegno complessivo della Società di 1.179,3 milioni di euro;
- un'occupazione prevista a regime di circa 238.179 addetti.

L'Isolante K - Flex S.r.L. - E.A.U.

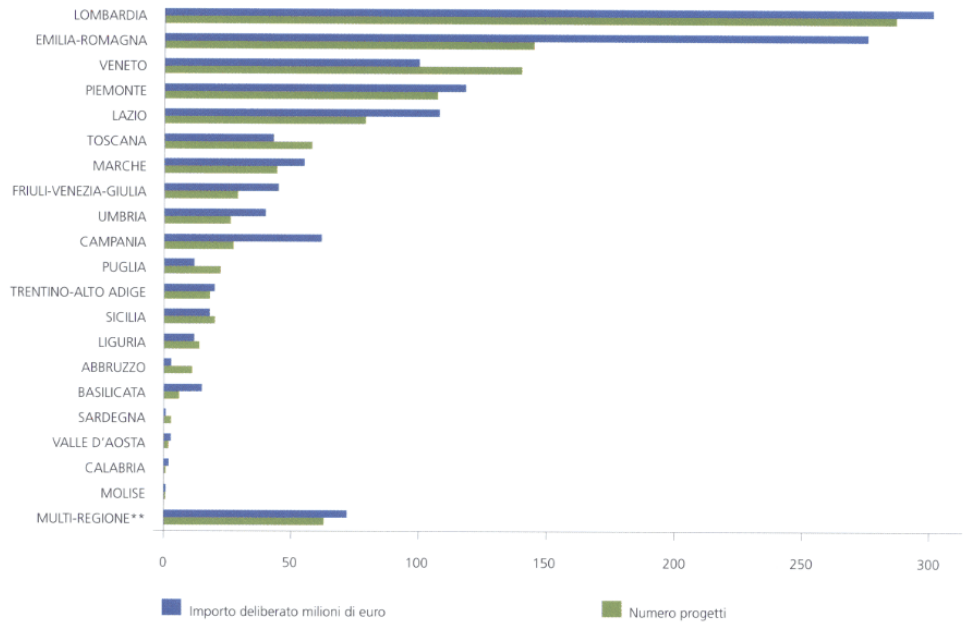
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2010 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI PREVISTI N.	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
AREE GEOGRAFICHE					
Europa Centro-Orientale	12	151,6	687	130,6	29,4
Mediterraneo e Medio Oriente	11	82,3	2.158	55,6	13,0
Africa Subsahariana	3	19,1	153	15,5	3,6
Asia e Oceania	18	259,9	30.790	175,1	26,0
America Centrale e Meridionale	5	82,5	2.104	63,4	16,3
America Settentrionale	9	131,3	706	173,3	19,8
TOTALE NUOVI PROGETTI	**58**	**726,7**	**9.598**	**613,5**	**108,1**
Società già partecipate					
Aumenti di capitale sociale /					
Incrementi di stanziato	12	28,5	326	103,0	15,4
Ridefinizioni di piano	3	0,0	0	-0,5	0,0
TOTALE GENERALE	**73**	**755,2**	**9.924**	**716,0**	**123,5**

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2010 - PER SETTORE

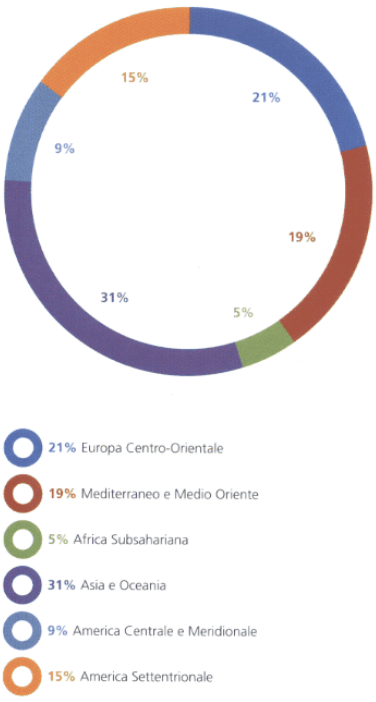
NUOVI PROGETTI	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI PREVISTI N.	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
SETTORI					
Elettromeccanico/Meccanico	22	308,9	2.685	325,8	40,1
Altri	8	86,2	1.169	72,1	15,9
Edilizia/Costruzioni	7	75,0	1.901	38,1	8,3
Agroalimentare	5	21,8	1.379	16,1	4,7
Elettronico/Informatico	3	40,7	1.000	53,1	11,9
Carta/Cartotecnica	2	50,3	132	20,2	7,7
Chimico/Farmaceutico	2	11,6	140	6,1	1,6
Gomma/Plastica	2	6,0	112	3,4	0,7
Tessile/Abbigliamento	2	33,7	835	17,9	4,5
Credito	1	0,0	6	7,0	0,4
Legno/Arredamento	1	3,9	25	5,3	1,2
Metallurgico/Siderurgico	1	10,5	105	10,5	4,2
Turistico/Alberghiero	1	4,1	106	4,1	1,1
Servizi	1	74,0	3	33,8	5,8
TOTALE NUOVI PROGETTI	**58**	**726,7**	**9.598**	**613,5**	**108,1**
Società già partecipate					
Aumenti di capitale sociale /					
Incrementi di stanziato	12	28,5	326	103,0	15,4
Ridefinizioni di piano	3	0,0	0	-0,5	0,0
TOTALE GENERALE	**73**	**755,2**	**9.924**	**716,0**	**123,5**

Progetti di società all'estero per regione* approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010

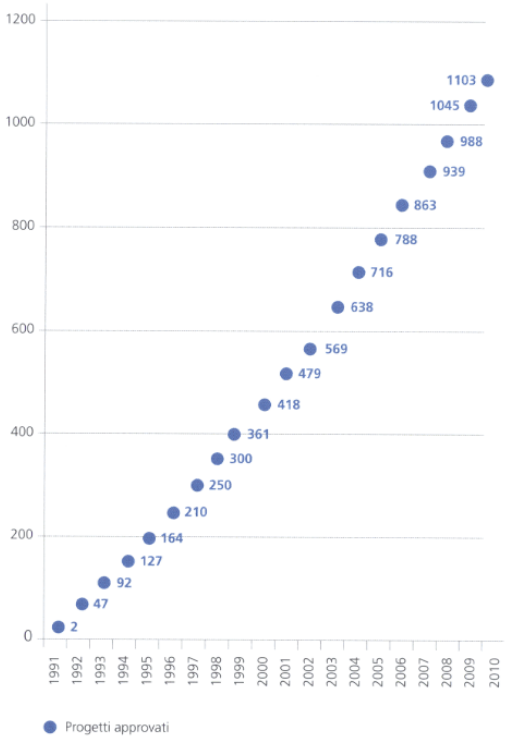


* Regione di provenienza della società italiana che ha effettuato l'investimento all'estero.
** Progetti realizzati da società italiane provenienti da regioni diverse

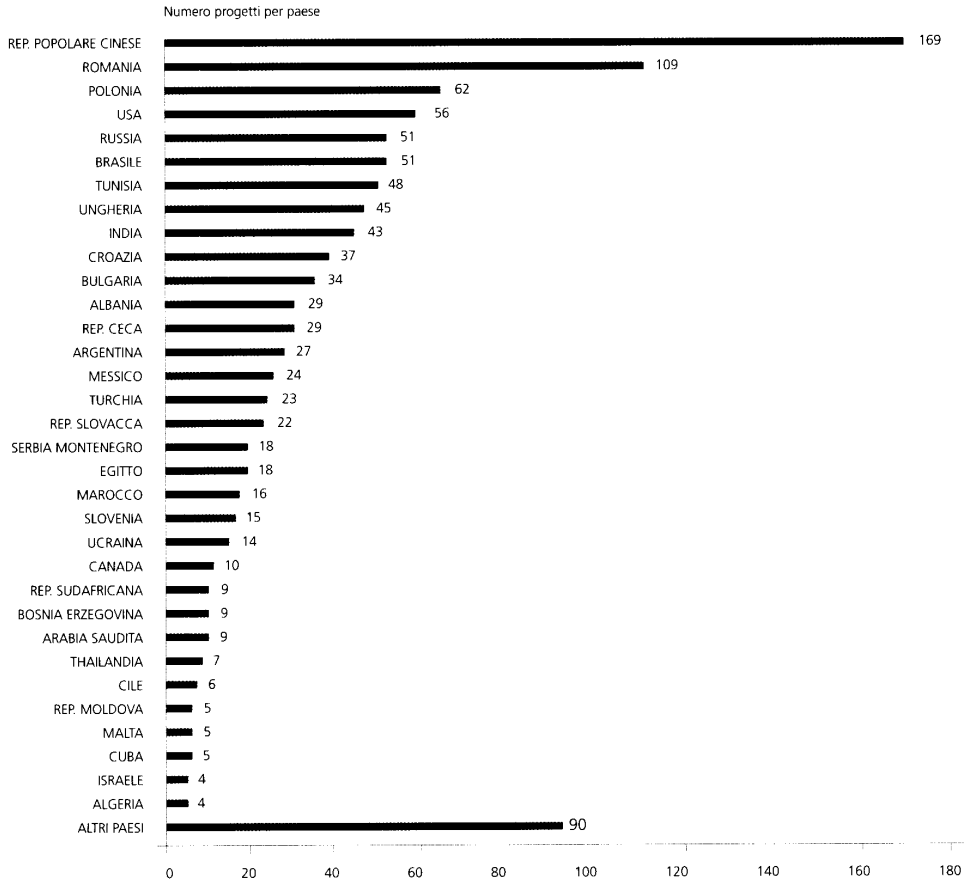
Progetti di società all'estero approvati nell'esercizio 2010
Numero progetti per area di investimento



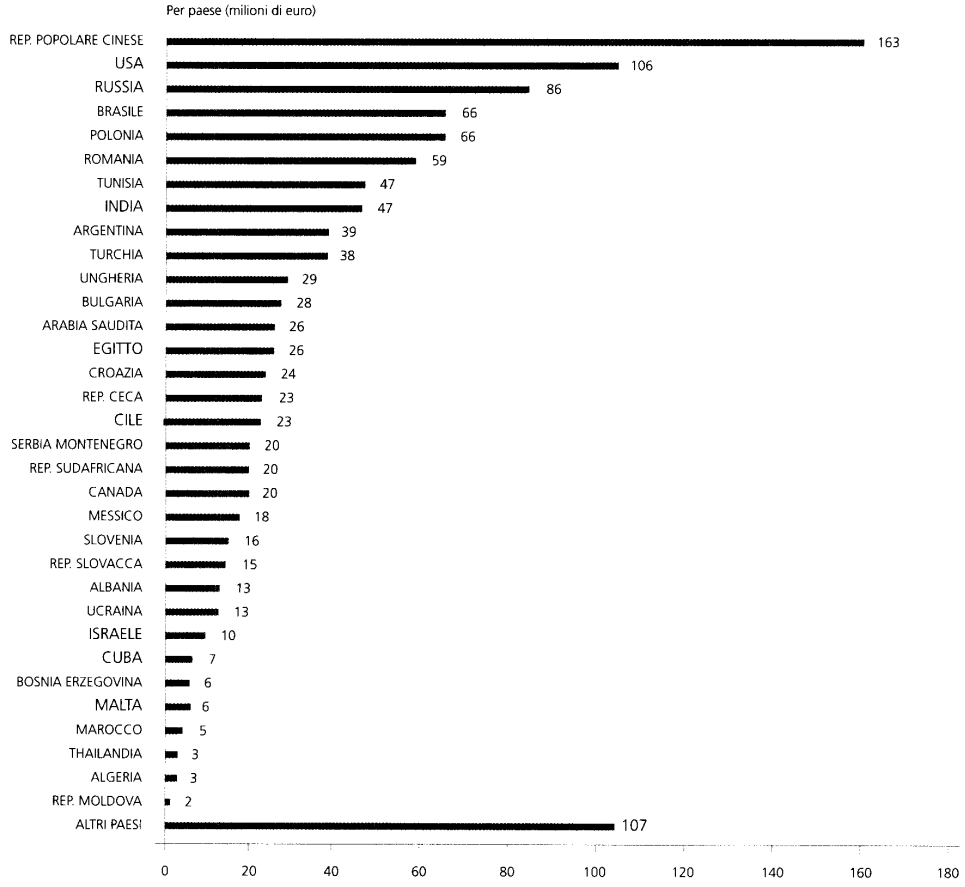
Progetti di società all'estero approvati
Cumulato al 31 dicembre



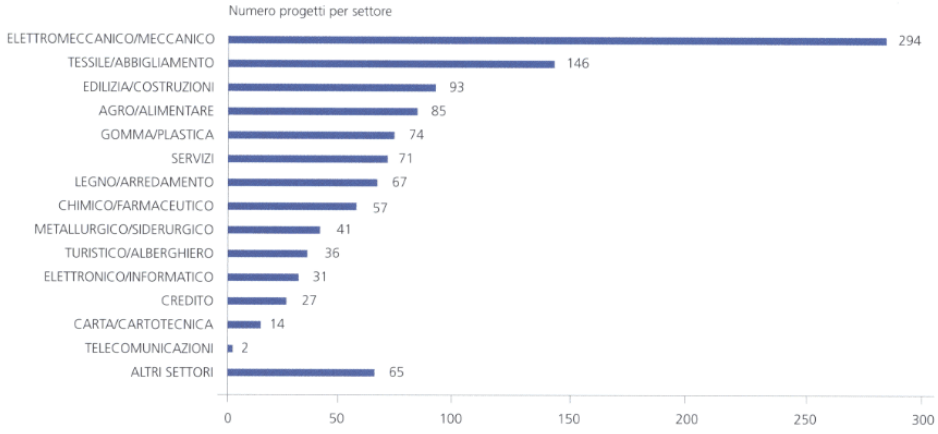
Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010



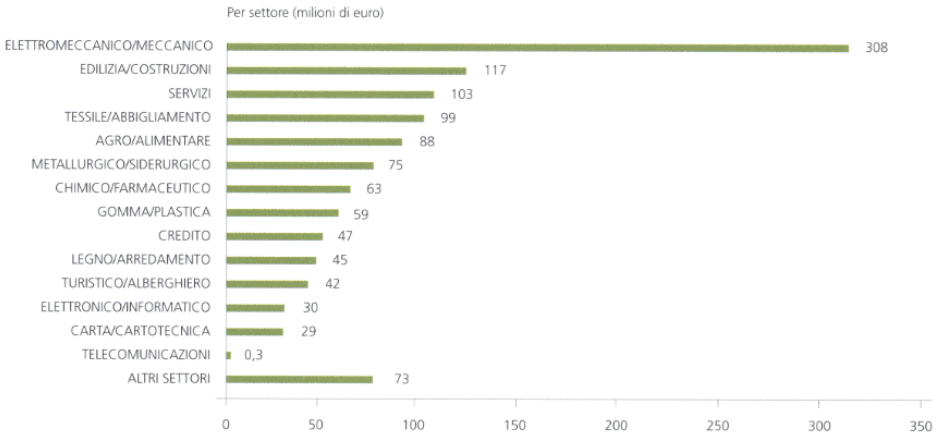
Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010



Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010



Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010



PARTECIPAZIONI ACQUISITE

Le partecipazioni in società all'estero

Nel corso del 2010 SIMEST:

- ha acquisito 31 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 36,1 milioni di euro;
- ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2009 per complessivi 12,9 milioni di euro.

Nel 2010 la congiuntura economica è rimasta difficile, caratterizzata da una carenza di liquidità delle imprese e dalla ridotta domanda del mercato interno. Tuttavia, le imprese italiane che hanno avviato programmi di internazionalizzazione dell'attività, sia tramite le esportazioni che con investimenti diretti, hanno beneficiato della crescita della domanda dei mercati esteri (Cina, Brasile, USA, Sud Africa e, nell'Europa Continentale, in Germania e Russia).
Riguardo alla dimensione delle società italiane promotrici delle aziende all'estero, si conferma una prevalenza delle PMI.

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore meccanico/elettromeccanico (41,9%), seguito dal settore gomma/plastica (19,4%). Tra le motivazioni dominanti che hanno spinto gli imprenditori ad investire sui mercati esteri emerge l'esigenza di presidiare direttamente tali mercati.
Si consolida inoltre la scelta da parte degli imprenditori italiani di mantenere il diretto controllo di tutte le fasi, sia progettuali che operative, dei progetti di investimento.

I nuovi progetti hanno determinato un impiego di capitale per complessivi 49,0 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso l'Asia e l'Oceania (29,0%), il Continente Americano (39,0%) e verso l'Europa Centro-Orientale (19,0%).
La Cina è il paese verso cui continua a concentrarsi, sebbene in diminuzione, l'interesse delle imprese italiane con 6 nuove partecipazioni per complessivi 25,2 milioni di euro a regime e con una occupazione di 545 addetti, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 3,7 milioni euro.
In aumento l'interesse verso gli USA dove nel 2010 sono stati realizzate 5 nuove partecipazioni per complessivi 48,1 milioni di euro a regime e con una occupazione di 700 addetti, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 10,1 milioni euro.
Significativo l'incremento in Serbia, dove sono state acquisite 3 nuove partecipazioni per un impegno SIMEST di 4,1 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi a regime di 17,3 milioni di euro ed un'occupazione prevista di 304 addetti.
Nel 2010, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 31 partecipazioni per complessivi 32,4 milioni di euro. Le cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 5,1 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene alla fine dell'esercizio 2010 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 287,0 milioni di euro in 245 società all'estero.
Al 31 dicembre 2010, le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 3,6 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi previsti dagli accordi societari.

La Società, dall'avvio operativo al 31 dicembre

2010 ha complessivamente investito in partecipazioni in società all'estero:

- acquisito 605 quote di partecipazioni e sottoscritto 226 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 594,2 milioni di euro;
- dismesso 360 partecipazioni per 307,2 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

La ripartizione per area geografica delle 605 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2010 non presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente ed è la seguente:

- 48% nell'Europa;
- 24% in Asia e Oceania;
- 20% nelle Americhe;
- 8% in Africa.

Al 31 dicembre 2010 gli impegni diretti dei *partners* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative - per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle iniziative all'estero - ammontano complessivamente a 137,4 milioni di euro (127,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009).
Tale importo si riferisce per 90,7 milioni di euro (84,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi (di cui 5,9 milioni di euro riguardanti rapporti di partecipazione in banche estere partecipate da banche italiane) e per 46,7 milioni di euro (42,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) per impegni assistiti da fideiussioni *corporate*.
Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 137,3 milioni di euro (132,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009).
Gli impegni al riacquisto dei *partners*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto così strutturati:

	31.12.2010		31.12.2009	
	%	MILIONI DI EURO	%	MILIONI DI EURO
impegni non assistiti da garanzie	33,0%	90,7	32,6%	84,9
impegni assistiti da fideiussioni *corporate*	17,0%	46,7	16,5%	42,9
Subtotale	**50,0%**	**137,4**	**49,1%**	**127,8**
Impegni garantiti da istituti finanziari ed assicurativi così ripartiti:	50,0%	137,3	50,9%	132,8
- fideiussioni bancarie	48,0%	131,7	48,1%	125,5
- garanzie assicurative	1,6%	4,6	2,4%	6,3
- garanzie di consorzi fidi	0,4%	1,0	0,4%	1,0

Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2010 un rendimento di 16,9 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Ai sensi dell'**art. 2428 commi 1) e 3) punto 6 bis del Codice Civile**, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del rischio finanziario con riferimento all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

A tale riguardo per evitare eccessive concentrazioni del rischio finanziario le strutture della società effettuano delle analisi sul rischio dell'investimento attraverso un'approfondita istruttoria. Il successivo monitoraggio delle partecipazioni acquisite coperte da garanzie di terzi consente di attenuare l'impatto di eventuali rischi finanziari.

Le perduranti difficoltà di gran parte delle economie mondiali suggeriscono un approccio prudenziale volto a considerare i possibili effetti congiunturali sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri. Nella valutazione dei rischi finanziari generali si è tenuto conto, con particolare riguardo, alla crisi politica verificatasi nei primi mesi del 2011 in alcuni paesi del Nord Africa e del Medio Oriente.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta, quindi, un'attenzione specifica nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda partner.

I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di gestione dello strumento finanziario relativo alle partecipazioni sono i seguenti:

I. non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni siano garantiti da fideiussioni bancarie e/o assicurative;

II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner o altro garante quotato in borsa;

III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner o altro garante non quotato in borsa;

IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per "rischio paese" tenuto conto anche dei recenti accadimenti politici nel Nord Africa e Medio Oriente;

V. vengono effettuati degli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner e/o altro garante che, in caso di una intervenuta situazione del partner e/o garante stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

Le partecipazioni in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9% del complessivo capitale sociale che al 31 dicembre 2010 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

Nel corso del 2010 la FINEST ha attivato per un esborso complessivo di 30,7 milioni di euro, a supporto dell'imprenditoria del Triveneto:

- 10 nuove partecipazioni per 6,2 milioni di euro, al capitale sociale di società nei paesi in cui essa opera, oltre a 2 aumenti di capitale per 2,3 milioni di euro;

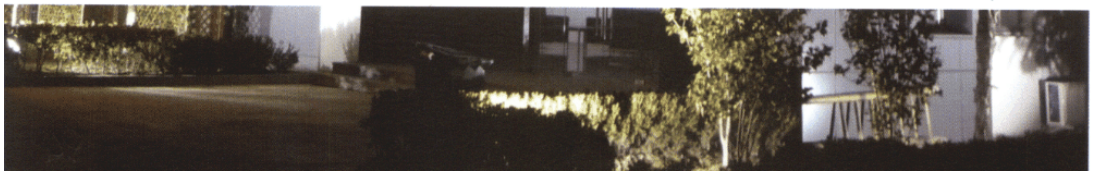
- 12 finanziamenti erogati a favore delle proprie partecipate estere per 22,2 milioni di euro.

Il Portafoglio alla data di chiusura del bilancio del 30.6.2010 ammontava a 105 partecipazioni per un costo di 64,0 milioni di euro e finanziamenti per 45,1 milioni di euro.
SIMEST partecipa dalla fine del 2009 al Consorzio IECAF - "Consorzio Italian Engineers & Contractors for Al Faw" (quota dello 0,4%) per la realizzazione dello studio di fattibilità per la costruzione e possibile gestione in Iraq (Provincia di Bassora) di un Porto *Container* da 22 milioni di tonnellate di prodotti secchi e 36 milioni di tonnellate di merci in *container* per un investimento di 4,5 miliardi di euro.

I costi dello studio di fattibilità, che sarà realizzato dal Consorzio partecipato dalle maggiori imprese di costruzione ed *engineering* italiane, saranno sostenuti da uno stanziamento della Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri.

L'iniziativa, che consentirà l'assegnazione da parte del Governo Iracheno delle commesse alle imprese italiane nell'ambito del piano di ricostruzione del Paese, trae origine dai rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Governo Iracheno.
Nel 2010 il Consorzio ha avviato l'attività con una struttura organizzativa semplificata, avvalendosi di quella dei soci consorziati.

Gasket International S.p.A. - Cina



ACQUISIZIONI/RIDEFINIZIONI DEL 2010 (QUOTE SIMEST EX L.100/90)

NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO ACQUISITE NEL 2010

N.	SOCIETÀ ALL'ESTERO	PARTNER ITALIANO	PAESE
1	TESMEC USA INC.	TESMEC S.P.A.	USA
2	ZANINI INDUSTRIES CO. LTD	ZANINI HOLDING S.P.A.	CINA
3	AIRCOM US. INC.	BAGLIONI S.P.A.	USA
4	BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND S.R.L.	USA
5	DEDAMEX S. DE R.L. DE C.V.	DEDAGROUP S.P.A.	MESSICO
6	SMA D.O.O. SMA	SERBATOI S.P.A.	SERBIA
7	MATERIAS PLASTICAS Y ELASTOMEROS SA DE CV	MPE S.R.L.	MESSICO
8	IM.SO.FER.MANUFACTURING INDIA PVT. LTD.	FERRERO S.P.A.	INDIA
9	LC INTERNATIONAL L.L.C.	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.P.A.	USA
10	ZANINI INDUSTRIA DE AUTOPECAS LTDA	ZANINI S.P.A.	BRASILE
11	IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.R.L.	E.A.U.
12	SOILMEC DO BRASIL	COLLI DRILL SPA , SOILMEC S.P.A.	BRASILE
13	ALMAX HONG KONG LIMITED	ALMAX S.P.A.	CINA
14	COES SUDAMERICA S.A.	COES S.P.A.	ARGENTINA
15	MEDITERRANEAN WOOL INDUSTRIES	COMPANY PETTINATURA DI VERRONE S.P.A.	EGITTO
16	BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.P.A.	CROAZIA
17	CISABRASILE LTDA	CISA S.P.A.	BRASILE
18	SIRMIUM STEEL TRADING LTD.	STG GROUP S.P.A.	SERBIA
19	POMELLATO PACIFIC LTD.	POMELLATO S.P.A.	CINA
20	GASKET (SUZHOU) VALVE COMPONENTS CO LTD	GASKET INTERNATIONAL S.P.A.	CINA
21	POMELLATO USA INC.	POMELLATO S.P.A.	USA
22	BREVINI (YANCHENG) PLANETARY DRIVES CO. LTD.	BREVINI POWER TRANSMISSION S.P.A.	CINA
23	WFOE MA AN SHAN SPANESI CAR REPAIR EQUIPMENT CO. LTD.	SPANESI S.P.A.	CINA
24	BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.P.A.	SERBIA
25	SOL - K.L.L. CO.	SOL S.P.A.	KOSOVO
26	VDS EXPORT LTDA	VDS HOLDING S.R.L.	BRASILE
27	MACCAFERRI SOUTH AFRICA PYT LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.P.A.	SUD AFRICA
28	MACCAFERRI BALKANS SH.P.K.	OFFICINE MACCAFERRI S.P.A.	ALBANIA
29	CORNAGLIA METALLURGICAL PRODUCTS INDIA PVT. LTD.	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA S.P.A. (ex COR-TUBI S.P.A.)	INDIA
30	MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.P.A.	SUD AFRICA
31	EUROTRANCIATURE TUNISIE SARL	EURO GROUP S.P.A.	TUNISIA

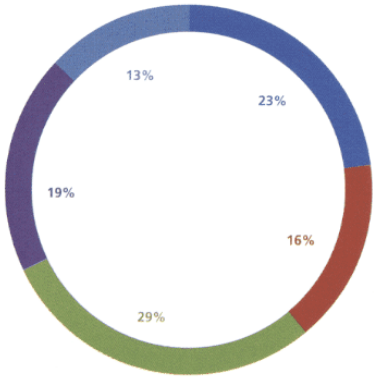
AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI IN SOCIETÀ GIÀ PARTECIPATE ACQUISITI NEL 2010

N.	SOCIETÀ ALL'ESTERO	PARTNER ITALIANO	PAESE
1	MECCANOTECNICA UMBRA (QINGDAO) CO. LTD.	MECCANOTECNICA UMBRA S.P.A.	CINA
2	ALBA CHIARA HONG KONG LIMITED	BOSELLI&C.,PIAVE,MATEX,ROMI, TEXTRA	CINA
3	COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SET S.P.A.	INDIA
4	RENOVABLES DE GUATEMALA S.A.	ENEL GREEN POWER S.P.A.	GUATEMALA
5	IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.R.L.	E.A.U.
6	MANULI HYDRAULICS SUZOHU LTD	MANULI RUBBER INDUSTRIES S.P.A.	CINA
7	BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND S.R.L.	USA
8	SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD.	SIRA GROUP S.P.A.	CINA
9	TECNOCAP ACQUISITION Corporation	TECNOCAP S.P.A.	USA
10	SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY CO. LTD	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CINA
11	MARNI JAPAN CO. LTD.	MARNI HOLDING S.R.L.	GIAPPONE
12	CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION CO. LTD.	COSTRUZIONI MOTORI DIESEL -C.M.D. S.P.A., MARVAL S.R.L.	CINA

Settore	Capitale Sociale Valuta	Capitale Sociale Ammontare	Quota SIMEST %	Quota SIMEST in valuta	Partecipaz. SIMEST (costo di acquisto) euro	Data Acquisizione
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	21.200.000	25,00%	5.300.000	€ 3.694.667,13	18-gen-10
GOMMA/PLASTICA	EUR	1.700.000	17,65%	300.000	€ 300.000,00	27-gen-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	2.500.000	25,00%	625.000	€ 461.595,27	18-feb-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	8.000.000	48,85%	3.908.000	€ 2.886.262,92	18-feb-10
ELETTRONICO/INFORMATICO	MXN	18.164.105	24,95%	4.531.815	€ 244.963,00	24-feb-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	20,00%	400.000	€ 400.000,00	24-mar-10
GOMMA/PLASTICA	MXN	12.076.075	20,00%	2.415.215	€ 137.500,00	24-mar-10
AGRO/ALIMENTARE	INR	637.517.500	14,69%	93.650.000	€ 1.547.933,88	29-mar-10
AGRO/ALIMENTARE	USD	7.500.000	19,60%	1.470.000	€ 1.466.517,02	26-mar-10
GOMMA/PLASTICA	BRL	17.848.876	15,13%	2.700.000	€ 1.100.000,00	20-apr-10
GOMMA/PLASTICA	AED	50.000.000	17,85%	8.925.000	€ 1.785.000,00	13-mag-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	5.500.000	22,79%	1.253.175	€ 569.910,16	06-mag-10
GOMMA/PLASTICA	HKD	17.500.000	13,50%	2.362.500	€ 236.250,00	25-mag-10
GOMMA/PLASTICA	ARS	22.000.000	13,64%	3.000.000	€ 620.923,33	31-mag-10
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	10.000.000	25,00%	2.500.000	€ 1.730.104,00	03-giu-10
SERVIZI	HRK	14.720.000	12,00%	1.766.400	€ 245.682,16	09-giu-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	10.926.000	22,15%	2.420.000	€ 1.100.000,00	17-giu-10
METALLURGICO/SIDERURGICO	EUR	11.487.524	30,47%	3.500.000	€ 3.500.000,00	29-giu-10
ALTRI (gioielleria)	HKD	56.000.000	25,00% 1	4.000.000	€ 1.394.700,14	28-lug-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.000.000	18,00%	900.000	€ 900.000,00	29-lug-10
ALTRI (gioielleria)	USD	7.986.452	25,98%	2.074.688	€ 1.569.592,98	03-ago-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	8.000.000	7,50%	600.000	€ 600.000,00	13-ago-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	1.815.000	17,02%	309.000	€ 309.000,00	26-ago-10
SERVIZI	EURO	2.000.000	12,00%	240.000	€ 240.000,00	28-set-10
CHIMICO/FARMACEUTICO	EURO	3.510.000	23,00%	807.300	€ 807.300,00	04-ott-10
AGRO/ALIMENTARE	BRL	19.231.148	31,20%	6.000.000	€ 2.595.941,68	06-ott-10
EDILIZIA/COSTRUZIONI	RAND	58.207.900	26,29%	15.300.000	€ 1.485.000,00	25-nov-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	ALL	306.000.000	9,50%	29.070.000	€ 211.418,18	30-dic-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	105.000.000	14,18%	14.892.203	€ 257.250,00	28-dic-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RAND	1.059.280	3,37%	35.679	€ 2.689.432,33	28-dic-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	DT	7.660.000	24,51%	1.877.500	€ 980.141,00	29-dic-10
	Totale nuove partecipazioni		**n.**	**31**	**36.067.085,18**	

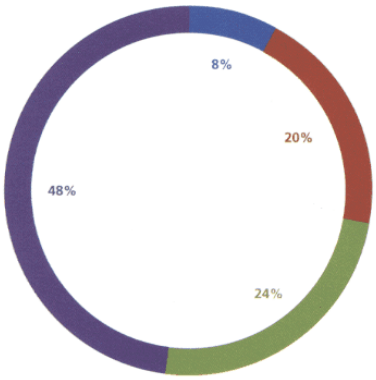
Settore	Capitale Sociale Valuta	Capitale Sociale Ammontare	Quota SIMEST %	Quota SIMEST in valuta	Partecipaz. SIMEST (costo di acquisto) euro	Data Acquisizione
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.500.000	13,71%	480.000	€ 353.773,58	15-gen-10
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	HKD	49.794.411	5,72%	2.850.000	€ 257.452,57	19-gen-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	1.400.000.000	9,42%	131.842.000	€ 2.125.000,00	05-mar-10
ALTRI	GTQ	1.924.465.600	1,30%	24.989.700	€ 2.500.000,00	07-giu-10
GOMMA/PLASTICA	AED	50.000.000	7,15%	3.575.000	€ 715.012,10	17-giu-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	17.000.000	11,76%	2.000.000	€ 1.528.695,24	01-lug-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	9.000.000	48,85%	4.396.500	€ 3.342.075,26	05-ago-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CNY	105.000.000	4,52%	4.750.000	€ 505.000,00	21-ott-10
METALLURGICO/SIDERURGICO	USD	17.509.331	5,60%	980.000	€ 715.328,47	08-nov-10
CREDITO	USD	360.000	25,00%	90.000	€ 66.563,12	08-nov-10
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	YEN	81.000.000	10,00%	8.100.000	€ 149.722,74	28-dic-10
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.500.000 1	0,77%	700.000	€ 700.000,00	13-dic-10
	Totale aumenti di capitale/ampliamenti		**n.**	**12**	**12.958.623,08**	
	Ridefinizioni		**n.**	**8**		
	Totale 2010		**n.**	**51**	**49.025.708,26**	

Partecipazioni acquisite in società all'estero nell'esercizio 2010
Numero progetti per area di investimento



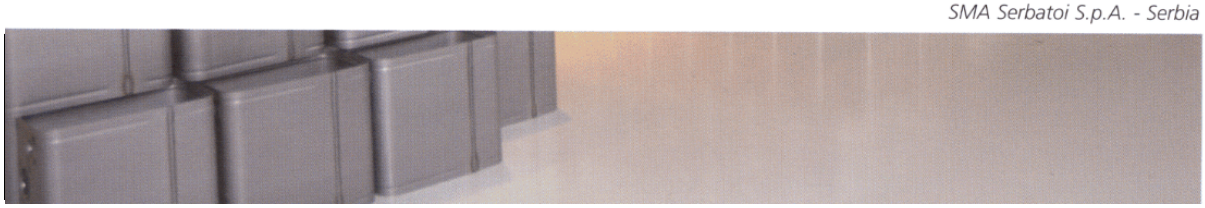
- **23%** America Centrale e Meridionale
- **16%** America Settentrionale
- **29%** Asia e Oceania
- **19%** C.S.I. e Rep. Baltiche
- **13%** Africa

Partecipazioni acquisite in società all'estero dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010
Numero progetti per area di investimento



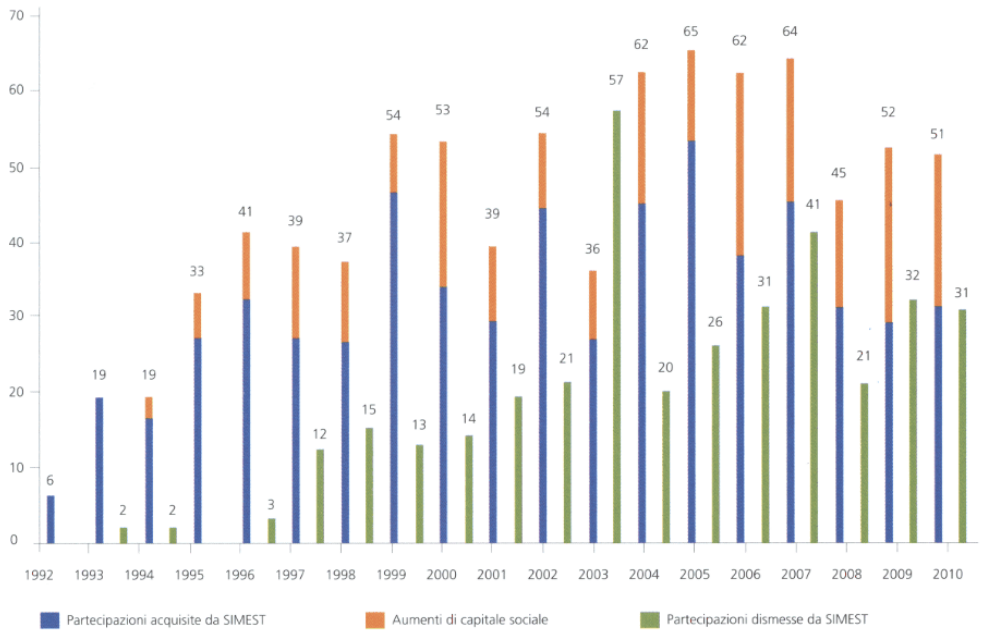
- **8%** Africa
- **20%** America
- **24%** Asia e Oceania
- **48%** Europa

SMA Serbatoi S.p.A. - Serbia



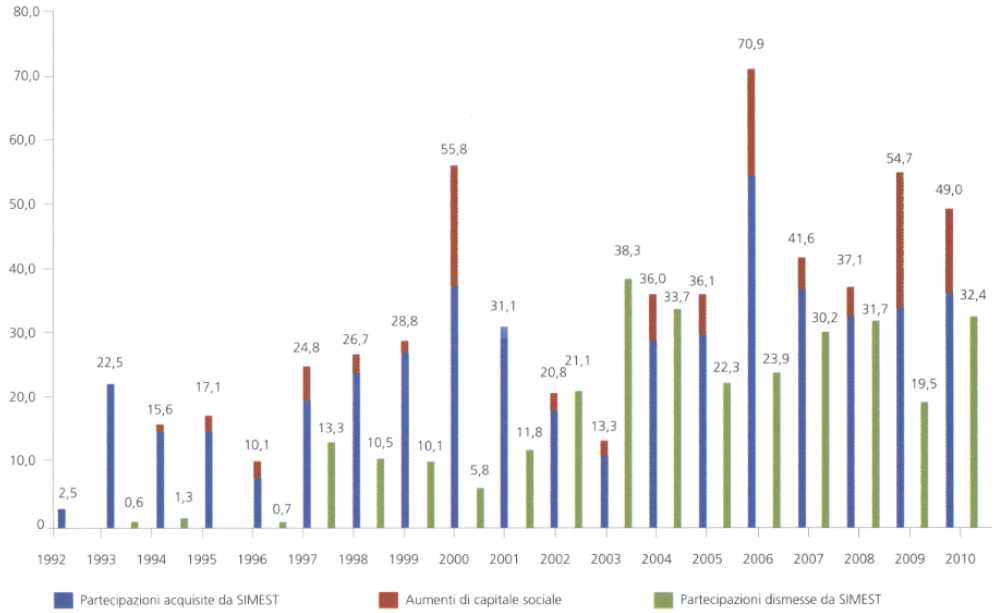
Partecipazioni acquisite in società all'estero

Per anno (numero progetti)

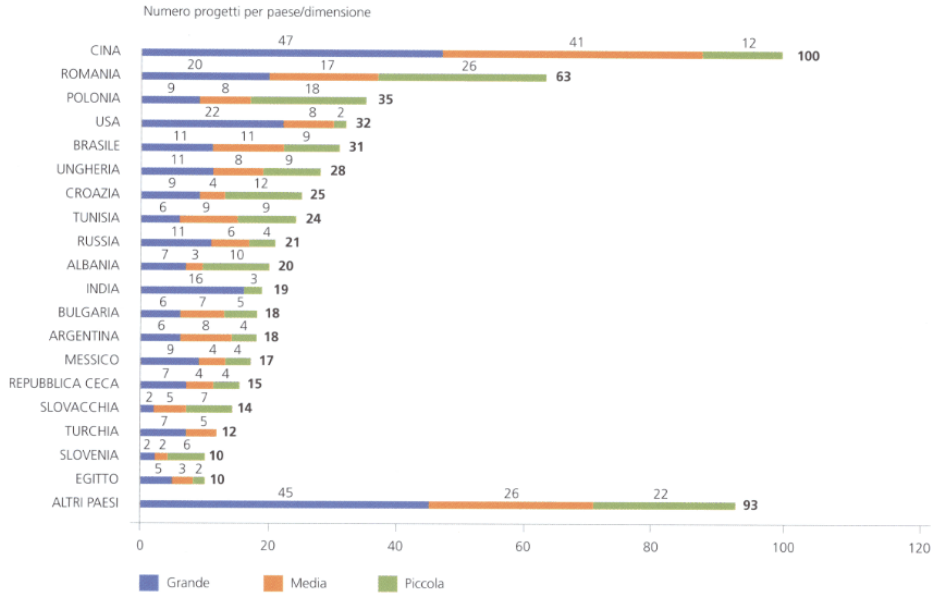


Partecipazioni acquisite in società all'estero

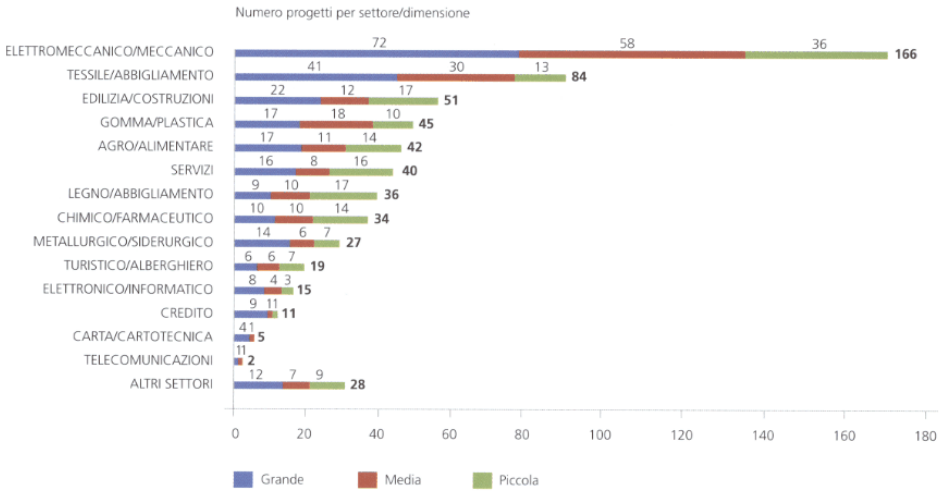
Per anno (milioni di euro)



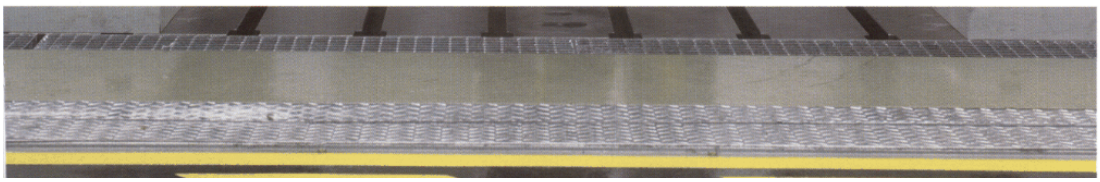
Partecipazioni acquisite in società all'estero dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010



Partecipazioni acquisite in società all'estero dalla costituzione fino al 31 dicembre 2010



Brevini Wind S.r.L. - U.S.A.



PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI *VENTURE CAPITAL* GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il Fondo Unico di *Venture Capital* - giunto al suo sesto anno di operatività - si è rivelato anche nel 2010 un supporto valido ed efficace nelle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane che vi hanno fatto ricorso.

Un ruolo che, progressivamente sviluppatosi a partire dall'anno della sua costituzione, ha assunto ancor più un carattere di centralità nel quadro del particolare contesto congiunturale che le aziende si trovano oggi ad affrontare.

Il biennio 2008-2009 ha rappresentato uno dei periodi economici più difficili degli ultimi cinquanta anni, culminato in una profonda crisi recessiva che ha interessato, in modo repentino, profondo e generalizzato, tutte le principali economie su scala mondiale.

Nel corso del 2010 si sono manifestati e progressivamente rafforzati i segnali di recupero e stabilizzazione, con una profonda differenziazione tuttavia dell'entità della ripresa e della velocità di recupero tra le diverse aree geo-economiche.

In conseguenza della forte diminuzione della domanda interna e della contestuale flessione delle esportazioni, le economie "avanzate" hanno subito pesantemente gli effetti della crisi con modeste prospettive di crescita nel biennio a venire.

Al contempo, le principali economie emergenti (e tra queste quelle dell'area asiatica in particolare, tra cui Cina ed India *in primis*), sostenute da una vivace domanda interna, sono state toccate solo marginalmente dalla crisi, proponendosi quale motore della crescita nel prossimo futuro, forti della buona tenuta durante il periodo di recessione e delle prospettive di consistente sviluppo nel biennio a venire (trainato dalle manovre di stimolo governative e dalla ripresa della domanda dei mercati di destinazione).

La presenza attiva in tali paesi, già in passato percepita quale fattore di competitività determinante, è sempre più ritenuta dalle imprese italiane, ed in particolare da quelle di piccole e medie dimensioni, scelta non più rinunciabile per il mantenimento e la salvaguardia dei propri livelli di attività anche sui mercati tradizionali.

All'interno di uno scenario complesso, il Fondo ha continuato a svolgere attivamente il suo ruolo di affiancamento e supporto, attraverso la messa a disposizione di capitali aggiuntivi, a sostegno delle strategie di internazionalizzazione delle imprese nazionali verso aree geografiche strategiche.

Un'operatività svolta con continuità dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione, rinnovato nella sua composizione nel mese di marzo a seguito della scadenza del mandato dei precedenti componenti avvenuto nel mese di settembre 2009 (con prosecuzione in regime di "prorogatio" delle attività fino ai primi di novembre 2009).

Operatività tuttavia condizionata dall'ulteriore riduzione delle già limitate disponibilità residue del Fondo, aspetto che ha avuto riflessi significativi sull'attività 2010, confermando quel trend al progressivo contenimento delle partecipazioni, che nel corso dell'esercizio trascorso si attestano mediamente al di sotto di una quota del 10% del capitale sociale complessivo delle iniziative deliberate.

La percezione della validità del Fondo quale strumento di affiancamento nelle strategie di penetrazione da parte delle imprese italiane, in particolare PMI, sui mercati esteri emergenti, rende sempre più pressante la necessità che in futuro siano garantite risorse adeguate per il proseguimento e lo sviluppo dell'operatività del Fondo in linea con le originarie disposizioni normative.

Progetti approvati

Per il 2010, sono 43 le nuove delibere di partecipazione ad iniziative di investimento assunte dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione, di cui 39 riferite a nuovi progetti e 4 ad aumenti di capitale sociale (conseguenti a programmi di ampliamento e/o sviluppo di società estere già partecipate). Il dato non include ridefinizioni di piano ed aggiornamenti, pari nel 2010 ad un totale di 18. Le delibere assunte comportano:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a 23,7 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società estere per 320,8 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 250,7 milioni di euro;
- un'occupazione attesa pari a 7.244 addetti.

I dati numerici riflettono in maniera evidente quanto espresso in precedenza in merito all'operatività del Fondo nel corso del 2010: se in termini di delibere assunte il numero è infatti sostanzialmente in linea con il 2009 (43 accoglimenti nel 2010 contro i 44 del 2009), gli impegni accolti denotano una significativa contrazione, prossima al 50% nel 2010 (da 45,5 a 23,7 milioni di euro).
Le ragioni di tale andamento sono principalmente riconducibili:

- al progressivo assottigliarsi delle risorse a disposizione del Fondo per investimenti in nuove iniziative imprenditoriali in paesi emergenti ed alla conseguente operatività assunta dal Comitato;
- alla definizione, nel corso del 2009, della partecipazione in 2 progetti in ambito infrastrutturale di particolare rilevanza che, per dimensioni e caratteristiche, devono considerarsi non ricorrenti né programmabili.

Entrando nel merito della ripartizione geografica dei progetti accolti nel 2010, l'area asiatica continua ad attrarre la maggior parte delle iniziative approvate, sia in termini di numero complessivo (19 nel 2010) sia di importi (8,4 milioni di euro, in flessione comunque rispetto al 2009) interamente centrate sulla Cina (12 progetti con un impegno del Fondo di 6,1 milioni di euro) e sull'India (7 progetti per un impegno del Fondo di 2,3 milioni di euro).
Segue l'area dell'Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, con 10 iniziative accolte con un impegno del Fondo di 6 milioni di euro, principalmente indirizzate verso il Sud Africa e la Tunisia, ancora non interessata dagli accadimenti esplosi nel gennaio 2011.
Rimane modesto il ruolo svolto da paesi pur dotati di grandi potenzialità quali la Russia, caratterizzata da condizioni di *business* percepite come complesse soprattutto dalle imprese di piccole e medie dimensioni ed il Messico, tra i paesi maggiormente colpiti dalla crisi dell'economia USA per la forte dipendenza esistente.
Guardando alla distribuzione settoriale delle iniziative accolte, si conferma nel 2010 il ruolo trainante di uno dei comparti di punta della struttura economico/produttiva nazionale, il settore della meccanica nel quale si concentra quasi il 50% delle iniziative deliberate in termini di numero, percentuale superiore in termini di importi accolti (11,9 milioni di euro su un totale di 23,7 milioni di euro). Seguono, se pur con valori più modesti, il comparto dell'edilizia/costruzioni (4 progetti per un impegno del Fondo di 3,5 milioni di euro) e quello dell'elettronica/informatica (4 progetti con un impegno pari a 2,1 milioni di euro).

Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2010 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 13,9 milioni di euro:

- 19 nuove partecipazioni in società all'estero - aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di 11,2 milioni di euro;

- 5 aumenti di capitale sociale e 2 ridefinizioni di Piano in società già partecipate al 31 dicembre 2009 per complessivi 2,7 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede confermare anche nel 2010 la preminenza della Cina (8 partecipazioni acquisite, di cui 4 aumenti di capitale sociale), per un importo complessivo di 2,7 milioni di euro.
Le nuove acquisizioni hanno riguardato diversi paesi (India, Brasile, Messico, Croazia), ma si evidenzia un crescente interesse delle imprese italiane verso la Serbia (3 nuove acquisizioni con un impegno del Fondo Unico di *Venture Capital* di 1,6 milioni di euro) e verso il Sud Africa (2 nuove iniziative per 2,7 milioni di euro).

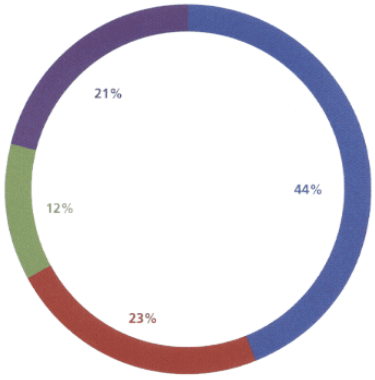
Nel 2010, in attuazione degli accordi con le imprese *partners*, sono state cedute 8 partecipazioni per complessivi 7,5 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 0,4 milioni di euro, incassate nello stesso esercizio.
A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2010 ammonta a 169,5 milioni di euro (163,2 milioni di euro nel 2009) in 174 società all'estero (163 nel 2009).
Le partecipazioni in portafoglio a fine 2010 presentano una distribuzione per paese analoga al 2009 e continuano ad essere concentrate in particolare nei seguenti paesi:

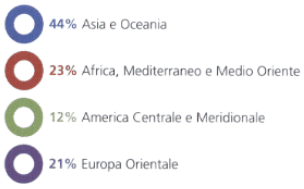
- Cina (66 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 61,4 milioni di euro);
- Romania (26 società per un impegno del Fondo pari a 18,3 milioni di euro);
- Federazione Russa (9 società per un impegno del Fondo pari a 19,4 milioni di euro).

FONDO DI *VENTURE CAPITAL*
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2010 - DISTRIBUZIONE PER AREA

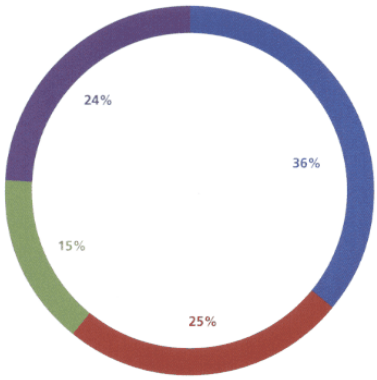
	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Asia e Oceania	19	114,9	3.250	88,8	8,4
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	10	72,7	2.883	38,9	6,0
America Centrale e Meridionale	5	67,0	735	50,7	3,6
Europa Orientale	9	66,2	376	72,3	5,7
Totale	**43**	**320,8**	**7.244**	**250,7**	**23,7**
di cui:					
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	4	6,0	172	7,5	0,9
così ripartiti:					
Asia e Oceania	4	6,0	172	7,5	0,9

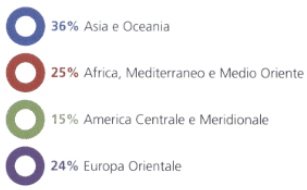
Fondo di *Venture Capital*
Progetti approvati nell'esercizio 2010
Distribuzione per area (numero)





Fondo di *Venture Capital*
Progetti approvati nell'esercizio 2010
Distribuzione per area (importi)

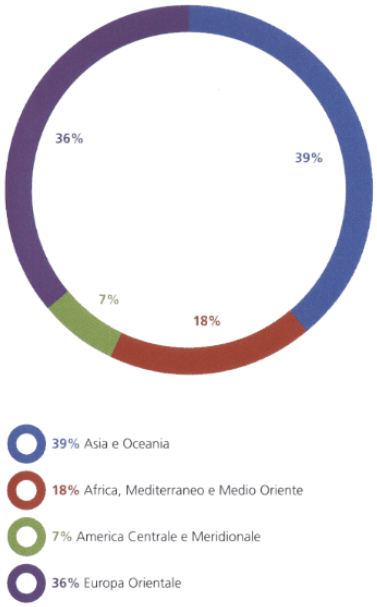




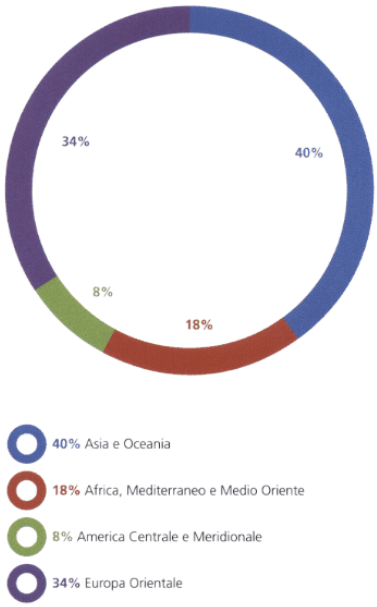
FONDO DI *VENTURE CAPITAL*
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2010 - DISTRIBUZIONE PER PAESE

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Albania	1	2,1	12	2,0	0,2
Argentina	1	1,9	55	2,0	0,2
Bosnia	2	26,9	57	11,4	1,3
Brasile	3	64,1	630	47,6	3,1
Cina	12	64,0	2.268	63,2	6,1
Croazia	1	1,2	16	1,9	0,2
Egitto	1	4,1	106	4,1	0,5
India	7	50,9	982	25,6	2,3
Libia	1	15,8	1.500	7,1	0,7
Messico	1	1,0	50	1,0	0,3
Nigeria	1	4,7	47	5,5	0,4
Russia	3	24,9	178	45,6	2,8
Senegal	1	1,5	16	1,5	0,4
Serbia	2	11,1	113	11,5	1,2
Sud Africa	3	41,3	924	16,3	3,4
Tunisia	3	5,3	290	4,4	0,6
Totale	**43**	**320,8**	**7.244**	**250,7**	**23,7**
di cui:					
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	4	6,0	172	7,5	0,9
così ripartiti:					
Cina	3	5,3	172	6,8	0,8
India	1	0,7	-	0 ,7	0,1

Fondo di *Venture Capital*
Progetti approvati dall'avvio
fino al 31 dicembre 2010
Distribuzione per area (numero)



Fondo di *Venture Capital*
Progetti approvati dall'avvio
fino al 31 dicembre 2010
Distribuzione per area (importi)



FONDO DI *VENTURE CAPITAL*
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31.12.2010 - DISTRIBUZIONE PER AREA

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	70	882,8	18.671	521,9	61,5
America Centrale e Meridionale	28	658,0	2.830	270,1	26,6
Asia e Oceania	145	1.098,4	28.204	747,9	130,6
Europa Orientale	138	1.182,7	13.961	800,0	111,3
Totale	**381**	**3.821,9**	**63.666**	**2.339,9**	**330,0**

* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

FONDO DI *VENTURE CAPITAL*
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31.12.2010 - DISTRIBUZIONE PER PAESE

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Albania	5	102,4	179	49,6	5,8
Algeria	1	0,8	80	1,0	0,1
Angola	2	26,2	803	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	451	156,9	4,2
Argentina	2	3,9	130	5,9	0,4
Bosnia	5	41,6	138	24,8	3,4
Brasile	12	94,1	1.838	79,8	10,9
Bulgaria	11	137,2	1.029	62,3	8,4
Cile	2	308,7	275	38,2	3,3
Cina	119	912,7	24.968	613,4	111,1
Croazia	11	101,6	1.083	58,0	5,1
Egitto	11	86,3	6.228	49,4	7,7
Eritrea	2	5,1	473	5,8	1,8
Guatemala	1	180,6	24	86,4	4,2
India	24	152,6	3.117	117,3	17,9
Is. di Capo Verde	1	28,0	0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	63	9,9	2,8
Kosovo	1	6,1	6	5,0	1,1
Kuwait	1	0,6	6	0,8	0,1
Libia	3	34,7	1.648	17,1	1,7
Macedonia	2	16,2	26	16,2	2,7
Marocco	5	11,5	614	11,8	2,7
Mauritius	1	0,4	50	0,7	0,2
Messico	10	66,4	538	54,3	6,2
Rep. Moldava	1	0,5	50	0,4	0,1
Nigeria	1	4,7	47	5,5	0,4
Romania	48	231,4	5.447	153,3	29,8
Russia	32	465,4	3.187	323,0	44,6
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	25	5,6	1,6
Senegal	1	1,5	16	1,5	0,4
Serbia-Montenegro	17	58,2	2.038	96,8	8,2
Sud Africa	4	47,6	1.008	22,5	5,2
Thailandia	2	33,1	119	17,2	1,6
Tunisia	26	156,4	2.753	137,5	19,5
Turchia	8	81,8	4.431	69,1	5,4
Ucraina	5	22,3	778	10,6	2,1
Totale	**381**	**3.821,9**	**63.666**	**2.339,9**	**330,0**

* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Ampliare le proprie attività all'estero è ancora considerato non necessario o troppo costoso e rischioso. Tuttavia l'internazionalizzazione consente di accedere ad una più ampia base di clienti, ad un maggior numero di fornitori o ad una maggiore predisposizione per le nuove tecnologie. In linea generale l'internazionalizzazione offre un percorso per aumentare la redditività, la sopravvivenza nel lungo periodo ed una maggiore competitività, elementi che costituiscono i principali vantaggi per una valida strategia di internazionalizzazione.

Per facilitare i processi di internazionalizzazione esistono alcuni strumenti a disposizione delle imprese italiane. Nell'ambito di tali strumenti è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- il **Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:
  - stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
  - contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);
- il **Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81**, che, a seguito della conclusione del percorso normativo iniziato con l'emanazione del decreto-legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.8.2008, n. 133, è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:
  - realizzazione di programmi aventi caratteristiche di investimento, riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione commerciale (di seguito denominati programmi di inserimento sui mercati esteri - legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a);
  - studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b);
  - miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (di seguito denominati patrimonializzazione delle PMI esportatrici - legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST - sulla base di una convenzione - tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 429 operazioni per un importo di **3.419,0 milioni di euro nel 2010** (rispetto a 355 operazioni per un importo di 4.823,5 milioni nel 2009), di cui:

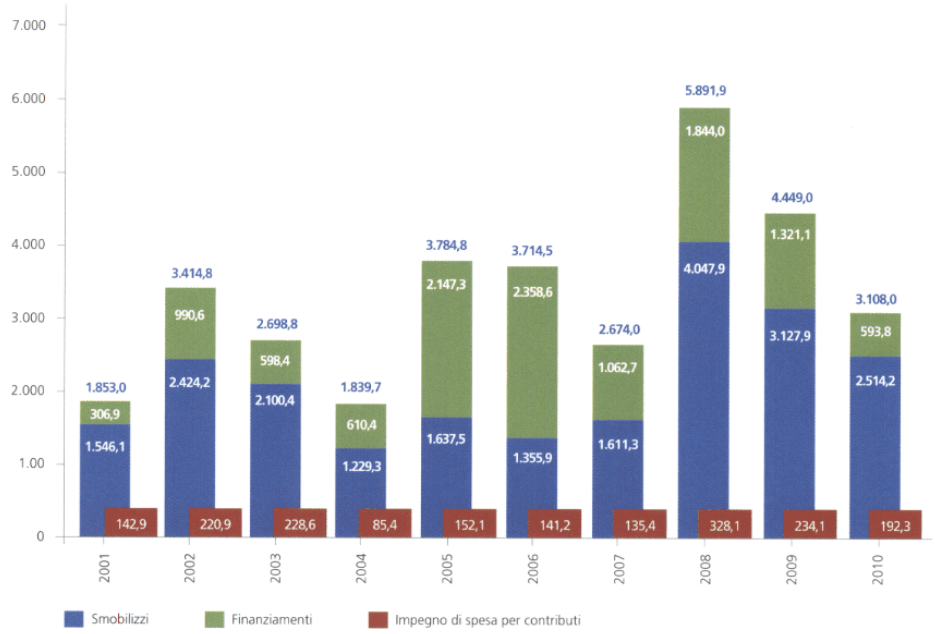
- 199 per un importo di 3.261,8 milioni di euro (243 per un importo di 4.723,2 milioni nel 2009) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 230 per un importo di 157,2 milioni di euro (112 per un importo di 100,3 milioni nel 2009) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

Fondo contributi legge 295/73

Per i settori industriali che tradizionalmente costituiscono il bacino di fruizione dei programmi SIMEST, nell'anno 2010 la crisi globale dell'economia reale è risultata in fase di lento e non generalizzato assorbimento. Pur evidenziando segnali di ripresa rispetto al netto calo del fatturato nel 2009, in base alle indicazioni del fatturato ricevute da primari operatori, i volumi del 2010 sono ancora lontani dal ripristino della situazione di mercato precedente alla crisi.

Ciononostante nel 2010 il ricorso ai programmi di supporto in conto interessi di SIMEST, in particolare per il credito all'esportazione, pur non raggiungendo i 4,4 miliardi di euro circa del 2009, ha interessato 3.108,0 milioni di euro di credito capitale dilazionato. Tale valore è in linea con il valore medio annuo (2,9 miliardi di euro) dei volumi accolti dal 2001 al 2007, prima della crisi.

Programmi SIMEST per il finanziamento del credito all'esportazioni
Importo finanziamenti ed impegni di spesa in milioni di euro (2001 - 2010)



a) Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II)

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.), che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti.

L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che neutralizzino gli effetti sulla competitività dell'*export* italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine al tasso fisso CIRR - *Commercial Interest Reference Rate*, regolamentato in sede OCSE, attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento - credito fornitore e credito acquirente - sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

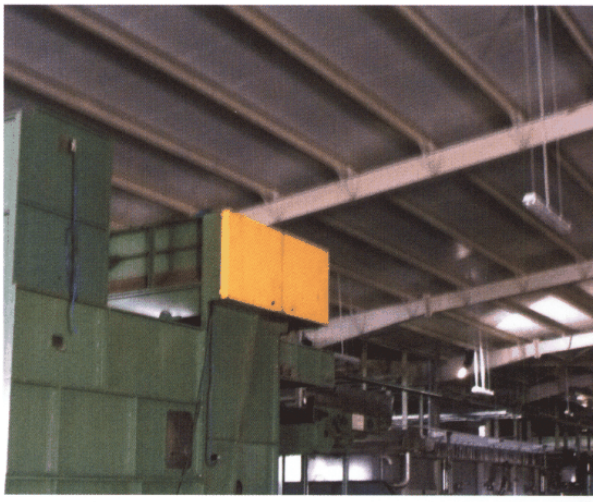
- Il **programma del credito fornitore** (c.d. smobilizzi) individua i casi in cui l'esportatore concede direttamente la dilazione di pagamento al committente estero, definendo le condizioni (a medio-lungo termine) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'esportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di coprire i rischi del credito ad un costo paragonabile a quello associato all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Lo strumento finanziario che si è rivelato essenziale per l'efficacia del programma è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", stipulati da *traders* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale attualmente regolamentato in 2 anni e 6 mesi).

- Il **programma del credito acquirente** (c.d. finanziamenti) si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convenzione finanziaria stipulata con la banca, che prevede il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

Del totale di 3.108,0 milioni di euro di credito capitale dilazionato per il quale è stato approvato l'intervento, 2.514,2 milioni (80,9%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 21,4% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 593,8 milioni di euro (19,1%) dedicati al credito acquirente (finanziamenti), sono stati interamente destinati alle grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico il supporto al credito all'esportazione ha avuto un ruolo determinante per il mantenimento dei livelli di produzione dell'industria aeronautica civile che necessita di finanziamenti a lungo termine (10-12 anni) e che, nel caso italiano, è rappresentata dal consorzio italo-francese per la produzione del *turboprop* ATR.

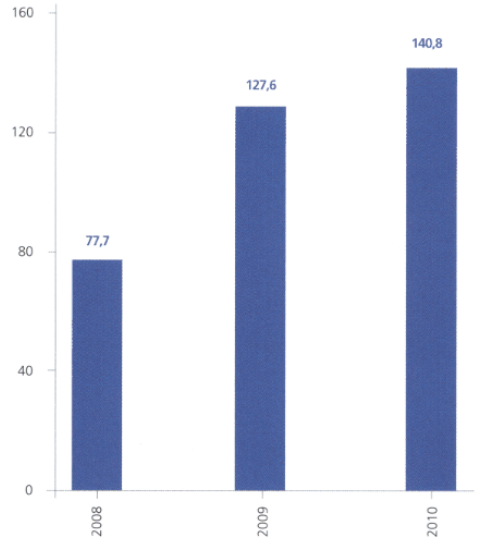
Come illustrato dal seguente grafico, il ricorso al programma SIMEST di stabilizzazione del tasso è aumentato durante la crisi ed è attualmente applicato su oltre l'80% dei finanziamenti ATR coperti da SACE/Coface.

Le precedenti considerazioni si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione.

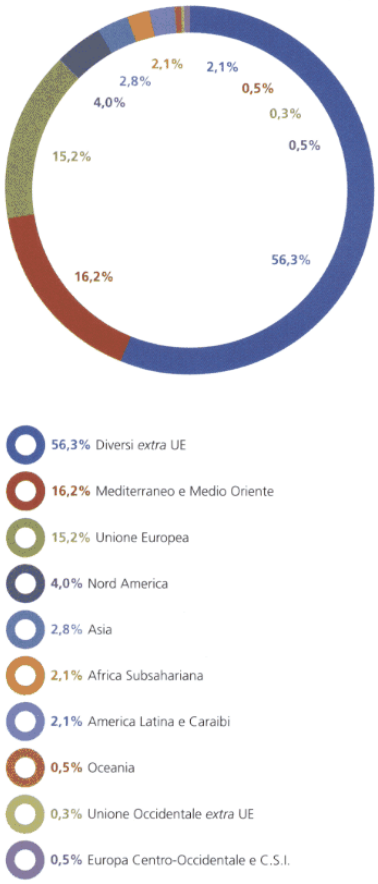


Pettinatura di Verrone S.p.A. - Egitto

Importo finanziamenti per il settore aeronautico: 2008 - 2010
(in milioni di euro)

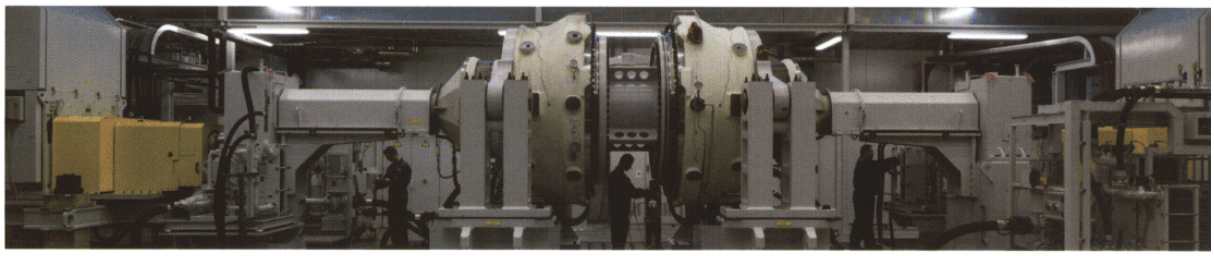


Credito agevolato all'esportazione - credito fornitore e credito acquirente
credito capitale dilazionato accolto nell'esercizio 2010
per aree geografiche



È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di diverso tipo in qualità di subfornitori.

Nella distribuzione per aree geografiche, il 56,3% dei volumi è classificato come "paesi diversi *extra* UE", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano il Mediterraneo Medio Oriente (16,2%) e l'Unione Europea (15,2%).



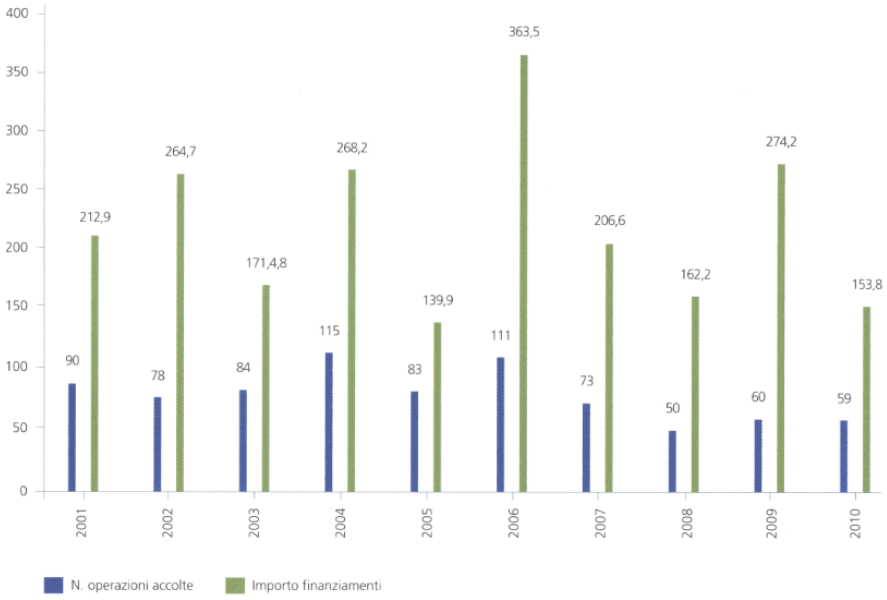
Brevini Wind S.r.L. - U.S.A.

b) investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero partecipate da SIMEST e/o da FINEST.

Il contributo è concesso, a fronte del finanziamento di una banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni ed in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale (nel 2010, il tasso medio di riferimento e il tasso medio del contributo sono stati pari rispettivamente al 4,21% ed al 2,105%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

Agevolazioni per investimenti in imprese estere
Importo finanziamenti in milioni di euro e n. operazioni accolte (2001-2010)

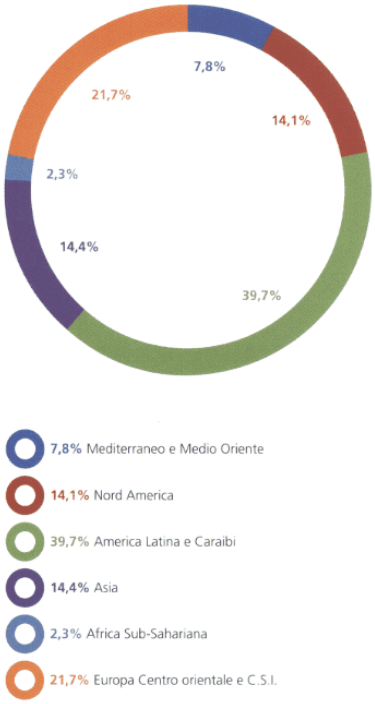


I dati relativi all'ultimo decennio di attività mostrano che nel periodo sono state accolte mediamente 80 operazioni per anno. Il picco registrato nel 2004 e nel 2006 è dovuto all'accelerazione delle iniziative d'investimento in Ungheria, Polonia, Romania e Repubblica Ceca, prima della loro esclusione dall'intervento per effetto dell'ingresso nell'Unione Europea.

Nel 2010 sono state accolte 59 operazioni per un importo di 153,8 milioni di euro, in linea con il numero di operazioni approvate nel 2009 ma con una flessione del 43,9% in termini d'importo dei finanziamenti.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2010 vede al primo posto l'America Latina e Caraibi (39,7%), seguita dall'Europa Centro Orientale e C.S.I. (21,7%).

Agevolazioni per investimenti in imprese estere
credito capitale dilazionato accolto nell'esercizio 2010 per aree geografiche



La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico per numero di operazioni (39%), mentre per importo dei finanziamenti il primo posto (42,3%) spetta ai settori classificati come "altri", per effetto di un'iniziativa relativa alla realizzazione di una centrale idroelettrica.
In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, le grandi imprese, in linea con l'anno passato, hanno realizzato il 59,3% del numero di iniziative, con un'incidenza del 77,3% in termini di importo.

Fondo rotativo legge 394/81

Con riferimento al Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, il decreto-legge 112/08, entrato in vigore il 25.6.2008, convertito dalla legge 133/08 del 6.8.2008, ha previsto l'abrogazione delle norme istitutive dei finanziamenti per gare internazionali (legge 304/90, art. 3), degli studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni, nonché all'aggiudicazione di commesse (decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5), introducendo, come nuove iniziative ammissibili, i programmi di inserimento sui mercati esteri e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, nonché altri interventi prioritari. Il decreto-legge 112/08 ha stabilito anche che tutti gli interventi rientrino nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis".
Il decreto-legge 112/08 ha inoltre rinviato ad una o più delibere CIPE, sia la determinazione dei termini, delle modalità e condizioni dei suddetti interventi (prevedendo che, fino all'operatività di tali delibere, restino in vigore i criteri e le procedure applicati in vigenza delle norme abrogate), sia l'individuazione di nuovi interventi prioritari.
Di conseguenza, il 6.11.2009, il CIPE ha emesso due delibere:

- con la prima (n. 113/09), sono stati fissati i termini, le modalità e le condizioni dei programmi di inserimento sui mercati esteri e degli studi di prefattibilità, fattibilità e dei programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, oltre che individuate le funzioni di controllo del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le attività e gli obblighi del gestore e la composizione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo 394/81;
- con la seconda (n. 112/09), sono stati fissati i termini, le modalità e le condizioni del nuovo intervento agevolativo per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, volto ad accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.

Le due delibere CIPE sono entrate in vigore il 13.4.2010, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (marzo 2010) ed a seguito dell'assunzione da parte del Comitato di una serie di decisioni raccolte in tre circolari operative (n. 2/2010, n. 3/2010 e n. 4/2010), recanti, rispettivamente, la regolamentazione applicabile ai programmi di inserimento sui mercati esteri, agli studi e all'assistenza tecnica ed ai

finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici. Le tre circolari rappresentano, in un unico documento, tutti i termini, le modalità e le condizioni dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, nonché le specifiche delibere applicative demandate al Comitato. Fino alla data di entrata in vigore delle circolari, i finanziamenti, con l'eccezione dei nuovi interventi per la patrimonializzazione, che sono una novità in senso assoluto, sono stati concessi secondo le nuove finalità, applicando però i criteri e le procedure vigenti prima che la nuova normativa concludesse il suo iter.

Dopo due anni di transizione, il 2010 è stato l'anno di partenza per l'attuazione della riforma normativa. I risultati dell'attività hanno dato esiti diversi a seconda della tipologia dell'intervento, mostrando una tendenza alla crescita delle domande di finanziamento presentate per i programmi di inserimento sui mercati esteri (gli accoglimenti hanno confermato il dato del 2009), una flessione per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica, sia in termini di domande pervenute che accolte e risultati oltre le aspettative per il nuovo intervento per la patrimonializzazione delle PMI, con un rilevante numero di richieste presentate e di accoglimenti da parte del Comitato.

Ad un'attenta analisi dei dati emerge chiaramente che sempre più imprese attivano, rispetto al passato, processi di internazionalizzazione che erano appannaggio quasi esclusivamente delle grandi imprese, le uniche in grado di operare con una presenza diretta sui maggiori mercati esteri.

L'affermarsi di tale tendenza ha portato soprattutto le PMI italiane a prendere parte in modo più estensivo ai processi di internazionalizzazione. Le preferenze e i gusti dei consumatori si sono tradotti in una domanda che si affranca sempre di più dagli ambiti strettamente nazionali; nessuna impresa, di qualunque dimensione e settore di attività, può ritenersi esente da un processo di internazionalizzazione.

Lo sviluppo di nuove modalità di internazionalizzazione, che vanno oltre la forma tradizionale degli scambi commerciali, ha l'obiettivo di eliminare gran parte degli ostacoli alla libera circolazione di beni, servizi, capitali, persone e conoscenze. In tale ottica si inseriscono i nuovi su menzionati strumenti atti a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

a) Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a)

Con riferimento a questa tipologia di finanziamenti, la delibera CIPE n. 113/09 ne ha individuato le caratteristiche principali, che di base sono le medesime già applicate ai programmi di penetrazione commerciale ai sensi della legge 394/81, con alcune importanti innovazioni, tra cui:

- il periodo di realizzazione del programma, dal quale decorrono le spese ammissibili al finanziamento, è stato anticipato dalla data di delibera del Comitato alla data di presentazione della domanda;
- alcune spese, non documentabili con fattura, direttamente collegate al programma, sono riconosciute nella misura forfettaria determinata dal Comitato, pari al 25% (determinando una considerevole semplificazione gestionale);
- il tasso di interesse del finanziamento (tasso agevolato) è stato ridotto dal 40% del tasso di riferimento nazionale per il credito export, al 15% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria, con il limite che tale tasso non può essere inferiore allo 0,50% annuo; inoltre, il tasso è quello vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento da parte del Comitato e non più quello vigente alla data di stipula del contratto;
- in tema di erogazioni, la quota anticipata può arrivare, su richiesta dell'interessato, fino al 30% del finanziamento deliberato (in precedenza era del 10%).

I finanziamenti hanno una durata massima di sette anni, di cui due di preammortamento e sono limitati all'85% delle spese previste per il programma di inserimento all'estero.

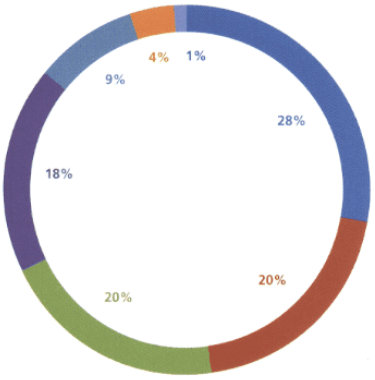
Nel 2010 sono stati concessi 92 finanziamenti, così come nel 2009, per un importo di 96,7 milioni di euro, con un lieve incremento in termini di importo rispetto all'anno precedente (95,3 milioni di euro).

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2010 indica come area di prevalente interesse l'America Settentrionale (28%), seguita dall'Asia e dal Mediterraneo e Medio Oriente (entrambe con il 20%).

Tra i singoli paesi di destinazione, il primato resta agli USA, con 26 operazioni accolte.

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale delle PMI risale sensibilmente all'82%, rispetto al 72% del 2009.

Programmi di inserimento sui mercati esteri
distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2010



- **28%** America Settentrionale
- **20%** Asia
- **20%** Mediterraneo e Medio Oriente
- **18%** Europa Centro-Orientale e C.S.I.
- **9%** America Centrale e Meridionale
- **4%** Africa Subsahariana
- **1%** Europa Occidentale *extra* UE

b) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b)

La legge 133/08, come già detto, ha previsto, come nuove iniziative ammissibili, i soli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.

Anche per questa tipologia di interventi, la delibera CIPE n. 113/09 ha individuato le caratteristiche principali, che di base sono quelle già note ed applicate agli studi di fattibilità e ai programmi di assistenza tecnica ai sensi della precedente normativa, con alcune innovazioni e precisazioni, tra cui:

- le iniziative devono riguardare il settore di attività del richiedente, che deve essere lo stesso soggetto che intende realizzare e/o partecipare all'investimento;
- il periodo di realizzazione dello studio o dell'assistenza tecnica, dal quale decorrono le spese ammissibili al finanziamento, è stato anticipato dalla data di delibera del Comitato alla data di presentazione della domanda;
- il tasso di interesse del finanziamento è stato ridotto dal 25% del tasso di riferimento nazionale per il credito export, al 15% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria, con il limite che tale tasso non può essere inferiore allo 0,50% annuo;
- in tema di erogazioni, la quota anticipata può arrivare, su richiesta dell'interessato, fino al 70% del finanziamento deliberato.

I finanziamenti hanno una durata massima di cinque anni, di cui due di preammortamento. L'importo massimo è stato ridimensionato dal Comitato con la circolare attuativa n. 3/2010 da 361.000,00 euro per gli studi e da 516.000,00 euro per l'assistenza tecnica, a:

- 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

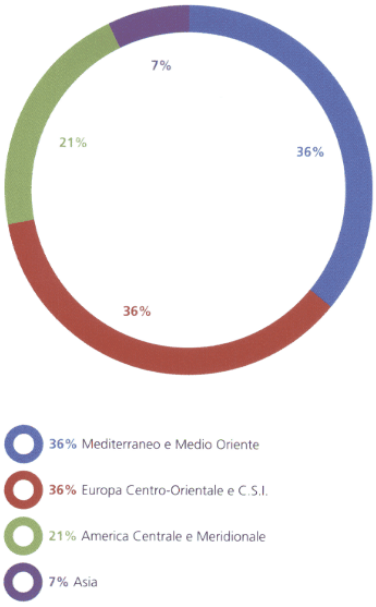
Nel 2010 sono state approvate 14 operazioni, tutte relative a studi, per un ammontare di 2,6 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2009, anno in cui le operazioni accolte erano state 20 per 5,0 milioni di euro. La contrazione è possibile che sia stata influenzata soprattutto dalla crisi, anche se il numero esiguo di operazioni non consente un'analisi compiuta.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte vede il Mediterraneo e Medio Oriente e l'Europa Centro-Orientale e C.S.I. in prima posizione, entrambe con 5 progetti approvati, seguite da America Centrale e Meridionale e, infine, dall'Asia.

I singoli paesi verso cui si è concentrato il maggior numero degli interventi sono stati il Brasile, con 3 operazioni e la Moldavia con 2.

Infine, le PMI, pur confermandosi le maggiori beneficiarie dei finanziamenti per studi di fattibilità con il 71% di progetti approvati, perdono terreno nei confronti delle Grandi Imprese, che salgono dal 12,5% del 2009 al 29%.

Studi di prefattibilità e fattibilità
distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2010



c) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c)

Con la seconda delibera CIPE, la n. 112 del 6.11.2009, sono stati fissati i termini, le modalità e le condizioni del nuovo intervento agevolativo denominato "finanziamento agevolato per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici". Anche questa delibera, come la n. 113/09, è entrata in vigore a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e dell'emissione da parte del Comitato Agevolazioni, in data 13.4.2010, di un'apposita circolare attuativa (n. 4/2010), recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti.

La delibera ha individuato le caratteristiche principali del nuovo intervento, che si possono riassumere come segue:

- per accedere al finanziamento, il fatturato estero deve essere pari, in media, nell'ultimo triennio, ad almeno il 20% del fatturato totale;
- al momento dell'erogazione del finanziamento le PMI devono essere costituite in forma di SpA;
- il finanziamento è concesso nel limite del 25% del patrimonio netto e non può comunque superare € 500.000,00;
- per essere ammessi all'intervento è stato individuato un livello soglia di solidità patrimoniale ritenuto adeguato in un contesto di crescita aziendale, ricavato dall'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette) e posto uguale a 0,65;
- l'obiettivo dell'intervento è di migliorare l'indice se dall'ultimo bilancio risulta inferiore al livello soglia, o di mantenerlo/superarlo se esso risulta uguale o superiore al livello soglia;
- l'intervento è previsto in due fasi, di cui la prima decorre dalla data di erogazione del finanziamento e termina alla fine del secondo esercizio successivo a tale data e la seconda, riservata alle PMI che

raggiungono nella prima fase il livello soglia o mantengono il livello di ingresso, ha una durata di cinque anni a decorrere dalla fine della prima fase. La delibera CIPE descrive in dettaglio le modalità, i termini e le condizioni del finanziamento in entrambe le fasi; uno degli aspetti maggiormente innovativi è che nella prima fase non verrà richiesto il rilascio di una garanzia qualora l'impresa presenti un livello di ingresso uguale o superiore al livello soglia di 0,65;

- le modalità di presentazione della domanda di intervento, i criteri di ammissibilità e tutti gli aspetti operativi collegati all'erogazione, al monitoraggio costante dei requisiti di patrimonializzazione, alla revoca e al rimborso del finanziamento, sono stabiliti con apposite delibere del Comitato Agevolazioni.

Quanto al tasso d'interesse, il finanziamento, nella prima fase, è concesso al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria, che, in media, nella frazione di 2010 in cui è stato operativo l'intervento, vale a dire da fine aprile al 31.12.2010, è stato del 2,27%. Nella seconda fase, nei casi in cui sia stato raggiunto l'obiettivo previsto in termini di livello di solidità patrimoniale, il finanziamento è rimborsato in 5 anni ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria, purché non inferiore allo 0,50% annuo.

Nel periodo Aprile 2010 - 31.12.2010, sono state presentate 302 domande per 139,7 milioni di euro, di cui il Comitato Agevolazioni ne ha accolte 124 per 57,9 milioni di euro circa.

Questi dati dimostrano il particolare interesse che il nuovo strumento finanziario ha suscitato nelle imprese destinatarie, sia per la flessibilità dello strumento, che può essere destinato a seconda delle strategie interne dell'azienda, sia per la possibilità di ottenere il finanziamento senza prestare idonea garanzia (bancaria/assicurativa), se il livello di solidità patrimoniale di ingresso è uguale o superiore al sopracitato "livello soglia" pari a 0,65.

Con riferimento alle domande di finanziamento accolte nel 2010, la provenienza regionale delle imprese beneficiarie vede al primo posto la Lombardia con 39 accoglimenti ed il Piemonte, con 28, seguite a distanza da Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

Con riferimento, infine, alla dimensione delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento per la patrimonializzazione, si ricorda che la delibera CIPE n. 112 prevede che vi possano accedere esclusivamente le PMI.

ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO (MILIONI DI EURO)

		Operazioni approvate nell'esercizio 2010	Operazioni in essere al 31.12.2010
Crediti all'esportazione (D. lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	593,8	4.951,6
	Smobilizzi	2.514,2	2.522,4
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		153,8	729,8
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81 – legge 133/08)		96,7	115,3
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		//	0,1
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D. lgs. 143/98 art. 22, comma 5 – legge 133/08)		2,6	10,1
Finanziamenti per patrimonializzazione (legge 133/08)		57,9	25,4

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2010 risultano in essere 59 *interest rate swap* (IRS) con 8 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2010 è la seguente:

CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD) (MILIONI DI EURO)

DIVISA	TOTALE	DI CUI NON COPERTO	DI CUI COPERTO	% DI COPERTURA
USD	2.580,2	1.041,6	1.538,6	59,63%
EUR	899,5	431,4	468,1	52,04%

MPE S.r.L. - Messico

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'evoluzione delle esigenze di *business*, ha reso opportune alcune tarature dell'assetto organizzativo aziendale che hanno riguardato diversi Dipartimenti (Legale, Partecipazioni, Sviluppo ed *Advisory*).

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative necessarie per un più efficace svolgimento dell'attività lavorativa (corsi comportamentali diretti ad analizzare gli atteggiamenti utili per migliorare la *performance*).

Nello stesso tempo sono stati svolti corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali e corsi di lingua.

L'anno 2010 ha visto, nel mese di aprile, l'inizio della VI edizione del Master per *Financial* e *Business Analyst*. Il Master comporta la presenza in azienda di giovani economisti ed ingegneri di elevato profilo che seguono i moduli formativi previsti dal progetto ed un percorso di *learning by doing* nelle principali funzioni aziendali collegate all'analisi finanziaria e di *business*. Il Master fornisce una preparazione specialistica, con il supporto dei docenti della SDA Bocconi e dell'Università "La Sapienza" di Roma e costituisce una riconosciuta qualificazione per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il tasso medio di occupazione dei partecipanti alle ultime cinque edizioni del Master, ad un anno dalla conclusione, è stato di oltre il 90%. Anche SIMEST è entrata a far parte del novero delle Aziende che alimentano il proprio *recruting* inserendo annualmente gli elementi più qualificati.

Nel marzo 2010 sono state effettuate, con esito positivo, la verifica di rinnovo triennale per la Certificazione secondo la norma Qualità ISO 9001:2008 della gestione di tutte le attività aziendali, nonché la Certificazione secondo gli standard OHSAS 18001:2007 del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta gestione per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 155 unità a fine esercizio con un decremento nel corso del 2010 di due unità. Nel corso dell'anno 3 unità (2 quadri e un impiegato) sono state distaccate presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST. La composizione degli organici si è evoluta per effetto del *turnover* e delle promozioni confermando, anche nel 2010, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle specifiche esigenze delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI

	UNITÀ AL 31.12.2010	UNITÀ AL 31.12.2009
Dirigenti	9	8
Quadri direttivi	74	76
Personale non direttivo	72	73
Totale	**155**	**157**

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 31 unità al 31.12.2010 (numero uguale rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2009)

PRESENZE MEDIE NEL 2010

	MEDIA 2010	MEDIA 2009
Dirigenti	8,00	8,71
Quadri direttivi	70,95	67,73
Personale non direttivo	64,83	67,18
Totale	**143,78**	**143,62**

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2010, **la situazione patrimoniale** presenta **attività** per 340,5 milioni di euro (314,1 al 31.12.2009), con un aumento di 26,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che si attesta a 292,2 milioni di euro (275,6 milioni di euro al 31.12.2009), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (49,0 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (32,4 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2010, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 46,8 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+9,1 milioni di euro) dovuto prevalentemente sia all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative (+6,1 milioni di euro) che all'aumento dei crediti verso la clientela (+2,9 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del software per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a 0,3 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,5 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2010, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 34,0 milioni di euro (24,3 milioni di euro al 31.12.2009) con un incremento di 9,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al consistente aumento dei debiti su cessione di partecipazioni.

Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2010 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2010, l'utilizzo di una linea di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2010 per un importo di 17,5 milioni di euro. Alla stessa data si rilevano **disponibilità di tesoreria** per 1,0 milioni di euro derivanti da acconti ricevuti a fine esercizio per cessioni di partecipazioni su conti correnti esteri.

Al 31 dicembre 2010, l'importo complessivamente stanziato di circa 55,1 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi**, di cui 9,7 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2010, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della persistente fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST. Il consistente incremento di tali Fondi viene effettuato, sulla base anche delle raccomandazioni avute dagli organi di controllo societari, per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi all'attuale scenario economico, con particolare riguardo al "Rischio Paese" nell'area del Nord Africa e del Medio Oriente, a causa della crisi politica verificatasi in alcuni paesi di tali aree geografiche.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 45,9 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 8,8 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto

dei *partners* e/o garanti e del rischio "Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2010 la voce è stata adeguata a 4,6 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2009 di 0,8 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "Altri Fondi per rischi ed oneri", pari a 4,5 milioni di euro, rimane pressoché invariata.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2010 ammonta a 233,9 milioni di euro (229,1 al 31.12.2009) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero le quali, al 31.12.2010, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 125% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2010 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 158,0 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 41,6 milioni di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)

	AL 31 DICEMBRE				
	2010	2009	2008	2007	2006
ATTIVITÀ					
Partecipazioni	292,2	275,6	240,5	235,1	223,7
Disponibilità di tesoreria	1,0	0,1	17,7	1,2	13,3
Crediti	46,8	37,7	34,6	37,3	34,8
Beni strumentali	0,5	0,7	1,0	1,2	1,4
Totale Attività	**340,5**	**314,1**	**293,8**	**274,8**	**273,2**
PASSIVITÀ E FONDI					
Debiti e Fondo imposte e tasse	34,0	24,3	26,7	27,9	31,8
Debiti Finanziari	17,5	15,3	-	-	-
Fondi per rischi	55,1	45,4	42,2	25,6	23,2
Totale Passività	**106,6**	**85,0**	**68,9**	**53,5**	**55,0**
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	58,2	54,0	50,3	47,7	45,0
Utile di esercizio	11,1	10,5	10,0	9,0	8,6
Totale Patrimonio netto	**233,9**	**229,1**	**224,9**	**221,3**	**218,2**
Totale Passività e Patrimonio netto	**340,5**	**314,1**	**293,8**	**274,8**	**273,2**
Garanzie rilasciate	---	---	---	---	0,1
Impegni per partecipazioni da acquisire	158,0	116,4	92,0	76,3	83,3
Impegni per operazioni a termine in titoli	---	---	---	---	9,7
ROE	**6,7%**	**6,4%**	**6,1%**	**5,5%**	**5,2%**

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2010, confrontato con l'esercizio 2009, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2010 le attività a breve termine (37,8 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (30,3 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia **un utile di esercizio di 11,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (10,5 milioni di euro nel 2009), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2009); ciò ha consentito un aumento del ROE al 6,7% dal 6,4% del 2009.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali** sono **aumentati di 1,4 milioni di euro**, passando dai 44,2 milioni di euro del 2009 a **45,6 milioni di euro nel 2010**.

I **proventi da partecipazioni** si attestano a 16,9 milioni di euro con un **incremento di 2,2 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per **16,7 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 2,1 milioni di euro rispetto al 2009 e 0,2 milioni di euro per dividendi.

I ricavi derivanti dai servizi professionali ammontano nel 2010 a 10,4 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, attestando il mantenimento di un elevato target operativo. Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che ha registrato anche nel 2010 un consistente incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, che i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *Business Scouting*, SPRINT, "Corso Master VI edizione per Financial e Business Analyst", "Corso Master V edizione in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo", il secondo Forum "Italy & Africa Partners in Business" nonché la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenzia il primo Forum "Italy & South Eastern Europe".

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2010 un saldo negativo di 0,5 milioni di euro (rispetto ad un saldo positivo di 0,1 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di una linea di credito, attivata per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'attività di gestione dei Fondi agevolativi ha permesso di raggiungere nel 2010 elevati livelli di commissioni teoriche (17,4 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 5,1 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 21% il tetto di 18,6 milioni di euro** previsto dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolati. È da segnalare che è stata riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, così come previsto dalle Convenzioni, l'applicazione della rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I **costi diretti della Società** (24,6 milioni di euro) hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente, nonostante il notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*. In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,8 milioni di euro) hanno subito un contenuto incremento pari a 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009, tenuto conto del continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali, degli effetti inflattivi su tali spese e degli oneri relativi al rinnovo del CCNL. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 2,8 milioni di euro rispetto a 3,3 milioni di euro dell'esercizio 2009.

Il **margine operativo è pari a 21,0 milioni di euro** e, rispetto a 19,5 milioni di euro del 2009, registra un **notevole incremento pari a 1,5 milioni di euro**.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 10,0 milioni di euro ed hanno registrato un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente per le motivazioni già illustrate legate sia alla persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale, che all'attuale crisi politica nel Nord Africa e Medio Oriente, nonché in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali.

Le **attività straordinarie** ammontano complessivamente a 6,2 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni e 1,1 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano nell'esercizio 2010 un consistente valore **pari a 5,1 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni.

Pertanto dopo gli accantonamenti e le plusvalenze su esposte, **l'utile prima delle imposte si attesta a 17,2 milioni di euro rispetto a 16,9 milioni di euro nel 2009 con un incremento di 0,3 milioni di euro**.

Le imposte nel 2010 sono pari a 6,1 milioni di euro, leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente; conseguentemente **l'utile netto è di 11,1 milioni di euro. Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali e la riduzione dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2009 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva**.

Baglioni S.p.A. - U.S.A

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI (MILIONI DI EURO)

	AL 31 DICEMBRE				
	2010	2009	2008	2007	2006
ATTIVITÀ CARATTERISTICHE					
Proventi ordinari da Partecipazioni	16,9	14,7	14,5	13,6	12,6
Ricavi per servizi professionali	10,4	10,8	9,3	8,1	8,1
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,5	0,1	0,2	0,6	1,1
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,6	18,4	18,2	17,7	17,4
RICAVI NETTI TOTALI	**45,6**	**44,2**	**42,4**	**40,2**	**39,4**
Costi di funzionamento	-21,8	-21,4	-20,8	-20,4	-20,2
Costi esterni sui servizi prof. a terzi	-2,8	-3,3	-2,4	-1,6	-1,8
COSTI DIRETTI	**-24,6**	**-24,7**	**-23,2**	**-22,0**	**-22,0**
MARGINE OPERATIVO	**21,0**	**19,5**	**19,2**	**18,2**	**17,4**
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-8,8	-2,7	-15,3	-2,1	-3,9
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-1,1	-0,6	-1,5	-0,4	-0,7
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,1	-0,1	---	---	-0,2
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	**-10,0**	**-3,4**	**-16,8**	**-2,5**	**-4,8**
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	5,1	0,5	13,9	0,7	3,0
Proventi e oneri (-) straordinari	1,1	0,3	0,1	-0,3	-0,3
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**17,2**	**16,9**	**16,4**	**16,1**	**15,3**
Imposte sul reddito	-6,1	-6,4	-6,4	-7,1	-6,7
UTILE NETTO	**11,1**	**10,5**	**10,0**	**9,0**	**8,6**

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione del Fondo Rischi Finanziari Generali e delle Partecipazioni iscritte in bilancio in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il relativo risultato dell'esercizio.
Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- la mancata riassegnazione dei dividendi dell'anno 2009 di spettanza del Ministero dello Sviluppo Economico. L'articolo 3, comma 1, lettera e) del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha impropriamente destinato alla copertura della quota del 5 per mille dell'anno 2011, la somma di 4,8 milioni di euro derivante dagli utili della Società dell'anno 2009 di spettanza del Ministero dello Sviluppo Economico, versata dalla Società all'entrata del Bilancio dello Stato e che sarebbe dovuta "essere contestualmente riassegnata" dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 100/90 "per interventi volti a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano" e, in particolare, per la partecipazione agli Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione, il programma di *Business Scouting*, il "Master per Financial e Business Analyst", le missioni di sistema, i *Forum* economico-commerciali e per le altre iniziative individuate di volta in volta dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- l'approvazione, nel corso delle prime riunioni del 2011 del Consiglio di Amministrazione, delle prime tre partecipazioni ad iniziative nell'ambito dell'Unione Europea, tra le quali una in Romania ed una in Italia, entrambe nel settore delle energie rinnovabili ed un'importante acquisizione in Germania;
- la crisi politica in corso dai primi mesi dell'esercizio 2011 nel Nord Africa e nel Medio Oriente con relativa crescente indecisione nelle attività d'internazionalizzazione delle aziende italiane verso tali aree geografiche;
- il rallentamento del processo d'internazionalizzazione delle imprese verso il Giappone a causa del terremoto verificatosi a fine febbraio e delle conseguenze da esso derivanti;
- l'avvio di due nuovi Master: il primo "Master in Turismo e Sviluppo Internazionale", in collaborazione con l'Università di Genova, che ha l'obiettivo di realizzare un processo di apprendimento interdisciplinare direttamente orientato a fornire elementi di conoscenza del sistema turistico italiano e degli strumenti finanziari di supporto all'internazionalizzazione ed il secondo, che è in fase di progettazione, sulla "Internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area dell'Africa Subsahariana" che verrà realizzato dall'Università per Stranieri di Perugia con la collaborazione della Scuola di Lingue Estere dell'Esercito;

- la verifica annuale, effettuata in data 28 marzo 2011, della Certificazione di Qualità ISO 9001 - 2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;
- la verifica annuale, effettuata in data 21 marzo 2011, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007;
- l'aggiornamento, in data 25 marzo 2011, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Documento Programmatico della Sicurezza.

Nei primi quattro mesi del 2011, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST ha approvato 24 progetti** di cui 19 nuovi progetti di investimento e 5 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società estere pari a **318,8 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 8.342 addetti ed un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **47,6 milioni di euro**. Tra questi vi sono i primi **3 progetti** nell'ambito **dell'attività intracomunitaria** di recente avvio, per investimenti complessivi da parte delle società pari a **173,1 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 6.500 addetti ed un impegno finanziario di SIMEST di **20,8 milioni di euro**.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **7 partecipazioni** per un totale di **8,7 milioni di euro**, oltre a **1 aumento di capitale** in società già partecipata al 31 dicembre 2010 per **0,3 milioni di euro**. Sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre **5 partecipazioni per 14,3 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di *Venture Capital***, nel corso del primo quadrimestre 2011, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di **15 progetti**, di cui 9 nuovi progetti di investimento e 6 ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **5,4 milioni di euro**. Sempre nei primi quattro mesi del 2011, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto **7 nuove partecipazioni** per complessivi **2,9 milioni di euro**. Al 30 aprile 2011, SIMEST **detiene 179 quote di partecipazione per il Fondo di *Venture Capital*, con impieghi complessivi pari a 171,3 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2011 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **203 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **1.203,2 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la sostanziale tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha segnato un sensibile incremento a seguito soprattutto dell'operatività del nuovo intervento "finanziamento agevolato per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici". L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state approvate 40 operazioni per 1.081,6 milioni di euro, di cui 10 crediti acquirente (interventi di "stabilizzazione") per 185,0 milioni di euro e 30 crediti fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso per 896,6 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 15 operazioni per un importo di 37,1 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 38 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 35,6 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 4 per 0,8 milioni di euro (3 relativi a studi e 1 ad assistenza tecnica);
- per i programmi di patrimonializzazione delle PMI esportatrici, il numero delle operazioni accolte nel primo quadrimestre 2011 è stato di 106 per 48,1 milioni di euro.

Attività di promozione e sviluppo

Gennaio

Nel mese di gennaio le attività di promozione sono state indirizzate alla presentazione dei nuovi strumenti. A tal proposito si sono rafforzate le attività di collaborazione con il "Sistema Bancario" e con gli altri attori presenti sul territorio: il "Sistema Confindustria" ed il "Sistema Camerale", che hanno consentito di realizzare una serie di incontri per diffondere le novità riguardanti l'attività di SIMEST. L'azione capillare appena iniziata permetterà a SIMEST di essere sempre più presente a livello nazionale per affiancare in maniera puntuale ed efficiente le aziende italiane. SIMEST ha partecipato, inoltre, a diverse "iniziative paese" quali: la "iniziativa preparatoria alla V Conferenza America Latina" svoltasi al Ministero degli Affari Esteri, la "Country Presentation India" organizzata da Confindustria Perugia, il seminario sugli "Approfondimenti e le opportunità per le PMI - Israele" con Sviluppo Lazio, successivamente replicato anche per il Brasile.

Febbraio

SIMEST ha partecipato ad una serie di incontri organizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico rivolti alle Regioni per definire azioni congiunte sull'attività da svolgere nel 2011 attraverso la rete degli SPRINT. Nel mese di febbraio si sono svolti gli incontri con i responsabili degli SPRINT Lazio e Liguria.

Con CARIPARMA, dopo la firma dell'accordo, è stato organizzato presso la loro sede di Roma un incontro per presentare le reciproche attività e delineare le azioni congiunte. Tra le iniziative di rilievo del mese si segnalano: il seminario Croazia con ANCE, il "Forum Mongolia" - ICE Milano, l'incontro formativo per i quadri commerciali dell'ICE, il seminario Russia organizzato da Confindustria Perugia ed il *workshop* SIMEST organizzato da Confindustria Ascoli Piceno.

Marzo

SIMEST ha siglato un accordo con Unioncamere e, grazie alla collaborazione consolidata con il "Sistema Confindustria", ha partecipato a vari incontri promozionali. Tra i più importanti ricordiamo il seminario "Linee di aiuto: il caso della Tunisia" svoltosi a Roma, il convegno "L'intervento dello Stato a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese" tenutosi a Padova, il convegno "Gli strumenti a supporto dei progetti" svoltosi a Pescara, la "Country presentation" sulla Cina svoltasi a Perugia ed un incontro a Frosinone organizzato con il "Sistema Camerale".

Si è inoltre svolta una missione imprenditoriale in India (Delhi e Mumbai) organizzata da SIMEST e Confindustria, con la collaborazione delle Associazioni Ance e Federprogetti, dedicata al settore delle infrastrutture. L'evento ha coinvolto un numero ristretto di imprese per le quali sono stati organizzati una serie di incontri con le principali autorità locali del settore e con grandi imprese indiane. Nel corso della missione si è svolta anche una sessione dedicata ai *BtoB* tra aziende italiane e aziende indiane alla quale SIMEST ha partecipato con un proprio *desk*.

Aprile

I Vertici di SIMEST hanno partecipato alla missione istituzionale ed imprenditoriale in Afghanistan, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, alla quale hanno preso parte aziende del settore energetico, logistico-infrastrutture, minerario e commerciale, con l'obiettivo di portare concrete occasioni di sviluppo e rafforzare le opportunità di collaborazione tra i due paesi. La missione è stata l'occasione per la firma di due accordi preliminari da parte di SIMEST: il primo insieme ad un'azienda vicentina, attiva nel settore del marmo, per la costituzione della prima *joint-venture* italo-afghana per la lavorazione del marmo da esportare. Il secondo vara un progetto di formazione per operai e tecnici locali.

Tra le attività di rilievo si segnalano inoltre il seminario organizzato da Confindustria Verona sui temi dell'internazionalizzazione, il convegno presso la CCIAA di Novara "Sostegno finanziario e agevolazioni alle imprese per l'attività all'estero" e la Tavola Rotonda progetto CAST realizzata dal CERISDI a Palermo. Sono stati infine organizzati due incontri operativi presso Intesa Sanpaolo con i responsabili territoriali di Padova e di Milano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile per l'esercizio 2011 risente delle prospettive economiche non brillanti a livello mondiale con una marcata differenziazione della velocità di crescita tra le diverse aree geografiche. Difatti le previsioni per il 2011 indicano un proseguimento della crescita a ritmi sostenuti nelle economie emergenti ed una ripresa contenuta nei paesi sviluppati, influenzati in generale dall'alto livello del debito pubblico che non consente manovre espansive in buona parte delle economie occidentali, e che per alcuni paesi più esposti configura elevati rischi di *default*.

In tale scenario contribuiscono negativamente sia le sciagure che hanno colpito il Giappone, che le tensioni politiche propagatesi dal Nord Africa al Medio Oriente. L'instabilità di questa macroarea influisce sull'Europa ed in particolare sull'Italia, che presenta un alto grado di dipendenza dalle forniture di petrolio e gas di questi paesi, che sono altresì importanti mercati di sbocco per i prodotti *made in Italy*.

Pertanto, si configura uno scenario difficile nel quale, però, molte aziende sono reattive ed interessate a trovare nuovi sbocchi sia per l'*export* che per gli investimenti. In tale contesto, l'attività di SIMEST assume particolare importanza; in particolare, per quanto concerne le attività di *business*, nonostante una fase iniziale del 2011 caratterizzata dalle citate incertezze che influiscono sui tempi di realizzazione degli investimenti, il primo quadrimestre mostra una forte volontà delle aziende più dinamiche di sviluppare progetti che colgano sia la crescita delle economie emergenti, che le opportunità di acquisizioni o sviluppo nei mercati maturi ed anche nella UE, dove è già iniziata proficuamente l'attività di SIMEST, che può rafforzare le imprese italiane in acquisizioni di controllo o nello sviluppo di progetti di espansione produttiva ed innovazione.
Per quanto attiene la gestione del supporto all'*export credit*, si ritiene che l'attività si possa mantenere su livelli superiori a quelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento, che della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i finanziamenti diretti (sul Fondo 394/81), le innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti e, soprattutto, il nuovo intervento per la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, porteranno ad un significativo incremento nel corso del 2011.

Sotto il profilo operativo, è realistico, quindi, attendersi per il 2011 il mantenimento di proficui risultati nelle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*, nonostante il de-finanziamento degli *ex* dividendi SIMEST assegnati in precedenza dal Ministero dello Sviluppo Economico per sviluppare programmi di interesse per l'internazionalizzazione delle PMI.

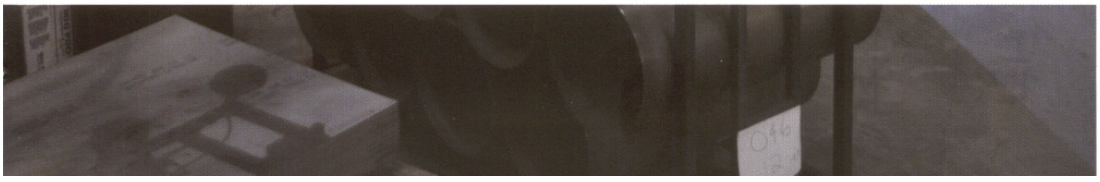
Si prevede comunque il raggiungimento di adeguati margini economici grazie ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività, nonostante l'incidenza sul 2011 dei maggiori oneri relativi al continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenzia, d'altro

canto, una rinnovata vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, ampliati e più volte adattati alle esigenze delle nostre imprese, ma è anche collegato ad un crescente ricorso ai supporti specialistici dei nostri esperti che operano al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Ing. Massimo D'Aiuto)

Baglioni S.p.A. - U.S.A



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
  parte A - criteri di valutazione;
  parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
  parte C - informazioni sul Conto Economico;
  parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.
Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'assemblea del 7 luglio 2009, ai sensi dell' art. 2409 bis del Codice Civile, ha conferito il Controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il Bilancio della Società viene, quindi, sottoposto a revisione dalla stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del Bilancio 2011.

La SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell' art. 12 della legge n. 259/1958.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
10. Cassa e disponibilità	**11.544**	**7.204**	**4.340**
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	**963.945**	**58.889**	**905.056**
(a) a vista	963.945	58.889	905.056
(b) altri crediti	-	-	-
40. Crediti verso clientela	**31.179.328**	**28.322.068**	**2.857.260**
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	**-**	**-**	**-**
70. Partecipazioni	**292.171.788**	**275.625.988**	**16.545.800**
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	**259.797**	**433.663**	**(173.866)**
- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
- altri costi pluriennali	259.797	433.663	(173.866)
100. Immobilizzazioni materiali	**215.634**	**301.866**	**(86.232)**
130. Altre attività	**15.398.862**	**9.014.867**	**6.383.995**
140. Ratei e risconti attivi di cui:	**266.116**	**352.129**	**(86.013)**
(a) ratei attivi	994	3.484	(2.490)
(b) risconti attivi	265.122	348.645	(83.523)
TOTALE DELL'ATTIVO	**340.467.014**	**314.116.674**	**26.350.340**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)

PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
10. Debiti verso enti creditizi	**17.471.625**	**15.259.841**	**2.211.784**
(a) a vista	17.471.625	15.259.841	2.211.784
(b) altri crediti	-	-	-
50. Altre passività	**30.179.537**	**20.214.444**	**9.965.093**
60. Ratei e risconti passivi	**-**	**-**	**-**
(a) ratei passivi	-	-	-
(b) risconti passivi	-	-	-
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.688.847**	**3.854.126**	**(165.279)**
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	**4.669.004**	**4.700.982**	**(31.978)**
(b) fondi imposte e tasse	136.911	274.488	(137.577)
(c) altri fondi	4.532.093	4.426.494	105.599
90. Fondi rischi su crediti	**4.609.900**	**3.810.416**	**799.484**
100. Fondo per rischi finanziari generali	**45.936.728**	**37.136.728**	**8.800.000**
120. Capitale	**164.646.232**	**164.646.232**	**-**
130. Sovrapprezzi di emissione	**1.735.551**	**1.735.551**	**-**
140. Riserve di cui:	**56.425.807**	**52.251.260**	**4.174.547**
(a) riserva legale	18.885.813	18.360.459	525.354
(d) altre riserve	37.539.994	33.890.801	3.649.193
170. Utile (perdita) d'esercizio	**11.103.783**	**10.507.094**	**596.689**
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	**233.911.373**	**229.140.137**	**4.771.236**
TOTALE DEL PASSIVO	**340.467.014**	**314.116.674**	**26.350.340**

GARANZIE E IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	**-**	**-**	**-**
20. Impegni di cui:	**158.015.249**	**116.424.685**	**41.590.564**
per la partecipazione a società all'estero	158.015.249	116.424.685	41.590.564
TOTALE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI	**158.015.249**	**116.424.685**	**41.590.564**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)

COSTI	2010	2009	VARIAZIONI
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	**227.417**	**10.340**	**217.077**
30. Perdite da operazioni finanziarie	**170.130**	**-**	**170.130**
40. Spese amministrative di cui:	**24.184.468**	**24.046.112**	**138.356**
(a) spese per il personale	**13.581.062**	**13.100.251**	**480.811**
- salari e stipendi	9.481.328	9.041.464	439.864
- oneri sociali	2.919.536	2.788.368	131.168
- trattamento di fine rapporto	726.188	688.263	37.925
- missioni	454.010	582.156	(128.146)
(b) altre spese amministrative	**10.603.406**	**10.945.861**	**(342.455)**
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	**482.404**	**677.435**	**(195.031)**
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	**130.000**	**130.000**	**-**
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	**935.000**	**350.000**	**585.000**
90. Rettifiche di valore su crediti	**708.474**	**419.312**	**289.162**
110. Oneri straordinari	**274.937**	**9.257**	**265.680**
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	**8.800.000**	**2.700.000**	**6.100.000**
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	**6.138.863**	**6.377.179**	**(238.316)**
TOTALE DEI COSTI	**42.051.693**	**34.719.635**	**7.332.058**
140. UTILE D'ESERCIZIO	**11.103.783**	**10.507.094**	**596.689**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)

RICAVI	2010	2009	VARIAZIONI
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	**300.560**	**322.389**	**(21.829)**
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	1.591	137.782	(136.191)
(c) su altri crediti	298.969	184.607	114.362
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	**16.943.047**	**14.753.952**	**2.189.095**
25. Compensi per servizi professionali	**29.064.270**	**29.132.118**	**(67.848)**
40. Profitti da operazioni finanziarie	**115.396**	**-**	**115.396**
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	**21.129**	**-**	**21.129**
70. Altri proventi di gestione	**223.321**	**229.662**	**(6.341)**
80. Proventi straordinari	**6.487.753**	**788.608**	**5.699.145**
TOTALE DEI RICAVI	**53.155.476**	**45.226.729**	**7.928.747**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e Fondi rischi su crediti

I Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti.
Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori. Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei **Fondi rischi su crediti**, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

Debiti verso gli enti creditizi

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

Altre passività

Sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Conto impegni

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni in partecipazioni che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

Voci dell'Attivo

[redacted]

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 10	**31.12.2010**	31.12.2009	**2010-2009**
Cassa e disponibilità	**12**	7	**5**

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

[redacted]

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 20 (A)	**31.12.2010**	31.12.2009	**2010-2009**
Crediti verso enti creditizi: a vista	**964**	59	**905**

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2010 e comprendono prevalentemente un incasso, avvenuto a fine esercizio, su un c/c bancario estero relativo alla cessione di una quota di partecipazione in una società di diritto Serbo, oltre agli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

[redacted]

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 40	**31.12.2010**	31.12.2009	**2010-2009**
Crediti verso clientela	**31.179**	28.322	**2.857**

[redacted]

VOCI	**AL 31.12.2010**	AL 31.12.2009
crediti per gli investimenti in partecipazioni	12.047	9.578
crediti per i contributi finanziati dai dividendi	4.630	5.278
crediti per commissioni relative alla gestione di fondi pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	13.967	12.579
altri crediti	535	887
	31.179	**28.322**

DETTAGLIO PER DURATA RESIDUA DEI CREDITI

FASCE DI VITA RESIDUA (IMPORTI AL VALORE NOMINALE)	AL 31.12.2010	AL 31.12.2009
fino a 3 mesi	9.877	8.283
da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	16.383	15.134
durata indeterminata (1)	6.644	5.943
dedotte svalutazioni (al netto delle rivalutazioni)	(1.725)	(1.038)
VALORE DEI CREDITI NELL'ATTIVO DEL BILANCIO	**31.179**	**28.322**

Delle complessive svalutazioni effettuate (1.725 migliaia di euro), 708 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2010.
Le cancellazioni di crediti al 31.12.2010 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.270 migliaia di euro.

(1) dettaglio dei crediti con fascia " durata indeterminata": (importi al valore nominale)		
crediti scaduti	6.644	5.943
di cui:		
• relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico	*4.296*	*4.296*
• crediti in procedure concorsuali o in sofferenza	2.239	1.552
• crediti per interessi di mora	109	95

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico, Azionista di maggioranza, sono esposti al lordo dell'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle Convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi agevolativi.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 317 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte Venezuelana per il corrispettivo derivante da impieghi in partecipazioni.
È da rilevare inoltre, che non si sono verificati, successivamente alla chiusura dell'esercizio, effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari.

VOCE 70	31.12.2010	CONSISTENZA AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Partecipazioni			
• di società all'estero	287.008	270.461	16.547
• di società in Italia	5.164	5.164	-
	292.172	**275.625**	**16.547**

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte secondo due modalità:

- al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore contabile). Il valore contabile non viene ridotto, anche se superiore al valore di mercato, in quanto il recupero dello stesso valore viene garantito dagli impegni al riacquisto, eventualmente assistiti da garanzie anche bancarie e/o assicurative, che assicurano il rientro dell'investimento;
- al valore di mercato determinato con riferimento a tecniche di valutazione generalmente accettate. Difatti, il valore di mercato della partecipazione immobilizzata viene rilevato solo in presenza di

perdite permanenti di valore non riassorbibili nel breve periodo ed in mancanza di impegni che assicurino il rientro del costo (valore contabile) dell'investimento. Il valore di mercato viene rilevato o in base ad un oggettivo criterio dato dal valore patrimoniale delle partecipazioni o da una valutazione obbligatoria nel caso di vendita coattiva dell'investimento.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2010, non sono state effettuate svalutazioni nelle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2010, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 245 società all'estero per il costo di 287.008 migliaia di euro di cui 283.440 migliaia di euro versate, la partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991 per 5.164 migliaia di euro e la partecipazione per una quota pari allo 0,4% al Consorzio "Al Faw" in Italia.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Voci	2010 N.	2010 IMPORTO	2009 N.	2009 IMPORTO
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	**245**	**270.461**	**248**	**235.362**
Aumenti dell'esercizio *di cui:*	***31***	***49.026***	***29***	***54.646***
• acquisizione di nuove partecipazioni	31	36.067	29	33.600
• aumenti di quote di partecipazione	12	12.959	12	21.046
Diminuzioni dell'esercizio *di cui:*	***(31)***	***32.428***	***(32)***	***(19.438)***
• cessioni di quote di partecipazioni al partner (totali)	(21)	25.248	(29)	(18.987)
• dimissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	(10)	7.180	(3)	(451)
Rettifiche/Maggiori (minori) impegni differenze cambio		**(51)**		**(109)**
Variazione netta dell'esercizio	***0***	***16.547***	***(3)***	***35.099***
PARTECIPAZIONI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**245**	**287.008**	**245**	**270.461**

Al 31 dicembre 2010, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate dalla SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 183.874 migliaia di euro da garanzie di terzi.
Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2010 è riportato nella relazione sulla gestione (tabella Partecipazioni in società all'estero).

VOCE 90	CONSISTENZA AL 31.12.2010	CONSISTENZA AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Immobilizzazioni immateriali	**260**	434	**(174)**

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Voci	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Altri costi pluriennali	434	194	(368)	260
TOTALI	**434**	**194**	**(368)**	**260**

Gli altri costi pluriennali comprendono le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali. L'ammortamento del *software* è calcolato a rate costanti in un periodo massimo di cinque anni.

Voce 100	Consistenza al 31.12.2010	31.12.2009	Variazione 2010-2009
Immobilizzazioni materiali	**216**	302	**(86)**

Composizione della voce e movimenti dell'esercizio:

Voci	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Vendite dell'esercizio	Ammortamenti	Rimanenze finali
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	212	20	-	(71)	161
Attrezzature commerciali	88	7	-	(40)	55
Altri beni	2	-	-	(2)	-
Totali	**302**	**27**	**-**	**(113)**	**216**

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.
L'ammortamento degli impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche è calcolato a rate costanti in un periodo di 5 anni mentre l'ammortamento delle attrezzature commerciali è calcolato a rate costanti in un periodo massimo di 10 anni.
Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale.

Voce 130	Consistenza al 31.12.2010	31.12.2009	Variazione 2010-2009
Altre attività	**15.399**	9.015	**6.384**

Composizione della voce:

	2010	2009
• crediti per trasferimento di partecipazioni	9.765	3.686
• finanziamenti al personale dipendente	2.812	2.708
• depositi e anticipi per forniture e missioni	374	565
• crediti per anticipi di imposte IRES	217	113
• crediti per imposte anticipate IRES	2.002	1.724
• crediti per imposte anticipate IRAP	229	219

La voce "crediti per trasferimento di partecipazioni" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei *partners* per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.
La voce "finanziamenti al personale dipendente" è costituita per 2.480 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 1.161 migliaia di euro.
La composizione dei "crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP" è descritta in commento alla voce "imposte" di Conto Economico.

Voce 140	Consistenza al 31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009	Variazione 2010-2009
Ratei e risconti attivi			
(a) ratei attivi	1	3	(2)
(b) risconti attivi	265	349	(84)
	266	**352**	**(86)**

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

Composizione dei ratei attivi:

Voce 140 (a)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
• altri	1	3
	1	**3**

Composizione della voce e movimenti dell'esercizio:

	2010	2009
Ratei attivi iniziali	**3**	**3**
movimenti dell'esercizio:		
• incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	(3)	(3)
• interessi degli impieghi di tesoreria incassati nell'esercizio di competenza precedente	-	-
• interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	1	3
Ratei attivi finali	**1**	**3**

Voci del Passivo

VOCE 10 (A)	31.12.2010	CONSISTENZA AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Debiti verso enti creditizi: a vista	**17.472**	15.260	**2.212**

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario per far fronte soprattutto ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

VOCE 50	31.12.2010	CONSISTENZA AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Altre passività	**30.180**	20.214	**9.966**

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	AL 31.12.2010	AL 31.12.2009
• disponibilità per i programmi di promozione	-	116
• creditori per quote di partecipazione da versare	3.567	5.975
• debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.411	3.791
• acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	18.666	7.404
• agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
• contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	1.031	948
• ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	486	422
• dividendi agli Azionisti	1.334	1.454
• altri debiti	1.642	61
	30.180	**20.214**

VOCE 70	31.12.2010	CONSISTENZA AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.689**	3.854	**(165)**

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 726 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 891 migliaia di euro.

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

[redacted]

VOCE 80	CONSISTENZA AL 31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**4.669**	**4.701**	**(32)**
COMPRENDONO:			
(B) FONDI IMPOSTE E TASSE DI CUI:	**137**	**275**	**(138)**
- imposte correnti	137	275	(138)
- imposte differite	-	-	-
(C) ALTRI FONDI	**4.532**	**4.426**	**106**

La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati e per 236 migliaia di euro accantonamenti in relazione a possibili oneri che la società potrebbe sostenere.
Il Fondo imposte correnti accoglie il debito per IRAP relativo alle imposte di periodo al netto degli acconti versati, che ammontano a 1.485 migliaia di euro per IRAP ed a 4.805 migliaia di euro per IRES.

[redacted]

VOCE 90	CONSISTENZA AL 31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Fondi rischi su crediti	**4.610**	3.810	**800**

Il Fondo rischi su crediti è stato adeguato nel 2010 sino a 4.610 migliaia di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

[redacted]

VOCE 100	CONSISTENZA AL 31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Fondo per rischi finanziari generali	**45.937**	37.137	**8.800**

Il fondo è stato adeguato nell'esercizio 2010 per l'importo di 8.800 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST connessi all'attuale scenario economico e politico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.

[redacted]

Voce 120	31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009	Variazione 2010-2009
Capitale	**164.646**	164.646	-

Al 31 dicembre 2010, il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

[redacted]

Voce 130	31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009	Variazione 2010-2009
Sovrapprezzi di emissione	**1.736**	1.736	-

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

[redacted]

Voce 140	31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009	Variazione 2010-2009
Riserve di cui:	**56.426**	**52.251**	**4.175**
(a) riserva legale	18.886	18.360	526
(b) altre riserve di cui:	37.540	33.891	3.649
• ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165	-
• riserva straordinaria	32.375	28.726	3.649

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 526 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2009 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2010.
La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dall'Azionista Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.
La riserva straordinaria si è incrementata di 3.649 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2009.

[redacted]

Voce 170	31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009	Variazione 2010-2009
Utile d'esercizio	**11.104**	10.507	**597**

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.333 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2009 per l'importo di 4.174 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2010 il Patrimonio netto ammonta a 233.911 migliaia di euro e risulta aumentato di 4.771 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per l'utile dell'anno 2010 dedotti i dividendi attribuiti agli Azionisti.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

RISERVE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE
Riserva sovrapprezzo azioni	1.736
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86	5.165
Riserva straordinaria	32.375
TOTALE	**39.276**

Di seguito, si fornisce altresì, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE ESERCIZI PRECED. PER COPERTURE PERDITE	UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE ESERCIZI PRECED. PER ALTRE RAGIONI
Capitale	164.646.232	B	164.646.232	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C(**)	1.735.551	-	-
Riserva legale	18.885.813	B	18.885.813	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-
Riserva straordinaria	32.375.425	A, B, C	32.375.425	-	-
TOTALE	**222.807.590**		**222.807.590**	**-**	**-**

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

(**) La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale

VOCI DELLE GARANZIE ED IMPEGNI

VOCE 10	31.12.2010	CONSISTENZA AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
GARANZIE			
Rilasciate per i progetti di promozione	-	-	-

Al 31 dicembre 2010 non risultano garanzie in essere rilasciate dalla SIMEST a favore di terzi.
La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società all'estero.

VOCE 20	31.12.2010	CONSISTENZA AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010-2009
Impegni di cui:	**158.015**	**116.425**	**41.590**
per la partecipazione in società all'estero	158.015	116.425	41.590

Composizione della voce e movimenti dell'esercizio:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCI	
Impegni per la partecipazione in società all'estero al 31 dicembre 2009	**116.425**
OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO 2010:	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società all'estero	123.466
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	(49.026)
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	(32.850)
= IMPEGNI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010	**158.015**

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voci dei Costi

VOCE 10	2010	2009	VARIAZIONE
Interessi passivi ed oneri assimilati	**227**	10	**217**

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario per far fronte prevalentemente ai flussi finanziari in partecipazioni.

VOCE 30	2010	2009	VARIAZIONE
Perdite da operazioni finanziarie	**170**	-	**170**

La voce si riferisce al costo sostenuto per differenze cambio, peraltro oggetto di reintegro, sull'incasso relativo alla cessione di una quota di partecipazione in una società estera di diritto tunisino.

VOCE 40	2010	2009	VARIAZIONE
Spese amministrative	**24.184**	24.046	**138**

COMPRENDONO LE SPESE PER IL PERSONALE:			
VOCE 40 (A)	**2010**	2009	VARIAZIONE
• salari e stipendi	9.481	9.041	440
• oneri sociali	2.920	2.788	132
• trattamento di fine rapporto	726	689	37
• missioni	454	582	(128)
	13.581	**13.100**	**481**

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

VOCE 40 (B)	2010	2009	VARIAZIONE
spese operative e di funzionamento della Società	4.007	4.136	(129)
Imposte, tasse e IVA indetraibile	1.406	1.205	201
assicurazioni ed altre spese per il personale	835	810	25
compensi e spese per gli Organi collegiali	741	828	(87)
compensi e spese per la revisione e la certificazione del bilancio	30	30	-
sub totale	***7.019***	***7.009***	***10***
compensi e spese per i servizi professionali di terzi	1.032	1.023	9
	8.051	**8.032**	**19**

I COSTI ESTERNI SOSTENUTI PER I PROGRAMMI:

programmi per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	**2.552**	2.914	**(362)**
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	**10.603**	**10.946**	**(343)**

VOCE 50	2010	2009	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	**482**	677	**(195)**

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 70	2010	2009	VARIAZIONE
Accantonamenti per rischi ed oneri	**130**	130	-

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali possibili oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

VOCE 80	2010	2009	VARIAZIONE
Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	**935**	350	**585**

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

VOCE 90	2010	2009	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su crediti	**708**	419	**289**

Si riferiscono essenzialmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 110	2010	2009	VARIAZIONE
Oneri straordinari	**275**	9	**(266)**

La presente voce accoglie sostanzialmente gli oneri derivanti da una riorganizzazione aziendale non attinente alla gestione ordinaria nonché le sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio.

VOCE 120	2010	2009	VARIAZIONE
Variazione positiva del Fondo per rischi finanziari generali	**8.800**	2.700	**6.100**

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi ex lege 295/73 ed ex lege 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

VOCE 130	2010	2009	VARIAZIONE
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:	**6.139**	**6.377**	**(238)**
(+) Imposte correnti di cui:	***6.427***	***6.490***	***(63)***
IRES	*4.805*	*5.050*	*(245)*
IRAP	*1.622*	*1.440*	*182*
(+) Imposte differite di cui:	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
(-) Imposte anticipate di cui:	***(288)***	***(113)***	***(175)***
IRES	(278)	(113)	(165)
IRAP	(10)	-	(10)

Nel 2010 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 4.527 migliaia di euro ed IRAP per 1.612 migliaia di euro, per complessivi 6.139 migliaia di euro.
Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2010, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.231 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE (IMPORTI IN EURO)

	2010			2009		
	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	ALIQUOTA IMPOSTA %	EFFETTO FISCALE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	ALIQUOTA IMPOSTA %	EFFETTO FISCALE
IMPOSTE ANTICIPATE						
Spese di rappresentanza	5.021	32,47	1.631	14.267	32,32	4.611
Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	1.100.000	27,50	302.500	861.743	27,50	236.979
Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	316.175	32,47	102.662	234.260	32,32	75.713
Accant. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolati	4.131.655	32,47	1.341.549	4.131.655	32,32	1.335.351
Accant. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolati	164.839	32,47	53.523	164.839	32,32	53.275
Accant. compensi e spese di competenza in altri esercizi	50.000	27,50	13.750	36.500	27,50	10.038
Accant. oneri diversi e altre	249.299	27,50	68.557	130.291	27,50	35.830
Svalutazione crediti	1.262.205	27,50	347.106	694.372	27,50	190.952
TOTALE	**7.279.194**		**2.231.278**	**6.267.927**		**1.942.749**
IMPOSTE DIFFERITE (DECREMENTO):	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE DI CUI:			***2.231.278***			***1.942.749***
IRES			2.001.778			1.723.680
IRAP			229.500			219.069

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo rischi finanziari generali ed al Fondo rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.

Voci dei Ricavi

VOCE 10	2010	2009	VARIAZIONE
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI DI CUI:	**301**	**322**	**(21)**
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	2	138	(136)
(c) su altri crediti	299	184	115

COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:

	2010	2009	VARIAZIONE
Rendimenti degli impieghi di tesoreria	-	-	-
Altri interessi e proventi su crediti	299	184	115
	299	**184**	**115**

VOCE 20	2010	2009	VARIAZIONE
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI			
(b) su partecipazioni	**16.943**	14.754	2.189

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese *"partner"* per 16.718 migliaia di euro (14.619 migliaia di euro nel 2009), i dividendi per 225 migliaia di euro (135 migliaia di euro nel 2009) al netto di 5.366 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai *partners* in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

VOCE 25	2010	2009	VARIAZIONE
COMPENSI PER SERVIZI PROFESSIONALI DI CUI:	**29.064**	**29.132**	**(68)**
• commissioni da gestione dei Fondi agevolativi	18.645	18.351	294
• proventi per contributi e servizi professionali	10.419	10.781	(362)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	2010	2009	VARIAZIONE
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	**18.645**	**18.351**	**294**
• compensi per la gestione del Fondo di *Venture Capital*	**5.787**	**5.765**	**22**
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	**4.630**	**5.006**	**(376)**
• compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	**2**	**10**	**(8)**
	29.064	**29.132**	**(68)**

Le attività di gestione dei Fondi agevolativi hanno consentito di maturare commissioni nel 2010 per il Fondo ex lege 295 /73 di 17.353 migliaia di euro e di 5.112 migliaia di euro per il Fondo ex lege 394/81; per entrambi i Fondi viene riportato l'importo massimo di 18.645 migliaia di euro, stabilito dalla Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Azionista di maggioranza, per la gestione del Fondo ex lege 394/81 che tiene conto dell'applicazione, prevista dalla Convenzione stessa, della rivalutazione del compenso.

VOCE 40	2010	2009	VARIAZIONE
Profitti da operazioni finanziarie	**115**	-	**115**

La voce si riferisce all'importo corrispondente al controvalore per differenze cambio riconosciuto dal *Partner* a seguito della cessione della quota di partecipazione in una società estera di diritto tunisino.

VOCE 50	2010	2009	VARIAZIONE
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	**21**	-	**21**

VOCE 70	2010	2009	VARIAZIONE
Altri proventi di gestione	**223**	230	**(7)**

La voce comprende prevalentemente i rimborsi delle spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi agevolativi e Fondo di *Venture Capital*, ed i rimborsi delle missioni di lavoro presso le società partecipate estere.

VOCE 80	2010	2009	VARIAZIONE
Proventi straordinari	**6.488**	789	**5.699**

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni in società estere per 5.091 migliaia di euro (549 migliaia di euro nel 2009) e sopravvenienze attive per 1.397 migliaia di euro (240 migliaia di euro nel 2009).

PARTE D. ALTRE INFORMAZIONI

1. Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2010 il personale dipendente è composto da 155 unità delle quali 9 dirigenti, 74 quadri direttivi e 72 impiegati. Nel 2010, il numero medio degli addetti è stato di 143,8 unità.

	UNITÀ AL 31.12.2009	VARIAZIONI 2010			UNITÀ AL 31.12.2010
		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	PROMOZIONI	
Dirigenti	8			+1	9
Quadri direttivi	76	4	2	+1-1	74
Impiegati	73	2	2	-1	72
TOTALI	**157**	**6**	**4**	-	**155**

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

2. Compensi agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2010 sono stati rilevati per competenza compensi e gettoni di presenza agli amministratori ed ai sindaci per euro 572.526, ripartiti come segue:

- euro 459.857 agli amministratori;
- euro 112.669 ai sindaci.

3. Rendiconto finanziario dell'esercizio 2010 confrontato con l'esercizio 2009

(MIGLIAIA DI EURO)

	2010	2009
I. DISPONIBILITÀ (DEBITI FINANZIARI) INIZIALI DI TESORERIA	**(15.194)**	**17.720**
di cui risorse di terzi	-	-
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	11.104	10.507
Ammortamenti dell'esercizio	482	677
Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	9.402	3.432
(a)	**20.988**	**14.616**
Variazione del circolante		
Crediti, ratei e risconti	(9.155)	(3.077)
Debiti e ratei	9.965	(2.568)
(b)	**810**	**(5.645)**
Fabbisogno per investimenti		
Beni strumentali	220	453
Partecipazioni acquisite	49.026	54.646
Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333
(c)	**55.579**	**61.432**
Flussi in entrata per investimenti		
Partecipazioni dismesse	32.479	19.547
(d)	**32.479**	**19.547**
II. VARIAZIONI DI TESORERIA DELL'ESERCIZIO = (a + b + c + d)	**(1.302)**	**(32.914)**
III. DISPONIBILITÀ/(DEBITI FINANZIARI) FINALI DI TESORERIA = (I + II)	**(16.496)**	**(15.194)**
di cui risorse di terzi	-	-

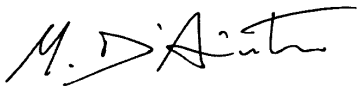
4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009

[redacted]

(MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utili di esercizio	Totali
				ex art.88 c. 4 DPR 917/86	Riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.2008	**164.646**	**1.735**	**17.859**	**5.165**	**25.530**	**10.030**	**224.965**
Destinazione Utile 2008			502		3.196	(3.698)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.332)	(6.332)
Utile dell'esercizio 2009						10.507	10.507
Patrimonio netto al 31.12.2009	**164.646**	**1.735**	**18.361**	**5.165**	**28.726**	**10.507**	**229.140**
Destinazione Utile 2009			525		3.649	(4.174)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2010						11.104	11.104
Patrimonio netto al 31.12.2010	**164.646**	**1.735**	**18.886**	**5.165**	**32.375**	**11.104**	**233.911**

p. Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Ing. Massimo D'Aiuto)



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

(IMPORTI IN EURO)

Utile di esercizio	**11.103.783**
■ 5% alla riserva legale	555.189
■ dividendo di 2,0 centesimi di euro per ciascuna azione	6.332.547
■ alla riserva straordinaria	4.216.047

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A.
Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88
C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001 - R.E.A. n. 73044

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

* * *

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,
in via preliminare riteniamo utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. La revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2009, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

■ Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la nostra attività è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci del 22 giugno 2010 e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n.7), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2010; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate nell'ambito delle Convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico (Azionista di maggioranza) risultano effettuate nell'interesse della Società e congrue in termini di valore. Vi rimandiamo al Bilancio d'esercizio al fine di ottenere informazioni circa le loro caratteristiche e la loro rilevanza economica.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato del controllo contabile, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.
Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
È stata nostra cura seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.
Ricordiamo inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.
Abbiamo tenuto n. 10 riunioni del Collegio Sindacale compresa n. 1 riunione periodica con la società di revisione legale dei conti, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

■ Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.
Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società.
Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 1 giugno 2011, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 1 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Tomasini *(Presidente)*
Dott. Giampietro Brunello *(Sindaco effettivo)*
Dott. Giulio Di Clemente *(Sindaco effettivo)*

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27.1.2010, N° 39

Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna Zola Predosa** 40069 Via Tevere 18 Tel. 051616211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248281 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 042269691 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

www.pwc.com/it

pwc

dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 1 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2011 all'unanimità, con la presenza del 98,01% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 di euro 11.103.783 di cui:

- il 5% per euro 555.189 alla riserva legale;
- l'importo di euro 6.332.547 agli Azionisti in ragione di 2,0 centesimi di euro per ogni azione;
- il rimanente importo di euro 4.216.047 alla riserva straordinaria.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010

PAESE	SOCIETÀ ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
PAESI EUROPEI			
Albania	NIKO & K. PRECOMPRESSI SH.P.K.	LATERIFICIO PUGLIESE S.P.A. CO.RA.SIDER S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Albania	GTS SH.P.K.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Albania	BANCA ITALO ALBANESE SH.A	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CREDITO
Albania	LA PETROLIFERA ITALO ALBANESE SH.A.	LA PETROLIFERA ITALO RUMENA S.P.A.	SERVIZI
Albania	MACCAFERRI BALKANS SH.P.K.	OFFICINE MACCAFERRI S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Albania			
Bosnia Erzegovina	PRESAL EXTRUSION D.O.O.	PREDIERI METALLI S.R.L.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Bosnia Erzegovina	SUJICA TERNI D.O.O.	SOCIETA' TERNANA INVESTIMENTI INTERNAZIONALI S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Totale Bosnia Erzegovina			
Bulgaria	STRATUS S.R.L.	GERVASONI SPA RITA RODEL S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Bulgaria	METECNO BULGARIA A.D.	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Bulgaria	CITYGAS BULGARIA A.D.	GRUPPO SOCIETA' GAS RIMINI S.P.A.	SERVIZI
Totale Bulgaria			
Croazia	ZAGREBACKA BANKA D.D.	UNICREDIT CORPORATE BANKING S.P.A.	CREDITO
Croazia	SAME DEUTZ-FAHR CROAZIA D.D.	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Croazia	KRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA S.R.L.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Croazia	DUCATI KOMPONENTI D.O.O.	DUCATI ENERGIA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Croazia	BUELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.P.A.	SERVIZI
Totale Croazia			
Kosovo	SOL - K.L.L. CO.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Kosovo			
Macedonia	SOL SEE S.R.L.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Macedonia			
Norvegia	ALGEA A.S.	VALAGRO S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Norvegia			
Polonia	US.EN.EKO.SP.ZO.O.	SER.EN.I.A. S.R.L.	SERVIZI
Polonia	ADLER POLSKA SP. ZO.O.	ADLER PLASTIC S.P.A. DUE ERRE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Polonia	COSMAR POLSKA SP.ZO.O.	CO.GE.I. ITALIA S.R.L. IMMOBILIARE MILANESE CARLERO S.R.L. ESCHILO 1 S.R.L.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Polonia	I.C.T. POLAND SP.Z.O.O.	I.C.T. INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Polonia			
Repubblica Ceca	GRANDI STAZIONI CESKA REPUBLIKA A.S.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	SERVIZI
Totale Repubblica Ceca			
Romania	LACTITALIA S.R.L.	ROINVEST S.R.L.	AGRO/ALIMENTARE
Romania	EAST STICKS & PACKAGING S.A.	FABBRICA ITALIANA LAVORAZIONE CARTE E AFFINI S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	S.C.- PIR - POOL & IDROESSE ROMANIA S.A.	POOL ENGINEERING S.P.A.	SERVIZI
Romania	S.C. GHIMAR S.R.L.	INTERNATIONAL COMPANY S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	TRICOTEX S.A.	I.M.M. S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.C. CIATTI HT SEBES S.R.L.	CIATTI S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	DUCATI ENERGIA S.A.	DUCATI ENERGIA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	BELLINI CONSTRUCTII S.R.L.	PREFAB DI BELLINI GEOM. PIETRO & C. S.N.C.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	ROTER ROMANIA S.R.L.	ROTER S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	LCL ROMANIA S.R.L.	LINCLALOR S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	FILECA INDUSTRY S.R.L.	ECAFIL BEST S.P.A. INDUSTRIA FILATI	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.C. W.S.C. (WORLD STARTEL COMMUNICATIONS EUROPA) S.A.	WORLD STARTEL COMMUNICATIONS S.P.A.	SERVIZI
Romania	S.C. MAGNETTI BUILDING S.R.L.	MAGNETTI BUILDING S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	DOROTEX S.R.L.	ARFIL S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO

Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	in euro	acquisizione
ALL	100.000.000	20,00	20.000.000	165.499	14/12/2001
EURO	2.389.256	11,97	286.000	286.000	19/12/2007
ALL	5.116.267.674	0,64	32.537.993	854.043	05/07/2006
ALL	2.165.800.000	3,00	64.965.000	540.118	20/12/2007
ALL	306.000.000	9,50	29.070.000	211.418	30/12/2010
				2.057.079	
BAD	19.558.300	14,00	2.738.162	1.400.000	30/08/2007
BAD	2.501.045	11,73	293.370	150.000	19/09/2007
				1.550.000	
BGN	5.100.000	9,00	459.000	234.683	23/06/2003
BGN	7.000.000	10,70	749.000	383.081	01/08/2006
BGN	60.000.000	9,78	5.867.400	3.000.000	05/07/2007
				3.617.764	
HRK	1.096.000.000	0,31	3.415.730	2.500.037	30/09/2002
HRK	56.357.000	6,60	3.719.562	510.640	18/12/2007
HRK	46.509.000	22,10	10.278.000	2.188.000	15/12/2006
HRK	25.000.000	21,25	5.312.500	740.000	05/09/2007
HRK	14.720.000	12,00	1.766.400	245.682	09/06/2010
				6.184.360	
EURO	3.510.000	23,00	807.300	807.300	04/10/2010
				807.300	
EURO	8.116.000	12,00	973.920	974.174	26/07/2004
				974.174	
KRNV	1.000.000	10,00	100.000	448.350	31/12/2002
				448.350	
PLN	7.100.000	16,55	1.175.000	433.917	09/12/2004
PLN	45.000.000	8,00	3.600.000	808.337	07/07/2004
PLN	60.390.275	14,24	8.600.000	1.942.344	09/06/2003
PLN	105.000.000	4,76	5.000.000	1.135.535	25/06/2004
				4.320.132	
CSK	284.400.000	8,44	24.000.000	814.641	07/12/2004
				814.641	
RON	10.570.000	12,00	1.268.400	350.844	23/05/2005
RON	3.737.000	15,00	560.550	273.908	21/12/2000
RON	2.051.675	14,99	307.500	75.026	16/06/2004
RON	4.019.120	14,91	599.340	150.080	18/11/2003
RON	6.454.107	5,86	378.272	253.064	03/11/2003
RON	23.180.080	6,87	1.591.710	390.570	12/07/2004
RON	12.007.500	25,63	3.077.630	750.241	27/09/2004
RON	2.477.300	9,00	222.960	54.133	21/12/2004
RON	8.000.000	23,20	1.856.065	1.114.537	03/12/2004
EUR	4.691.877	10,66	500.000	500.193	25/11/2004
RON	11.887.020	8,99	1.068.267	292.591	06/04/2005
RON	4.125.440	15,00	618.816	151.500	14/01/2005
RON	24.646.620	4,29	1.058.000	280.087	16/02/2005
RON	5.905.000	15,83	934.657	258.111	27/04/2005

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010

PAESE	SOCIETÀ ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Romania	S.I.R.F.I.T. S.R.L.	FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE TACCONI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	SIAD ROMANIA S.R.L.	SIAD S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Romania	G. CANALE & C. S.R.L.	G. CANALE & C. S.P.A.	SERVIZI
Romania	IMM HYDRO EST S.R.L.	I.M.M. RUBBER INDUSTRIES S.R.L. I.M.M. GROUP S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Romania	MAB EUROPE S.R.L.	MATEX S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	BRAINOX S.R.L.	LI.MA.INOX S.R.L. LAVINOSS S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	FLENCO EAST EUROPE S.R.L.	FLENCO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	AMBIENT SERVICE S.R.L.	AMBIENT SERVICE S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	S.C. INTERNATIONAL LAMER GROUPE S.R.L.	LAMER LEGNO SNC DI MERAFINA CRISTINA E C. SNC	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	DRYMON S.R.L.	AGROALIMENTARE F.LLI MONALDI S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Romania			
Russia	TONUTTI WOLAGRI LTD	TONUTTI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Russia	GLENKO Z.A.O.	MAGLIFICIO MAGREB S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Russia	KERAMOGRANITNJI ZAVOD Z.A.O.	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Russia	LA FORTEZZA EST Z.A.O.	LA FORTEZZA S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Russia	PB SAMARA OOO	PIETRO BARBARO S.P.A.	SERVIZI
Russia	RIM SCANDOLARA OOO	SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Russia	TECNOPLAST SAN PIETROBURGO LTD	TECNOPLAST S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Russia	ZAO COLUSSI RUS	COLUSSI S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Russia			
Serbia	FABRIKA SECERA TE-TO A.D.	S.A.I.EST S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Serbia	INDUSTRIJSKI I MEDICINSKI GASOVI - IMG D.O.O.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Serbia	BALKAN SYLEX D.O.O.	GALILEO VACUUM SYSTEMS S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Serbia	SMA D.O.O.	SMA SERBATOI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Serbia	SIRMIUM STEEL TRADING LTD	STG GROUP S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Serbia	BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.P.A.	SERVIZI
Totale Serbia			
Slovacchia	EURO TRANCIATI SR S.R.O.	ALTER S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Slovacchia	KOSIT A.S.	4 ITALY S.R.L. ENERGY & ENVIRONMENT	SERVIZI
Slovacchia	PRIMA POPRAD S.R.O.	PRIMA S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Slovacchia	SITEM SLOVAKIA S.R.O.	SITEM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Slovacchia			
Slovenia	ENERGETIKA D.O.O.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Slovenia	SPG- SOL PLIN GORENJSKA	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Slovenia			
Svizzera	WORLD'S WING S.A.	ALENIA AERONAUTICA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Svizzera			
Turchia	CIMENTAS - IZMIR CIMENTO FABBRIKASI TURK A.S.	CEMENTIR HOLDING S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Turchia	ELMEK A.S.	COMEM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Turchia	SINTAN KIMYA SANAYII VE TICARET A.S.	CROMITAL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Turchia	SINTERAMA TASDELEN LTD	SINTERAMA S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Turchia	KARS CIMENTO SANAYI VE TICARET A.S.	ALFACEM S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Turchia	EPTA ISTANBUL SANAYI VE TICARET LIMITED SIRKETI	EPTA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Turchia	MIROGLIO ISTANBUL TEKSTIL	MIROGLIO S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Turchia			
Ucraina	ZEUS KERAMIK C.J.S.C.	EMILCERAMICA S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Ucraina	LAURA TZOV	FILO' S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Ucraina			
Ungheria	FAREST R.T.	STUDIO DE CAPOA E ASSOCIATI	SERVIZI
Totale Ungheria			
TOTALE PAESI EUROPEI (N.78)			

Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	in euro	acquisizione
RON	13.507.740	7,10	959.137	903.291	30/06/2005
RON	66.241.870	10,26	6.795.484	1.957.815	16/08/2005
RON	45.944.206	7,91	3.634.095	1.150.185	27/12/2005
RON	14.104.600	12,00	1.692.600	532.976	10/08/2007
RON	4.653.920	24,80	1.153.963	338.043	24/03/2006
RON	1.280.180	20,00	256.038	71.951	23/03/2007
RON	6.819.800	15,00	1.022.970	302.923	08/03/2007
RON	4.458.600	20,00	891.720	240.000	16/01/2008
EUR	1.461.810	7,04	102.900	102.900	28/03/2007
RON	40.320.200	24,50	9.878.400	2.940.000	01/08/2007
				13.434.969	
RUB	35.000.000	19,60	6.861.640	200.151	14/10/2005
RUB	355.848.128	10,70	38.080.777		
RUB	859.840.000	12,00	103.180.800	3.012.879	19/11/2007
RUB	314.000.000	17,30	54.335.600	1.352.894	09/10/2006
RUB	595.156.040	19,57	116.485.618	2.943.690	11/04/2007
RUB	72.734.101	25,00	18.183.525	725.000	18/09/2007
RUB	46.205.000	19,70	9.102.500	251.103	31/07/2008
RUB	998.000.000	34,87	348.022.400	9.953.440	18/09/2009
				19.759.610	
CSD	581.080.000	7,14	41.500.800	497.433	28/07/2005
EUR	2.414.753	10,77	260.000	260.000	03/03/2005
EUR	1.800.500	13,89	250.000	250.000	03/08/2007
EUR	2.000.000	20,00	400.000	400.000	24/03/2010
EUR	11.487.524	30,47	3.500.000	3.500.000	29/06/2010
EUR	2.000.000	12,00	240.000	240.000	28/09/2010
				5.147.433	
SKK	40.160.000	9,96	4.000.000	100.118	21/07/2004
SKK	400.000.000	5,00	20.000.000	462.577	04/06/2002
SKK	159.436.000	25,00	39.859.000	999.315	22/07/2004
SKK	222.880.000	12,50	27.860.000	712.269	15/07/2004
				2.274.279	
SIT	239.544.630	7,33	17.558.621	151.000	28/04/2003
SIT	1.970.000.000	5,40	106.380.000	469.814	19/12/2002
				620.814	
CHF	121.100.000	5,01	6.072.000	4.053.127	11/12/2008
				4.053.127	
TRY	36.540.000	2,46	897.330	4.567.183	19/07/2002
TRY	9.961.834	2,91	290.000	159.638	06/05/2005
TRY	13.200.000	10,67	1.408.000	746.687	03/08/2006
TRY	9.000.000	8,50	765.000	438.228	21/02/2007
TRY	3.000.000	1,81	54.286	2.000.233	14/12/2006
TRY	3.500.000	10,00	350.000	189.723	11/12/2007
TRY	92.850.000	6,00	5.571.000	2.865.078	27/06/2008
				10.966.770	
UAH	53.577.521	6,79	3.636.000	597.420	21/12/2005
UAH	15.035.421	10,55	1.585.735	255.016	15/09/2005
				852.436	
HUF	22.000.000	25,00	5.500.000	21.983	29/12/2000
				21.983	
					77.905.219

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010

PAESE	SOCIETÀ ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
ALTRI PAESI			
Arabia Saudita	DUFERCO GULF LTD	DUFERCO ITALIA HOLDING S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Totale Arabia Saudita			
Argentina	EMER LATINOAMERICANA S.A.	EMER S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Argentina	COES SUDAMERICA S.A.	COES S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Totale Argentina			
Brasile	MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ITBR PARTECIPACOES LTDA	BRIT S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Brasile	MGLOBAL PARTECIPACOES LTDA	M&G PACKAGING S.A.R.L.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Brasile	CISE NEWCO BRASIL LTDA	CISE S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Brasile	DEFENDI DO BRASIL LTDA	DEFENDI ITALY S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ADLER DO BRAZIL LTDA	ADLER PLASTIC S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ZANINI INDUSTRIES CO. LTZANINI INDUSTRIA DE AUTOPECAS LTDA	ZANINI S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Brasile	SOILMEC DO BRASIL	COLLIDRILL SPA SOILMEC SPA	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	CISABRASILE LTDA	CISA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	VDS EXPORT LTDA	VDS HOLDING S.R.L.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Brasile			
Canada	P&WC TURBO ENGINES CORPORATION	PIAGGIO AERO ENGINES CANADA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Canada	COLACEM CANADA INC.	COLACEM S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Canada	OPACMARE AMERICAS CORPORATION	OPACMARE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Canada			
Capo Verde IS.	EUROTURISTICA S.A.	PROGETUR S.P.A.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Totale Capo Verde Is.			
Cile	METECNO DE CHILE S.A.	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cile	INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI S.P.A.	IDROELETTRICO
Totale Cile			
Cina	FARAM (CHINA) CO. LTD	FARAM S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	GDS TAIWAN LTD	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	GOGLIO (TIANJIN) PACKAGING CO. LTD	GO-PACK PROMOTION S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	BI-TECH (SUZHOU) CO. LTD	IGMI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGMEN EMAK OUTDOOR DYNAMIC EQUIPMENT CO. LTD	EMAK S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGYIN SHENGHAI INDUSTRIAL CO. LTD	PETTINATURA DI VERRONE S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY CO. LTD	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CREDITO
Cina	TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	FMMG TECHNICAL TEXTILES (SUZHOU) CO. LTD	FIL MAN MADE GROUP S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	MANULI HYDRAULICS SUZOHU CO. LTD	MANULI VENTURE S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	FIAMM ENERTECH CO. LTD	FIAMM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SHANGHAI DA-SHEN CELLULOSE PLASTICS CO. LTD	MAZZUCCHELLI 1849 S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	XI'AN MOSA ELECTRIC CO. LTD	BCS S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CHINA METALS PROCESSING HK LTD	TENOVA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	IRSAP GOLDEN TIGER RADIATORS (BEIJING) CO. LTD	IRSAP S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Cina	RHEINPERCHEMIE LUZHOU CO. LTD	INTERNATIONAL RHEINPERCHEMIE S.R.L.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Cina	ELCO GUANGDONG (HK) LTD	ELCO ELECTRONIC COMPONENTS ITALIANA S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	REFCOMP COMPRESSORS SHANGHAI CO. LTD	REFCOMP S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	GHISAMESTIERI IRON CRAFT (NINGBO) CO. LTD	GHISAMESTIERI S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	MECCANOTECNICA UMBRA (QINGDAO) CO. LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD	BREMBO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SOMACIS HK LTD	SOMACIS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	ZOPPAS INDUSTRIES HANGZHOU CO. LTD	IRCA INDUSTRIA RESISTENZE CORAZZATE E AFFINI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ASIAN BUSINESS GROUP HONG KONG LTD	ABG INVESTMENT ITALIA S.R.L.	SERVIZI
Cina	DALIAN MATO FURNITURE & COMPONENTS CO. LTD	MOBILCLAN S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	SANTEX TEXTILE MACHINERY CO. LTD	SPEROTTO RIMAR S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO

Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	in euro	acquisizione
SAR	73.125.000	24,50	17.915.600	3.725.437	19/12/2007
				3.725.437	
ARS	2.100.000	20,43	429.030	113.284	14/10/2004
ARS	22.000.000	13,64	3.000.000	620.923	31/05/2010
				734.208	
BRL	26.741.757	17,20	4.600.523	6.000.171	20/12/2004
BRL	24.000.000	4,44	1.065.600	395.000	11/09/2007
BRL	101.885.263	24,33	24.788.500	9.302.909	21/03/2006
BRL	2.315.000	18,90	437.535	169.148	13/06/2007
BRL	8.390.914	24,50	2.055.774	806.000	30/10/2007
BRL	29.595.300	24,68	7.304.758	2.520.017	23/04/2009
BRL	17.848.876	15,13	2.700.000	1.100.000	20/04/2010
BRL	5.500.000	22,79	1.253.175	569.910	06/05/2010
BRL	10.926.000	22,15	2.420.000	1.100.000	17/06/2010
BRL	19.231.148	31,20	6.000.000	2.595.942	06/10/2010
				24.559.096	
CAD	8.731.000	1,40	122.234	1.430.000	21/04/2006
CAD	70.000.000	3,00	2.100.000	1.434.202	08/08/2007
CAD	1.490.000	25,17	375.000	237.120	28/01/2009
				3.101.322	
CVE	2.500.000.000	13,64	341.000.000	3.092.550	29/04/2005
				3.092.550	
CLP	2.645.090.787	20,61	545.235.757	778.247	22/02/2007
USD	40.633.000	31,39	12.753.200	8.908.447	27/11/2009
				9.686.693	
HKD	25.000.000	9,60	2.400.000	291.682	25/03/2003
EUR	4.000.000	12,50	500.000	500.229	08/12/2003
TWD	37.000.000	15,00	5.550.000	197.626	20/05/2002
USD	14.500.000	23,45	3.400.000	2.698.497	21/07/2004
USD	1.500.000	15,00	225.000	171.004	26/08/2004
USD	3.278.000	20,00	655.600	513.460	05/05/2005
USD	9.000.000	6,50	585.000	538.237	10/03/2004
USD	1.560.000	25,00	390.000	303.942	24/06/2005
USD	10.000.000	16,65	1.665.000	1.303.535	16/12/2004
USD	28.000.000	16,58	4.642.400	3.500.000	19/12/2004
USD	17.000.000	20,59	3.500.000	2.752.445	09/11/2004
USD	10.250.000	8,29	850.000	630.798	22/12/2005
CNY	75.152.000	8,16	6.133.000	616.506	22/09/2005
EUR	600.000	13,00	78.000	78.000	09/06/2005
HKD	46.180.000	19,86	9.170.600	927.391	19/11/2004
CNY	70.000.000	3,00	2.100.000	209.330	11/01/2005
EUR	3.500.000	14,00	490.000	490.147	12/07/2005
USD	7.000.000	19,41	1.359.000	997.355	19/04/2005
EUR	2.600.000	14,54	378.000	378.000	24/10/2005
EUR	1.000.000	16,50	165.000	165.000	25/09/2006
USD	3.500.000	21,13	739.500	568.240	18/05/2005
USD	12.500.000	15,00	1.875.000	1.524.439	25/07/2005
HKD	114.000.000	15,00	17.100.000	1.800.346	06/03/2006
USD	9.000.000	8,89	800.000	651.000	08/08/2007
EUR	1.113.000	14,02	156.000	156.042	08/08/2007
EUR	6.000.000	4,00	240.000	240.000	28/07/2006
USD	3.000.000	24,00	720.000	556.102	28/04/2006

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010

PAESE	SOCIETÀ ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Cina	SUXIA ESTATE & CO. LTD	CLAM S.P.A. INVESTA S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	JIUN JIMONT ACRYLIC FIBER CO. LTD	MONTEFIBRE S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	MONDO FLOORINGS (CHINA) CO. LTD	MONDO S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	IGUZZINI LIGHTING (CHINA) CO. LTD	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	FAAM ASIA CO. LTD	FAAM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	RACO HONG KONG LTD	DYNAMIC TECHNOLOGIES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	HUZHOU LUX HOME ELECTRICAL APPLIANCES CO. LTD	TECNOWIND S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	RANGER SHANGHAI CO. LTD	RANGER S.P.A. E. BOSELLI & C. S.P.A. LINEA AZZURRA MARE S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Cina	ALBA CHIARA HONG KONG LIMITED	PIAVE MAITEX S.P.A. TESSITURA TAIANA VIRGILIO S.P.A. TEXTRA S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	QINGDAO SARTORI CARPET CO. LTD	LUIGI SARTORI S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	GLOBAL DISPLAY SOLUTION (SUZHOU) CO. LTD.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	INGLASS TOOLING & HOT RUNNER MANUFACTURING (HANGZHOU) CO. LTD	INGLASS S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	PILOTELLI (XIAMEN) TEXTILE MACHINERY CO. LTD	PILOTELLI MACCHINE TESSILI S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA GROUP S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ZHANGJIAGANG OMIC AIR COMPRESSORO MANUFACTORING CO. LTD	ING. ENEA MATTEI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	L'ISOLANTE K-FLEX (SUZHOU) CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Cina	CRAI (BEIJING) COMMERCIAL LIMITED COMPANY	TRADING AGRO CRAI S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Cina	OCAP CHASSIS PARTS (KUNSHAN) CO. LTD	OCAP S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ARMONIA FURNITURE NANJING CO. LTD	FOPPA PEDRETTI S.P.A. VARO S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	IT FRAMES SHANGHAI CO. LTD	IT FRAMES S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	MERLONI TERMOSANITARI (CHINA) CO. LTD	MTS OVERSEAS S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	BREVINI (YANCHENG) FLUID POWER CO. LTD	BREVINI FLUID POWER S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION CO. LTD.	C.M.D. S.P.A. - MARVAL S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CEFLA FINISHING EQUIPMENT (SUZHOU) CO. LTD.	CEFLA CAPITAL SERVICES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	PMP DRIVE SYSTEM (TAICANG) CO. LTD.	PMP INDUSTRIES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CAPRARI PUMPING MANIFACT.INDUSTRY (SHANGHAI) CO. LTD.	CAPRARI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ANGELANTONI MECHANICAL EQUIPMENT (BEIJING) CO. LTD.	ANGELANTONI INDUSTRIE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	K-FLEX (HONG KONG) INSULATION CO. LTD.	L'ISOLANTE K-FLEX S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Cina	FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO. LTD.	FLENCO S.P.A	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SUZHOU VICTOR MEDIACL EQUIPMENT CO. LTD.	CEFLA CAPITAL SERVICES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGYIN SHENGLONG TEXTILE TREATMENT CO. LTD.	PETTINATURA DI VERRONE S.P.A. TINTORIA SANDIGLIANO & LEONES.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD.	SOILMEC S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	COELMEGIC HIGH VOLTAGE SWITCHES CO. LTD.	COELME S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	VIR FAR EAST LTD.	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	YANGZHOU ELECTRO BAOSHENG STEEL CORES CO.LTD.	NUOVA ELETROFER S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Cina	ZANINI INDUSTRIES CO. LTD	ZANINI HOLDING S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	ALMAX HONG KONG LIMITED	ALMAX S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	POMELLATO PACIFIC LTD.	POMELLATO S.P.A.	ALTRI
Cina	GASKET (SUZHOU) VALVE COMPONENTS CO. LTD.	GASKET INTERNATIONAL S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	BREVINI (YANCHENG) PLANETARY DRIVES CO. LTD.	BREVINI POWER TRANSMISSION S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	WFOE MA AN SHAN SPANESI CAR REPAIR EQUIPMENT CO. LTD.	SPANESI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Cina			

Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	in euro	acquisizione
EUR	14.000.000	14,00	1.960.000	1.960.688	21/11/2005
CNY	450.000.000	4,40	19.800.000	2.014.633	09/03/2007
EUR	9.900.000	8,08	800.000	800.221	15/12/2005
EUR	4.300.000	11,63	500.000	500.153	13/04/2006
USD	6.200.000	10,00	620.000	477.973	24/07/2006
HKD	31.046.800	22,74	7.059.665	706.709	11/07/2006
HKD	65.000.000	11,22	7.294.000	787.099	06/03/2006
HKD	39.200.000	17,50	6.860.000	700.000	26/07/2006
EUR	2.000.000	16,00	320.000	320.000	18/04/2006
EUR	4.000.000	20,00	800.000	800.000	10/01/2008
HKD	49.794.411	18,29	9.108.000	843.126	23/07/2007
USD	988.725	24,00	237.294	166.571	13/09/2007
USD	3.000.000	25,00	750.000	592.370	21/08/2008
EUR	6.500.000	25,01	1.625.359	1.625.359	27/12/2007
USD	5.148.750	18,60	957.632	667.752	01/12/2007
CNY	105.000.000	17,63	18.510.000	1.773.758	11/07/2007
EUR	2.500.000	25,00	625.000	625.000	26/02/2008
EUR	550.000	20,00	110.000	110.000	09/04/2008
EUR	9.000.000	16,67	1.500.000	1.500.000	05/08/2008
EUR	4.500.000	19,44	875.000	874.900	18/03/2008
EUR	2.500.000	20,00	500.009	500.009	12/11/2008
USD	2.857.800	5,00	142.900	111.216	02/10/2008
EUR	1.569.445	18,00	282.500	282.500	25/03/2008
USD	38.500.000	2,00	770.000	485.200	21/10/2008
EUR	4.000.000	15,00	600.000	600.000	28/10/2008
EUR	6.500.000	21,54	1.400.000	1.335.250	05/02/2009
USD	1.250.000	10,00	125.000	100.305	19/02/2009
EUR	4.250.000	26,07	1.108.000	854.476	02/06/2009
EUR	3.000.000	20,00	600.000	600.000	05/06/2009
EUR	5.056.400	9,89	500.000	500.050	01/07/2009
USD	7.443.210	18,67	1.390.000	974.208	05/08/2009
EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000	24/08/2009
USD	3.500.000	10,00	350.000	253.988	24/09/2009
USD	2.100.000	12,00	252.000	195.299	29/09/2009
EUR	6.000.000	24,50	1.470.000	1.470.000	15/12/2009
EUR	1.000.000	25,00	250.000	250.000	11/11/2009
HKD	5.400.000	19,50	1.053.000	91.982	23/11/2009
EUR	5.000.000	9,50	475.000	475.000	25/12/2009
EUR	1.700.000	17,65	300.000	300.000	27/01/2010
HKD	17.500.000	13,50	2.362.500	236.250	25/05/2010
HKD	56.000.000	25,00	14.000.000	1.394.700	28/07/2010
EUR	5.000.000	18,00	900.000	900.000	29/07/2010
EUR	8.000.000	7,50	600.000	600.000	13/08/2010
EUR	1.815.000	17,02	309.000	309.000	26/08/2010
				53.925.098	

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010

PAESE	SOCIETÀ ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Corea del Sud	KITON KOREA CO. LTD.	CIRO PAONE S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Corea del Sud			
EAU	MPB - MIDDLE EAST FZCO	INDUSTRIE POLIECO MPB S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
EAU	IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Totale E.A.U.			
Egitto	AMA ARAB ENVIRONMENT COMPANY	AMA INTERNATIONAL S.P.A.	SERVIZI
Egitto	INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GE.SE.N.U. S.P.A.	SERVIZI
Egitto	SAFE EGYPT	SAFE S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Egitto	INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	JAZ INVESTMENT GROUP S.P.A. International Service Development S.r.l.	SERVIZI
Egitto	MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E.	COTONIFICIO ALBINI S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Egitto	FILMAR NILE TEXTILE S.A.E.	FILMAR S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Egitto	MEDITERRANEAN WOOL INDUSTRIES COMPANY	PETTINATURA DI VERRONE S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Egitto			
Eritrea	ZAER PLC	COTONIFICIO ZAMBAITI S.P.A. COTONIFICIO HONEGGER S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Eritrea			
Giappone	MARNI JAPAN CO. LTD	MARNI HOLDING S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Giappone			
Guatemala	RENOVABLES DE GUATEMALA S.A.	ENEL GREEN POWER S.P.A.	ENERGIA
Totale Guatemala			
India	ISAGRO (ASIA) AGROCHEMICALS PRIVATE LIMITED	ISAGRO S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
India	METALMECCANICA FRACASSO INDIA PVT LTD	METALMECCANICA FRACASSO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
India	MANIPAL PRESS PVT. LTD.	L.E.G.O. S.P.A.	CARTA/CARTOTECNICA
India	GNUTTI POWERTRAIN & CASTINGS PVT LTD	GNUTTI CARLO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SET S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT. LTD.	JAAZMINE S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	IM.SO.FER MANUFACTURING INDIA PVT. LTD.	FERRERO S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
India	CORNAGLIA METALLURGICAL PRODUCTS INDIA PVT. LTD.	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA SPA (ex COR-TUBI SPA)	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale India			
Israele	CUNIAL ANTONIO (ISRAEL) LTD	TERRITALIA S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Israele	ATURA LTD	ALBIS S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Totale Israele			
Mali	B.I.M. C.G. S.A.	GUERRATO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Mali			
Marocco	ALFA IRRIGAZIONE MAROC	PLASTICA ALFA S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Totale Marocco			
Messico	HILARYS PAGANI DE MEXICO S.A. DE C.V.	HILARY'S PAGANI GROUP S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Messico	EUROTRANCIATURA MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	MINTAIM S. DE R.L. DE C.V.	SASCH S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Messico	IMPRETECH INFRAESTRUCTURA S.A. DE C.V.	IMPREGILO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Messico	TECNOSTAMP TRIULZI MEXICO S. DE R.L. DE C.V.	TECNOSTAMP TRIULZI GROUP S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Messico	GUALA DISPENSING MEXICO S.A. DE C.V.	GUALA DISPENSING S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Messico	PROGETTI AMERICA S.A. DE C.V.	PROGETTI S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	ETROMEX S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. S.P.A. - ISIL S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	DEDAMEX S. DE R.L. DE C.V.	DEDAGROUP S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Messico	MATERIAS PLASTICAS Y ELASTOMEROS SA DE C.V.	MPE S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Totale Messico			

Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
Valuta	Ammontare	%	in valuta	in euro	acquisizione
KRW	3.500.000.000	24,00	840.000.000	472.089	26/06/2009
				472.089	
AED	19.200.000	25,00	4.800.000	1.034.295	14/03/2006
AED	50.000.000	25,00	12.500.000	2.500.012	13/05/2010
				3.534.307	
EGP	50.000.000	5,00	2.500.000	403.082	05/02/2003
EGP	20.500.000	8,05	1.650.000	240.175	17/07/2003
USD	1.390.000	10,00	139.000	102.556	28/06/2005
EGP	20.000.000	18,50	3.700.000	483.815	02/08/2007
USD	11.000.000	12,50	1.375.000	873.571	24/04/2008
USD	7.500.000	10,00	750.000	482.207	15/05/2008
USD	10.000.000	25,00	2.500.000	1.730.104	03/06/2010
				4.315.510	
EUR	5.060.000	16,00	809.600	809.758	30/05/2005
				809.758	
JPT	481.000.000	22,47	108.100.000	772.362	30/12/2008
				772.362	
GTQ	1.924.465.600	3,73	71.774.550	6.300.000	23/11/2009
				6.300.000	
INR	160.360.640	11,50	18.439.860	1.604.236	04/11/2002
INR	400.000.000	15,94	63.775.000	1.035.134	26/04/2006
INR	415.084.030	23,37	96.996.400	1.695.072	13/03/2006
INR	94.872.340	6,32	6.000.000	2.440.347	10/12/2007
INR	350.000.000	24,00	84.000.000	1.234.568	23/12/2008
INR	1.400.000.000	11,12	155.684.500	2.500.025	20/01/2009
INR	420.000.000	7,60	31.905.600	480.603	27/02/2009
INR	595.000.000	20,17	120.000.000	1.744.987	11/11/2009
INR	637.517.500	14,69	93.650.000	1.547.934	29/03/2010
INR	105.000.000	14,18	14.892.203	257.250	28/12/2010
				14.540.155	
ILS	1.000	5,00	50	490.687	16/05/2007
ILS	35.250.000	24,47	8.624.000	1.517.036	08/05/2006
				2.007.723	
XAF	1.300.000	25,00	325.000	500.153	29/01/2007
				500.153	
DIRH	12.479.750	18,18	2.269.040	200.000	06/02/2008
				200.000	
MXN	9.666.000	17,00	1.643.200	177.210	06/12/2002
MXN	106.756.620	7,00	7.473.200	596.918	18/11/2005
MXN	42.700.620	7,00	2.989.280	238.765	18/11/2005
MXN	71.000.000	7,39	5.250.000	383.331	27/06/2006
MXN	158.000.000	17,91	28.300.000	1.696.526	01/06/2007
MXN	10.050.000	2,00	201.000	14.511	11/10/2006
MXN	23.250.000	20,00	4.650.000	300.000	22/02/2008
MXN	482.000.000	10,12	48.778.400	2.888.453	08/07/2008
MXN	14.837.053	19,93	2.957.411	160.033	29/05/2009
MXN	32.503.000	25,00	8.125.000	435.762	12/06/2009
MXN	18.164.105	24,95	4.531.815	244.963	24/02/2010
MXN	12.076.075	20,00	2.415.215	137.500	24/03/2010
				7.273.973	

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010

PAESE	SOCIETÀ ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Nuova Zelanda	WENTWORTH DISTRIBUTORS NZ -LTD	VIANA S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Nuova Zelanda			
Senegal	OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Senegal			
Rep. Sudafricana	SOUTH AFRICAN METAL PROCESSING PVT. LTD	TENOVA S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Rep. Sudafricana	MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Rep. Sudafricana	MACCAFERRI SOUTH AFRICA PYT LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Rep. Sudafricana			
Thailandia	CYKLOP MANUFACTURING (THAILAND) CO. LTD	CYKLOP S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Thailandia	METECNO PANNELLI (THAILANDIA) PVT. LTD	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Thailandia			
Tunisia	BANQUE INTERNATIONALE ARABE DE TUNISIE - BIAT	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CREDITO
Tunisia	SPRINCLUB DJERBA GOLF S.A.	SPRINTOURS S.P.A. SPRINCLUB VILLAGGI VACANZE S.R.L.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Tunisia	SICEP TUNISIE S.A.	SICEP S.P.A. IMMOBILIARE ALPE S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	MI - STA TUNISIE SARL	MI-STA MINUTERIE E STAMPI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Tunisia	CIB - CORPORATE & INSTITUTIONAL BUILDING	APRI SVILUPPO S.P.A.	SERVIZI
Tunisia	TEINTURERIE ED FINISSAGE MEDITERRANEENS SARL - TFM SARL	NIGGELER & KUPFER S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Tunisia	RICOT SARL	R.I.CO. - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI E COMMERCIALI S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Tunisia	SICILFERRO MAGHREBINE SARL	HSG S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	GENERAL BETON TUNISIE SARL	GENERAL BETON TRIVENETA S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	EUROTRANCIATURA TUNISIA SARL	EURO GROUP S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Tunisia			
USA	GDS USA INC.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
USA	MARANGONI TREAD NORTH AMERICA INC.	MID S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
USA	OCEM ACQUISITION CORPORATION	OCEM S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
USA	POLIFORM USA INC.	POLIFORM S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
USA	COIM USA HOLDING INC.	COIM S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
USA	E-STONE USA CORPORATION	TREND GROUP S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
USA	TECNOCAP ACQUISITION CORPORATION	TECNOCAP S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
USA	METAL FORMING TECHNOLOGY INC.	GNUTTI CIRILLO S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
USA	PARMACOTTO USA INC.	PARMACOTTO S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
USA	FRATELLI BERETTA WEST INC.	SALUMIFICIO FRATELLI BERETTA S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
USA	FINCANTIERI USA INC.	FINCANTIERI CANTIERI NAVALI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
USA	COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
USA	ARKWRIGHT ADVANCED COATING INC.	DIATEC HOLDING S.P.A.	CARTA/CARTOTECNICA
USA	TESMEC USA INC.	TESMEC S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
USA	AIRCOM INDUSTRIES CO. LTD	BAGLIONI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
USA	BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
USA	LC INTERNATIONAL L.L.C.	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
USA	POMELLATO USA INC.	POMELLATO S.P.A.	ALTRI
Totale USA			
Venezuela	PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PETROLERAS C.A.	TREVI FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A.	SERVIZI
Totale Venezuela			
Vietnam	PIAGGIO VIETNAM CO. LTD	PIAGGIO & C. S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Vietnam	BONFIGLIOLI VIETNAM CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Vietnam			
Totale Altri Paesi (n. 167)			
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO IN ESSERE AL 31.12.2010 (n. 245)			

CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST	DATA
VALUTA	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	ACQUISIZIONE
EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000	22/12/2008
				500.000	
XOF	1.000.000.000	24,00	240.000.000	366.285	31/12/2009
				366.285	
ZAR	55.000.000	24,50	13.475.000	1.544.413	04/12/2007
ZAR	1.059.280	3,37	35.679	2.689.432	28/12/2010
ZAR	58.207.900	26,29	15.300.000	1.485.000	25/11/2010
				5.718.845	
THB	57.000.000	25,00	14.250.000	300.000	24/03/2006
THB	60.845.760	19,59	11.916.800	280.087	28/03/2007
				580.087	
TND	170.000.000	0,84	1.428.000	2.344.901	14/07/2005
TND	11.200.000	21,43	2.400.000	1.503.282	15/12/2005
EUR	4.000.000	20,01	800.247	800.247	03/08/2006
TND	2.040.000	20,00	408.000	240.000	07/02/2007
TND	30.000	7,83	2.350	10.444	29/10/2008
TND	13.490.000	7,97	1.075.000	602.579	29/01/2008
TND	1.263.200	10,00	126.320	69.933	12/12/2008
TND	7.950.000	27,50	2.186.200	1.148.214	10/11/2009
TND	14.080.000	16,24	2.287.065	1.219.768	15/12/2009
TND	7.660.000	24,51	1.877.500	980.141	29/12/2010
				8.919.509	
USD	6.600.000	40,98	2.705.000	1.952.283	01/04/2004
USD	144	5,56	8	329.895	23/12/2004
USD	1.900.000	25,00	475.000	472.783	06/12/2002
USD	21.600	5,56	1.200	598.248	17/04/2002
EUR	35.000.000	2,14	750.179	750.179	16/05/2006
USD	7.150.000	24,79	1.772.569	1.518.475	05/12/2005
USD	17.509.331	46,72	8.180.000	6.658.373	20/06/2006
USD	4.000.000	20,00	800.000	545.332	08/11/2007
USD	4.428.500	48,99	2.169.475	1.715.000	30/10/2008
USD	100.010.000	2,50	2.500.000	1.701.838	28/12/2007
USD	106.361.359	14,43	15.349.150	10.700.000	29/12/2008
USD	17.400.000	15,00	2.610.000	1.776.133	29/05/2009
USD	24.925.803	4,01	1.000.000	670.062	06/10/2009
USD	21.200.000	25,00	5.300.000	3.694.667	18/01/2010
USD	2.500.000	25,00	625.000	461.595	18/02/2010
USD	17.000.000	48,85	8.304.500	6.228.338	18/02/2010
USD	7.500.000	19,60	1.470.000	1.466.517	26/03/2010
USD	7.986.452	25,98	2.074.688	1.569.593	03/08/2010
				42.809.311	
VEB	16.044.700.000	15,93	2.555.700.000	8.999.115	10/11/2006
				8.999.115	
USD	4.000.000	12,50	500.000	321.543	15/05/2008
USD	10.000.000	20,00	2.000.000	1.336.831	03/01/2008
				1.658.374	
				209.101.959	
				287.007.179	

Stampato su carta riciclata ecologica

DOC16-15-446
€ 9,80